



Unione Europea



Repubblica
Italiana



Regione Umbria

Comitato di Sorveglianza ■ Regione Umbria
■ Perugia ■ 17 – 18 maggio 2012 ■



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale

Punto 3 dell'Odg

**Approvazione del Rapporto
Annuale di Esecuzione (RAE)
al 31/12/2011**



Regione Umbria

Giunta Regionale

Direzione regionale Programmazione,
Innovazione e competitività dell'Umbria



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Umbria
Giunta Regionale



Programma Operativo Regionale
Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale



Rapporto
Annuale
di **E**secuzione
al 31 dicembre 2011

Maggio 2012

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE	7
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	8
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	8
2.2. Rispetto del diritto comunitario.....	37
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	38
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del Programma Operativo	38
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.....	44
2.6. Complementarità con altri strumenti	45
2.7. Modalità di sorveglianza	51
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	67
3.1. Asse I – Innovazione ed economia della conoscenza.....	67
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	67
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	79
3.2. Asse II – Ambiente e prevenzione dei rischi.....	78
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	78
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	86
3.3. Asse III – Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili.....	90
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	90
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	97
3.4. Asse IV – Accessibilità e aree urbane.....	98
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	98
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	104
3.5. Asse V – Assistenza tecnica	107
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	107
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	110
4. GRANDI PROGETTI	112
5. ASSISTENZA TECNICA	113
6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	114
7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA	120
A L L E G A T I	123
PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1).....	124
PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2).....	131
TABELLA 3 – FOGLIO DI CLASSIFICAZIONE (Allegato 3)	132



1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo	Obiettivo interessato:	Competitività Regionale e Occupazione
	Zona ammissibile interessata:	Territorio Regionale
	Periodo di programmazione:	2007-2013
	Numero del Programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 013
	Titolo del Programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013
Rapporto annuale di esecuzione	Anno di riferimento:	2011
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	18 Maggio 2012



2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

Nel corso del 2011 sono proseguite le procedure per l'attuazione del Programma Operativo. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento del Programma, si illustrano di seguito le principali attività realizzate dalle tre Autorità nel corso dell'anno.

Autorità di Gestione

Nel corso dell'anno 2011 l'Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR Umbria 2007-2013 ha continuato a svolgere la propria attività di indirizzo e coordinamento dei processi di programmazione, selezione, rendicontazione delle operazioni e delle attività di monitoraggio e di controllo di primo livello. Ciò in conformità con quanto previsto dai Regolamenti comunitari e nei documenti [“Descrizione del Sistema di gestione e controllo”](#) del POR FESR, ai sensi dell'art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, approvato dalla DG Regio della Commissione Europea con lettera n. 5943 dell'8 luglio 2009, e nel [“Manuale delle procedure di attività dell'Autorità di Gestione”](#), approvato con Deliberazione Direttoriale n. 9622 del 26 ottobre 2009 e modificato con D.D. n. 6944 del 28/09/2011.

In particolare, la [modifica al Manuale delle procedure di attività dell'AdG](#) di cui sopra, si è resa necessaria in seguito al processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale che ha comportato una revisione dell'articolazione organizzativa regionale, riducendo a tre le Direzioni regionali¹. Di conseguenza è stato necessario adattare il sistema di gestione e controllo approvato dalla Commissione per ottemperare a quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle raccomandazioni dell'AdA e per assicurare una sana gestione della propria attività. Le novità rispetto alle versione precedente apportate al Manuale riguardano principalmente l'aggiornamento della “Check list per i controlli dell'Autorità di Gestione – Controlli di sistema” e la predisposizione di una nuova check list strettamente collegata a quella sopra enunciata, al fine del controllo sui bandi emanati dai Responsabili di Attività.

L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento nell'attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del programma. In merito a ciò nel corso del 2011 è stata effettuata un'attività di riesame e verifica dell'intero Programma Operativo alla luce dei risultati conseguiti durante il processo di implementazione. L'analisi ha evidenziato la necessità di procedere ad una [modifica](#) di alcuni aspetti [del Programma Operativo Regionale \(POR\) FESR 2007-2013](#), ai sensi dell'articolo 33, lettere b) e d) del Regolamento (CE)1083/2006, che consente di poter procedere ad una revisione dei Programmi Operativi al fine di adeguare gli stessi alle esigenze/difficoltà emerse nel primo periodo di at-

¹ Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza della Presidenza e della Giunta regionale di cui alle Dgr. n. 108 del 25 gennaio 2006, Dgr. n. 281 del 23 febbraio 2010 e Dgr. n. 58 del 26 gennaio 2011; Dgr. n. 59 del 26/01/2011 sulla riorganizzazione delle direzioni regionali e la Dgr. n. 217 del 14/03/2011 di adeguamento degli assetti organizzativi dirigenziali ricondotti nell'ambito delle nuove direzioni regionali;



tuazione. Tra le principali modifiche apportate si evidenzia la revisione degli Indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto del POR alla luce delle nuove disposizioni dettate a livello comunitario e nazionale. Il primo dicembre 2011 la proposta di modifica è stata trasmessa ai Servizi della Commissione, tramite il sistema SFC, e al 31 dicembre 2011 la procedura per la successiva Decisione di approvazione risulta ancora in corso.

In relazione alle funzioni di indirizzo e controllo, l'AdG ha supportato: i Responsabili delle attività a1 "Infrastrutture di trasporto secondarie" e c1 "Trasporti pubblici puliti e sostenibili" dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" del POR FESR 2007-2013 nell'ambito della progettazione integrata garantendo la propria partecipazione e il supporto tecnico necessario - anche attraverso la struttura di AT - in tutte le fasi procedurali per giungere alla approvazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT) presentati dai Comuni di Perugia e Terni, avvenuta nel mese di luglio.

Per quanto concerne l'attività di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, l'Autorità di Gestione ha elaborato e trasmesso bimestralmente all' IGRUE i dati relativi all'avanzamento finanziario del POR FESR 2007 - 2013. Nel corso del 2011 è stato possibile effettuare la **certificazione delle spese in via informatica** tramite il Sistema Informativo di monitoraggio, di cui si è dotata la Regione. Lo sforzo compiuto è stato particolarmente gravoso tenendo conto che nel 2011 si è dovuto dapprima caricare nel Sistema informativo SMC-QSN le tre certificazioni di spesa relative agli anni 2009 e 2010 (operazione conclusa a metà settembre) e successivamente si è proceduto a certificare direttamente con il sistema stesso.

Nel mese di maggio, in occasione della riunione del Comitato di Sorveglianza (26-27 maggio 2010 presso Acquasparta), l'Autorità di Gestione del POR FESR si è occupata di tutta l'attività istruttoria delle riunioni: predisposizione della base informativa utile alla realizzazione delle riunioni; verbalizzazione degli atti e trasmissione dei documenti tramite SFC alla Commissione Europea.

Autorità di Certificazione

L'Autorità di Certificazione è stata impegnata, nel corso del 2011, nei seguenti ambiti:

Attività di certificazione - Relativamente all'attività di certificazione, nel corso dell'anno sono state presentate alla Commissione, tramite SFC, due certificazioni di spesa in data 28 ottobre 2011 e 28 dicembre 2011. Le certificazioni prodotte fino al 31 dicembre 2011 sono le seguenti:

POR FESR UMBRIA 2007/2013					
Progress. Certificaz.	Data trasmiss.	Spese certificate			Quota PRIVATA
		TOTALE PUBBLICO	Quota COMUNITARIA	Quota L.183/87	
I	15/10/2009	3.725.000,87	1.604.810,40	2.120.190,47	0,00
II	24/12/2009	25.887.126,08	11.152.729,94	14.734.396,14	11.183.198,45



III	23/12/2010	4.496.705,47	1.937.277,35	2.559.428,12	0,00
IV	28/10/2011	30.558.877,37	13.165.420,77	17.393.456,60	0,00
V	28/12/2011	26.063.099,61	11.228.543,14	14.834.556,47	0,00
TOTALE		90.730.809,40	39.088.781,60	51.642.027,80	11.183.198,45

Sistema informativo-contabile: Nel corso dell'anno è stata messa in opera una intensa attività di riallineamento dei dati inerenti le prime tre certificazioni di spesa relative agli anni 2009 e 2010, prodotte con invio delle attestazioni cartacee. Inoltre la struttura ha partecipato all'analisi per la definizione dell'operatività, e alla predisposizione della relativa modulistica, per l'attestazione di spesa degli Organismi Intermedi.

Gestione dei recuperi e ritiri: E' stata prodotta l'annuale Dichiarazione degli importi ritirati, recuperati, in attesa di recupero e non recuperabili, conformemente all'Allegato XI del Reg. 1828/06 e ss.mm.ii., con riferimento all'anno 2010, durante il quale non sono state rilevate revoche ai finanziamenti precedentemente concessi e certificati. Il registro recuperi, pertanto, non presenta alcuna posizione. E' stato realizzato un apposito registro dei recuperi capace, sulla base delle informazioni pervenute dall'AdG ovvero dagli OI e rielaborate dall'AdC, di adempiere a quanto previsto dalle prescrizioni regolamentari.

Comunicazioni irregolarità OLAF: L'AdC ha provveduto alle comunicazioni trimestrali relative alle irregolarità, per il tramite della procedura informatizzata I.M.S. (Irregularities Management System) sviluppata dall'OLAF. Nel corso del periodo di riferimento, è stata data comunicazione di una irregolarità rilevata nel terzo trimestre 2011 ed afferente l'Attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'asse IV "Accessibilità e aree urbane" del POR FESR per il progetto inerente il PUC2 di Narni - Palestra Sala D'Armi - Rifunionalizzazione della palestra San Girolamo. Si sottolinea che, all'interno del sistema informativo I.M.S. lo stato amministrativo di tale comunicazione di irregolarità risulta qualificato come "procedura terminata" e lo stato finanziario risulta "a carico del bilancio dello Stato Membro", in quanto l'importo delle spese riconosciute come irregolari è stato eliminato dalla IV certificazione di spesa del 28 ottobre 2011.

Autorità di Audit

Il primo semestre 2011 è stato caratterizzato dall'attività di **audit sulle operazioni** rendicontate e certificate. Si è proceduto al campionamento annuale delle operazioni da sottoporre ad audit ai sensi dell'art. 17 del Reg. CE 1828/2006. Il campione è stato selezionato tra le operazioni per le quali nel corso del 2010 sono state dichiarate spese alla Commissione. Va precisato che la popolazione costituita dalle spese certificate nell'annualità di riferimento presentava dimensioni estremamente limitate, sia dal punto di vista finanziario (importo complessivo di spesa certificata pari a € 4.496.705,47) che numerico (n. 32 operazioni). Per tale ragione sono stati seguiti gli Orientamenti dell'IGRUE per la "Ridefinizione della metodologia di campionamento per piccole popolazioni di progetti relative alla programmazione 2007/2013, specifico per popolazioni caratterizzate da numerosità particolarmente esigue".



A fronte di una popolazione composta da n.32 progetti e conformemente alle indicazioni riportate nel documento IGRUE, la tipologia di campionamento adottata è stata di carattere non statistico. L'unico parametro tecnico fissato è stato quello della percentuale di spesa certificata da sottoporre a controllo in ciascuno strato individuato. Tale valore, in seguito ad una valutazione professionale dell'AdA è stato fissato al 15% delle spese certificate. Il campione così selezionato, è composto da n. 10 operazioni complessive e copre un importo di spesa di € 3.218.071,56 (71,57% del totale della spesa certificata al 31/12/2010). A seguito del controllo delle operazioni l'importo irregolare rilevato ha determinato un tasso di errore pari al 1,88%. Malgrado tale valore sia prossimo alla soglia di rilevanza indicata dai regolamenti (2%), non è stato ritenuto opportuno procedere alla definizione di un campione supplementare in considerazione del fatto che in popolazioni con numerosità ridottissime è in genere più frequente riscontrare impatti finanziari delle irregolarità più consistenti, rispetto al caso di universi più popolosi. Inoltre, l'importo irregolare riguarda complessivamente una singola attività ed un unico beneficiario e la natura specifica dell'irregolarità non è direttamente connessa a procedure di gestione dei fondi. Infine trattandosi di una irregolarità "isolata", dal momento che il controllo sull'operazione in questione si è concluso con esito regolare, è stata confermata la non sistematicità dell'irregolarità stessa.

L'attività del secondo semestre 2011 riferita agli audit di sistema è stata svolta sui soggetti indicati nella tabella sottostante:

Organismo sottoposto ad Audit	CCI	Data effettuazione Audit	Scopo dell'Audit ed eventuali limitazioni
Responsabile di Attività Asse 2, Attività b1) "Siti Natura 2000"	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	6/07/2011 13/07/2011 14/07/2011	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co.
Responsabile di Attività Asse 2, Attività a3) "Siti degradati"	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	07/09/2011	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co.
Organismo Intermedio Comune di Foligno	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	25/10/2011	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co.
Organismo Intermedio Comune di Spoleto	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	15/11/2011	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co.
AdG P.O. FESR 2007 - 2013	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	6/10/2011 17/10/2011	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co. con particolare riferimento al follow-up sul Sistema Informativo -
AdC P.O. FESR 2007 - 2013	P.O. FESR 2007-2013 2007IT 162 PO 013	17/10/2011	Verifica adeguatezza, conformità e funzionamento dei Si.Ge.Co., con particolare riferimento al Sistema Informativo



L'audit di sistema svolto nel II semestre 2011 presso l'AdG si è concluso con esito positivo. Nel corso di tale controllo, l'AdA ha verificato il rispetto degli impegni assunti dall'AdG relativamente al Sistema Informativo. Infatti, il precedente controllo, condotto nel secondo semestre 2010 si era chiuso con esito parzialmente regolare cui è seguita l'apertura della fase di follow up e il Parere annuale 2010 con riserva. Il motivo alla base di tale esito consisteva essenzialmente nel mancato allineamento dei dati sul sistema informativo "SMG-QSN"². Nel dare seguito al follow up l'Autorità di Gestione, nel corso del 2011, ha comunicato all'Autorità di Audit le azioni correttive intraprese a fronte delle prescrizioni e raccomandazioni evidenziate nel Rapporto stesso. L'Autorità di Audit, valutando positivamente le risposte fornite, ha redatto il Rapporto di chiusura dell'Audit con esito regolare³ specificando di aver accertato che il Sistema Informativo SMG-QSN fosse completo e parzialmente operativo e concludeva di poter sciogliere in termini positivi, la riserva di cui al Parere annuale 2010. E' stato pertanto confermato da parte dell'AdA il giudizio MEDIO ALTO per quanto riguarda l'Audit presso l'AdG dell'annualità 2011. Gli ulteriori audit di sistema svolti nel secondo semestre 2011 presso l'Autorità di Certificazione e i due Organismi Intermedi, come indicati nella tabella sopra riportata, hanno avuto esito positivo.

Nel corso del 2011 l'Autorità di Audit ha proseguito ad effettuare le valutazioni di conformità sui sistemi di gestione e controllo adottati dai Comuni, designati con DGR n. 1486 del 26/10/2009, Organismi Intermedi. I dieci Organismi Intermedi sono individuati nei Comuni selezionati dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008 che prevede la formazione di programmi integrati di sviluppo urbano (PISU). In particolare, nel 2011 si è proceduto ad effettuare la valutazione della conformità del sistema di gestione e controllo predisposto dal Comune di Todi che ha ottenuto parere positivo di conformità agli art. 58-62 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Al 31.12.2011 risultano n. 8 Organismi Intermedi che, avendo ottenuto un parere di conformità positivo del sistema di gestione e controllo, possono presentare certificazione alla Commissione Europea delle spese sostenute e quietanzate relativamente alla componente aiuti dei PUC2.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno, con determinazione dirigenziale n. 3449 del 18/05/2011, è stato modificato il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit. Le principali modifiche ed integrazioni hanno riguardato i seguenti aspetti: adozione di una check list per la verifica dell'applicazione degli standard internazionalmente riconosciuti e della relativa procedura; la formalizzazione della Check list di test sul sistema informatizzato; la modifica e l'integrazione alle check list per i controlli delle operazioni; l'adozione della procedura per il campionamento della documentazione prodotta dai soggetti attuatori/beneficiari nell'ambito delle operazioni cofinanziate da FSE e FESR. Con determinazione dirigenziale n.6777 del 21/09/2011 sono state apportate ulteriori modifiche agli schemi di verbale di controllo delle operazioni e di rapporto di controllo delle operazioni. E' stato adottato il documento di lavoro "Sintesi degli esiti degli Audit di sistema" e la check list "Quality review" con la quale si attesta la completezza del fascicolo dell'audit di sistema.

² Tale problema è stato valutato di carattere sistemico nel senso che, dal punto di vista operativo, il Si.Ge.Co. verificato, cioè privo di Sistema Informativo, è risultato sostanzialmente difforme da quello presentato ed approvato dai servizi della Commissione che aveva come struttura portante e necessaria proprio un S.I. unitario che contenesse tutte le spese attestata dall'AdG e quelle certificate dall'AdC.

³ Il Rapporto Finale di Chiusura è stato redatto nel periodo 7/11/2011- 13/12/2011 e inviato alla Commissione Europea tramite SFC in data 14/12/2011.

Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011



Infine con determinazione dirigenziale n. 9044 del 7/12/2011 è stata modificata la **Strategia di Audit per la programmazione 2007-2013** concernente il **Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)** e il **Fondo Sociale Europeo (FSE)**. In particolare sono state adottate le seguenti modifiche e integrazioni:

- Gli Organismi Intermedi designati per l'attuazione dei PISU (PUC2) saranno sottoposti ad almeno un audit ciascuno prima della fine della programmazione;
- A decorrere dal periodo di audit 1/07/2012 - 30/06/2013 le Autorità di Gestione e Certificazione non saranno più sottoposte ad audit di sistema annuali ma bensì ad audit in base alla valutazione professionale dell'AdA, e comunque ad almeno un-~~ulteriore~~ audit prima della fine della programmazione;
- Confermando il metodo di Poisson quale metodologia principale di campionamento statistico, è stata adottata una specifica metodologia di campionamento delle operazioni per popolazioni inferiori alle 800 unità. Tale metodologia è stata applicata per il campionamento delle operazioni controllate nel primo semestre, di cui sopra.

Nel dicembre 2011 l'AdA ha redatto ed inviato alla Commissione europea il Rapporto Annuale di controllo che sintetizza tutta l'attività svolta dal 01.07.2010 al 30.06.2011. Il giudizio espresso sul complessivo sistema di gestione e controllo, ottenuto combinando gli esiti dei controlli di sistema e quelli dei controlli sulle operazioni, si attesta su un livello di affidabilità ALTO in categoria 1 del documento "Guidance on a common methodology for the assessment of management and control system in the Member States 2007/2013 programming period" della Commissione europea.

Con nota prot. Ares(2012)253147 - 05/03/2012, la DG Regio ha comunicato l'accettazione del RAC formulando alcuni commenti ai quali si è prontamente risposto con nota prot. n.49325 del 27/03/2012.

2.1.1 Progressi materiali del Programma operativo

Di seguito sono riportati gli indicatori di contesto e di impatto previsti nel POR FESR Umbria 2007-2013, quantificati al 31/12/2011. La baseline corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma Operativo, mentre l'obiettivo è il risultato che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.



Tabella 1. Indicatori di Programma – Indicatori di contesto e impatto

Indicatori di contesto	Baseline	Avanzamento*				
		2007	2008	2009	2010	2011
- Tasso di crescita medio annuo del PIL ⁴ (%)	0,90 (Eurostat 2000-2004)	1,2	- 1,3	- 5,9	N.D.	N.D.
- Tasso di crescita del PIL pro-capite ⁴ (%)	- 0,32 (Banca d'Italia 2000-05)	5,3	0,5	- 5,9	N.D.	N.D.
- Tasso di disoccupazione totale ⁵ (%)	6,1 (Eurostat 2005)	4,6	4,8	6,7	6,6	6,5
- Tasso di disoccupazione femminile ⁵ (%)	8,8 (Eurostat 2005)	6,9	6,8	9,3	8,6	8,3.
- Tasso di occupazione totale ⁵ (%)	61,6 (Eurostat 2005)	64,6	65,4	63	62,7	62,3
- Tasso di occupazione femminile ⁵ (%)	51,0 (Eurostat 2005)	55,5	56,8	53,4	53,0	53,3
- Produttività del lavoro (PIL per unità di lavoro) ⁶ (Migliaia di euro)	51,4 (DAP Umbria 2005)	40,93	40,83	39,60	N.D.	N.D.
- Emissione di CO ₂ pro-capite (tonn/abitante)	13,96 ⁷ (Inventario regionale delle emissioni)	12,32	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*				
		2007	2008	2009	2010	2011
(1) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma	600	-	96	138	234	257
(2) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per uomini	350	-	77	110	187	206
(3) Numero di nuovi posti di lavoro creati dal Programma per donne	250	-	19-	28	47	51

⁴ ISTAT_ Conti economici regionali (febbraio 2012).

⁵ ISTAT_ Indicatori di contesto e variabili di rottura.

⁶ ISTAT, Conti economici regionali (febbraio 2012)_ Valore aggiunto ai prezzi base su unità di lavoro totali

⁷ Il dato indicato come baseline all'interno del Programma è stato recentemente modificato dall'ARPA. L'attuale valore individuato è di 12,38 tonn/ab.



Indicatori di impatto	Obiettivo	Avanzamento*				
		2007	2008	2009	2010	2011
- Effetto netto sulle emissioni di gas ad effetto serra (CO ₂ evitata - tonnellate/abitante)	12,25% (-1%)	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- Produttività del lavoro nell'industria ⁶ (Migliaia di euro)	51,4	40,07	39,71	37,13	N.D.	N.D.
- Produttività del lavoro nei servizi ⁶ (Migliaia di euro)	64,02	42,16	42,23	41,50	N.D.	N.D.
- Percentuale delle esportazioni sul PIL	17,27	16,86	15,55	12,49	N.D.	N.D.
- Addetti alla ricerca e sviluppo (Numero per 1.000 abitanti)	3,2	3,17	3,02	2,94	N.D.	N.D.
- Intensità brevettuale (Numero per 1.000.000 abitanti)	56,0	53,9	40,4	15,1	N.D.	N.D.
- Incidenza della spesa delle imprese pubbliche e private in Ricerca e sviluppo (R&S)	0,28	0,2	0,2	0,2	N.D.	N.D.
- Popolazione residente in aree interessate da azioni di prevenzione dei rischi, di cui sismico e idrogeologico su popolazione totale	2,5	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- Presenze turistiche nel complesso degli esercizi ricettivi	5.816.000	6.253.340	6.035.440	5.624.744	5.698.208	6.127.855
- Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totali %)	21	20,7	26,0	37,4	N.D.	N.D.
- Intensità energetica dell'industria (TEP per valore aggiunto prodotto dall'industria)	227	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
- Emissione di CO ₂ da trasporto	2.033.849	2.154.52	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.

* I dati rilevati sono gli ultimi disponibili nelle relative banche dati.

Dal raffronto tra l'anno 2007 e il 2008 dell'indicatore **Tasso di crescita media annuo del PIL**, emerge un **gap a ribasso** che si consolida ancor di più nel 2009, anno in cui si rileva l'inasprimento della crisi (Tasso di crescita medio annuo del PIL del -5,9%).

Tra gli indicatori di contesto una riflessione va fatta sul ribasso concretamente avvenuto tra il 2007 e il 2009 di 1,23 (Migliaia di euro) dell'indicatore **Produttività del lavoro** (PIL



per unità di lavoro): nello specifico, si osserva dai relativi indicatori come la Produttività del lavoro nei servizi abbia subito una flessione leggera nel triennio 2007-2009, ovvero solo dello 0,66, a fronte di un maggiore ribasso che tra il 2007 e il 2009 ha interessato l'indicatore **Produttività del lavoro in industria**, diminuito nel triennio suddetto, appunto di 2,94 punti.

A tale dato va associata anche la lettura dell'indicatore percentuale delle esportazioni sul PIL, che nel periodo compreso tra il 2007-2009 rileva un valore percentuale diminuito del 4,37.

Tra gli indicatori di impatto emerge inoltre la **bassa percentuale dell'incidenza della spesa in R&S da parte delle imprese umbre sul PIL**, che nel 2009 è stata di 49,56 milioni di euro, paria allo 0,23% del PIL. Tale situazione riflette una disagio nazionale in cui si trovano tutte le piccole e medie imprese: nel 2009 si è registrata infatti una brusca contrazione della percentuale delle imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo ed investimenti dovute alle scelte delle stesse imprese volte fronteggiare gli effetti della crisi. La scarsa propensione delle imprese in attività di R&S è testimoniata anche dal brusco peggioramento dell'indicatore intensità brevettuale che ha registrato una alta variazione negativa, passando dal 40,4 % del 2008 al 15,1% del 2009. Passando infine alla **quota di addetti alla R&S in Umbria ogni 1000 abitanti**, essa risulta pari a 2,94%, secondo gli ultimi dati ISTAT del 2009, e registra rispetto al 2008 un lieve decremento (0,08 punti percentuali).

Relativamente all'indicatore **produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili** l'Umbria, rispetto alla media nazionale ha un'elevata produzione di energia da fonti rinnovabili dovuta soprattutto al settore idroelettrico che rappresenta la maggior parte di tutta la produzione locale. Nel 2007 la produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili sul totale è stata del 20,7%, con una diminuzione percentuale di circa 8 punti rispetto all'anno precedente dovuta principalmente alla diminuzione della produzione idroelettrica per motivi legati alle minori precipitazioni e per lavori fatti in alcuni impianti. Nel 2008 tale produzione è tornata al 26% del totale, superando la media nazionale (19,0%) e quella del Centro Italia (23,2%).

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (Working document n. 7), dalle indicazioni fornite dal MiSE e dal format predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010, sono di seguito riportati i **Core Indicators** individuati all'interno del Programma Operativo.



Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
(1) Numero di posti di lavoro creati dal Programma	0	600	0	96	138	234	257
(2) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per uomini	0	350	0	77	110	187	206
(3) Numero di posti di lavoro creati dal Programma per donne	0	250	0	19	28	47	51
(4) Numeri di progetti di R&S	0	280	0	0	32	92	167
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese - istituti di ricerca	0	10	0	0	3	5	8
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	30	0	0	17	21	24
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	900	1	38	284	479	582
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	15	0	0	0	0	0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	600	0	86	138	234	257
(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	190	0	92,5	162,43	177,84	190,53
(11) Numero di progetti (società dell'informazione)	0	750	0	37	251	486	413
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (numero di persone)	0	140	0	0	0	0	57,5
(13) Numero di progetti (trasporti)	0	2	0	0	0	0	0
(23) Numero di progetti (energie rinnovabili)	0	70	1	1	1	1	2
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (Mw)	0	7,5	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, Kt)	0	58	0,57	0,62	0,62	17,62	18,02
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	30	0	0	15	22	34
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori	0	12	0	0	0	9	12



Dall'analisi dei Core indicators sopra indicati emerge il positivo avanzamento del POR FESR al 31 dicembre 2011 soprattutto in termini di avanzamento fisico degli interventi previsti.

Per quanto riguarda la realizzazione **dei progetti nel campo della ricerca e sviluppo e dell'innovazione**, il Core Indicator n.7 "Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)", che raggruppa i progetti di R&S, i progetti che promuovono la società dell'informazione e i progetti di ricerca e sviluppo nel campo delle fonti rinnovabili), registra un avanzamento più che positivo, arrivando a totalizzare, al 31 dicembre 2011, **n.582 progetti** (tra avviati e conclusi). Da sottolineare un lieve calo, registrato tra il 2010 e il 2011, dell'indicatore Numero di progetti (società dell'informazione). Infatti alcune imprese che nel 2010 sono state ammesse a finanziamento, nel corso del 2011, a seguito degli effetti negativi della crisi economica finanziaria, hanno dovuto rinunciare al finanziamento concesso. Come emerge dall'indicatore Numero di **posti di lavoro creati**, gli aiuti agli investimenti concessi alle piccole e medie imprese hanno contribuito a creare occupazione, seppur in maniera molto ridotta, per **n. 257 unità**.

Nel **campo delle fonti rinnovabili** non si registrano significativi avanzamenti per quanto riguarda il numero di progetti realizzati. Il motivo principale alla base del ritardo nell'avanzamento di tale indicatore risiede nel fatto che le attività sono partite solo di recente. Di conseguenza anche l'indicatore relativo alla capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili risulta lontano dall'obiettivo programmato.

E' stato invece raggiunto l'indicatore **Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori**. Tale indicatore riguarda i Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) e i Progetti Integrati Territoriali (PIT), realizzati nell'ambito dell'Asse IV "Accessibilità e aree urbane" del POR FESR. Al 31 dicembre 2011 tutti i progetti risultano approvati e/o in corso di realizzazione.



Grafico 1: Numero di posti di lavoro creati dal Programma

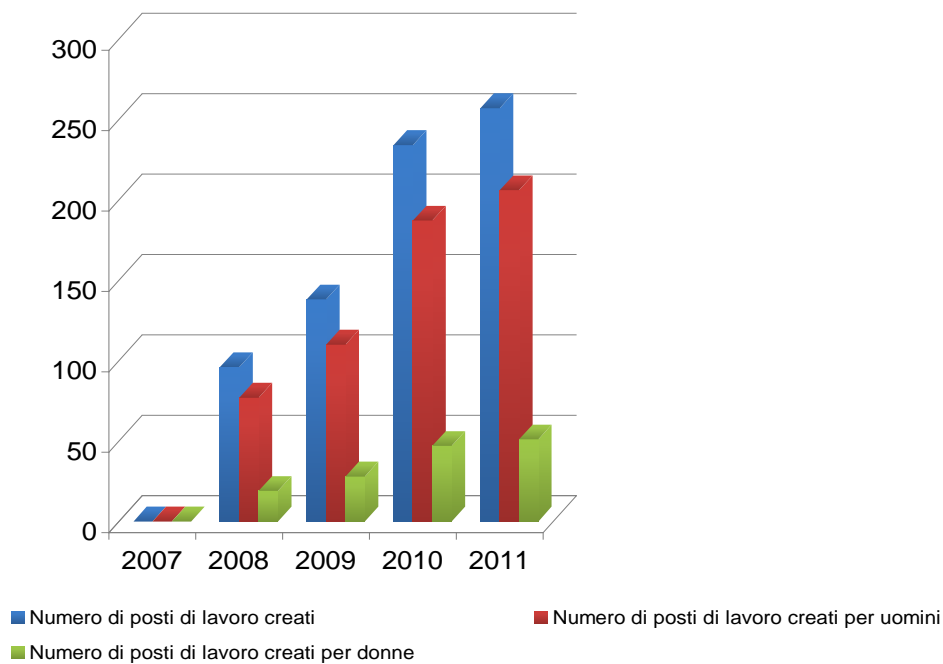
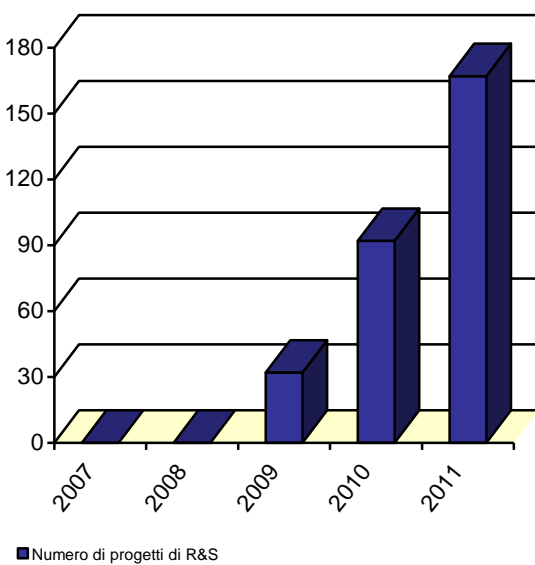


Grafico 2: Numero di progetti di ricerca e sviluppo





Indicatori con target QSN per Centro- Nord e Obiettivo competitività regionale e occupazione

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Spesa in R&S delle Imprese (pubbliche e private) sul PIL(%)	0,19	0,28	0,18	0,22	0,23	N.D.	N.D.
Consumi di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (escluso l'idroelettrico) (%)	2,1	2,3	2,25	2,34	2,63	2,47	N.D.

Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)

Piano finanziario del POR FESR 2007-2013 per Asse

Assi	Peso finanziario Assi	Contributo comunitario FESR	Contributo nazionale	Ripartizione Indicativa del contributo nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per Informazione	
				Finanziamento nazionale pubblico	Finanziamento nazionale privato **			Contributi BEI	Altri finanziamenti ***
I. Innovazione ed economia della conoscenza (****)	46	68.988.909	91.144.493	91.144.493		160.133.402	43,08%	0	0
II. Ambiente e prevenzione dei rischi	15	22.496.383	29.721.030	29.721.030		52.217.413	43,08%	0	0
III. Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	15	22.496.383	29.721.030	29.721.030		52.217.413	43,08%	0	0
IV. Accessibilità e aree urbane	21	31.494.937	41.609.442	41.609.442		73.104.379	43,08%	0	0
V. Assistenza tecnica	3	4.499.278	5.944.207	5.944.207		10.443.485	43,08%	0	0
TOTALE	100	149.975.890	198.140.202	198.140.202		348.116.092	43,08%	0	0

- * Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).
- ** Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.
- *** Compresi i finanziamenti nazionali privati se gli assi prioritari sono espressi in costi pubblici.
- **** Nel caso di programmi operativi con più obiettivi indicare anche l'obiettivo.



2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2 – Dati finanziari al 31/12/2011

	FONDI TOTALI DEL PO (DELL'UNIONE E NAZIONALI)	BASE DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO DELL'UNIONE	IMPORTO TOTALE DELLA SPESA AMMISSIBILE CERTIFICATA SOSTENUTA DAI BENEFICIARI	CONTRIBUTO PUBBLICO CORRISPONDENTE	TASSO DI ATTUAZIONE IN %
	A	B	C	D	E=D/A
ASSE PRIORITARIO I INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA	160.133.402,00	Pubblico	61.475.626,19	61.475.626,19	38,39
ASSE PRIORITARIO II AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI	52.217.413,00	Pubblico	14.458.416,63	14.458.416,63	27,69
ASSE PRIORITARIO III EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI	52.217.413,00	Pubblico	2.251.481,63	2.251.481,63	4,31
ASSE PRIORITARIO IV ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE	73.104.379,00	Pubblico	8.634.471,31	8.634.471,31	11,81
ASSE PRIORITARIO V ASSISTENZA TECNICA	10.443.485,00	Pubblico	3.910.813,64	3.910.813,64	37,45
TOTALE COMPLESSIVO	348.116.092,00		90.730.809,40	90.730.809,40	26,06



2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Come consigliato dagli orientamenti per la redazione dei RAE 2011, la tabella 3 – Foglio di classificazione, viene riportata in allegato n. 3 al documento.

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Umbria sta realizzando nelle aree urbane "azioni integrate" che contribuiscano al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La modalità operativa attraverso cui la Regione si è proposta di realizzare gli interventi integrati è quella del Piano Integrato per lo Sviluppo Urbano (PISU), ovvero dei Programmi Urbani Complessi (PUC2) previsti nell'ambito dell'Attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR "Accessibilità e aree urbane". Con Deliberazione n. 1076 del 27 luglio 2009, la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria definitiva del bando PUC2 ed ha ammesso a finanziamento i primi 10 progetti in graduatoria, per un investimento totale sul POR FESR pari ad € 52.217.413,00 (comprensivo di € 17.405.805 a valere sulle risorse attualmente in carico alle Attività a1 - c1). Ogni Piano prevede diverse linee di intervento che possono essere riassunte nelle seguenti:

- interventi di recupero e riqualificazione dell'ambiente urbano e delle aree per insediamenti produttivi finalizzati a nuovi insediamenti per servizi pubblici, terziario avanzato, R&S;
- interventi per la realizzazione di spazi a fruizione collettiva (commercio, servizi);
- infrastrutture per servizi alle persone (infrastrutture sociali; asili nido).

Il tema di ogni Piano è quello della qualificazione dell'ambiente e del paesaggio urbano inserito nel quadro di una progettualità integrata finalizzata allo sviluppo socio-economico del territorio, in un'ottica non solo di sostenibilità ma anche di partecipazione degli attori del territorio e dei cittadini alla progettazione.

Sempre nel rispetto del principio di concentrazione e di massima efficacia degli interventi, i Piani riguardano un **ambito definito e circoscritto del territorio comunale** e garantiscono la continuità spaziale degli interventi. I principali obiettivi che i Piani perseguono sono:

- **migliorare** la prosperità economica e l'occupazione nelle città;
- **promuovere** la parità, l'integrazione sociale e il rinnovamento/valorizzazione nelle aree urbane;
- **tutelare** e migliorare l'ambiente urbano: verso la sostenibilità locale e globale;
- **contribuire** ad un'efficiente gestione urbana.

Seguendo il cronoprogramma previsto dalla D.G.R. sopra citata, alla data del 31/12/2011 sono stati firmati tutti gli Accordi di Programma ammessi a finanziamento. È di notevole rilievo evidenziare che nell'attuazione dei PUC2 i Comuni operano anche come Organismi Intermedi e al 31/12/2011 ben otto Comuni hanno ottenuto il parere positivo o di conformità ad operare come organismi intermedi. Da specificare che i compi-



ti delegati ai Comuni in qualità di Organismi Intermedi concernono solo la tipologia di intervento relativa agli aiuti alle attività produttive rispetto alla quale i Comuni sono chiamati a svolgere tutte le funzioni gestionali e di controllo di primo livello, a partire dalle procedure di evidenza pubblica per la selezione delle PMI beneficiarie, poste dai regolamenti comunitari in capo all'AdG. Nel corso del 2011 tutti i Comuni hanno pubblicato i bandi rivolti ai privati. Inoltre, sempre nel 2011, i Comuni ammessi a finanziamento hanno, nella maggior parte dei casi, concluso il procedimento amministrativo per l'affidamento dei lavori delle opere pubbliche e infrastrutturali previste (o stralci funzionali di esse) e quindi hanno avviato la materiale realizzazione degli interventi previsti, riuscendo a rendicontare le prime spese al 31/12/2011.

Un'ulteriore azione integrata che si sta sviluppando sulle aree urbane sono i progetti integrati territoriali - PIT. La Regione Umbria nel corso del 2011 ha individuato due PIT: Progetto Integrato Territoriale del Comune di Perugia e Progetto Integrato Territoriale del Comune di Terni, approvati dalla Giunta regionale con deliberazione n. 900 del 29/07/2011, nell'ambito dell'Asse IV - attività a1 e c1, per un'ammontare di risorse pari a 30 Meuro, di cui circa 10,2 Meuro di cofinanziamento comunale e privato. I Progetti Integrati Territoriali per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia e Terni si configurano quali strumenti idonei a contribuire alla realizzazione di una significativa integrazione territoriale e conseguire una più elevata competitività del territorio e del sistema produttivo umbro.

I progetti proposti intendono contribuire al conseguimento di una più ampia e agevole accessibilità ai poli urbani d'interesse regionale attraverso la realizzazione di un sistema di infrastrutture e di servizi nel territorio comunale che soddisfino i fabbisogni del sistema produttivo umbro e che offrano pertanto "economie esterne" alle imprese, regionali e non, creando le condizioni di una più elevata competitività e attrattività del territorio regionale. La strategia definita prevede un approccio di natura integrata sotto diverse angolazioni (territoriale, settoriale e finanziario) assicurando la convergenza delle diverse azioni verso un obiettivo comune di sviluppo del territorio regionale. Gli interventi individuati rispondono al principio di integrazione e concentrazione, assicurando un maggior livello di efficacia in quanto realizzati sui luoghi ritenuti cruciali per lo sviluppo, dove maggiore è la probabilità di ottenere effetti incisivi dagli investimenti realizzati.

2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nell'ambito degli strumenti di ingegneria finanziaria previsti dai Regolamenti comunitari, la Regione Umbria con il POR FESR ha attivato la costituzione di due fondi:

- Fondo per interventi a favore del capitale di rischio delle PMI;
- Fondo per la concessione di garanzie a favore di PMI.

La gestione dello strumento è stata affidata mediante procedura di evidenza pubblica.



Tale procedura prevede una dotazione complessiva di risorse pubbliche per la costituzione dei due Fondi pari a 22 milioni di euro (60% per il Fondo per interventi a favore del capitale di rischio e 40% per il Fondo per la concessione di garanzie).

Il soggetto risultato affidatario del servizio è ATI Prisma 2 così costituito:

- GEPAFIN S.p.A. di Perugia (capogruppo);
- FIDIMPRESA UMBRIA Cooperativa Artigiana di Garanzia della C.N.A. società cooperativa di Perugia (mandante);
- FIDINDUSTRIA UMBRIA Consorzio Garanzia Collettiva Fidi di Terni (mandante);
- Consorzio Fidi Regionale dell'Umbria – CO.FI.RE. Umbria di Perugia (mandante);
- Cooperativa di Garanzia fra gli Artigiani della provincia di Terni – Società Cooperativa CONFIDI di Terni (mandante);
- Fondo Collettivo di garanzia Fidi tra le micro, piccole e medie imprese della regione Umbria – Consorzio APIFIDI Umbria, di Perugia (mandante);
- CO.RE.FI. Cooperativa Regionale Fidi Soc. Coop. a r.l. di Perugia, (mandante);
- CO.SE.FI.R. Soc. Coop. a r.l. di Perugia, (mandante);
- UMBRIA CONFIDI Soc. Cooperativa di Perugia, (mandante);
- Consorzio Umbria FIDI CONFIDI Soc. Cooperativa di Perugia, (mandante);
- ZERNIKE META – VENTURES S.p.A. di Terni, (mandante);

Non vi sono istituzioni finanziarie che intervengono tramite propri fondi di partecipazione.

Il capitolato d'oneri per l'affidamento del servizio di gestione prevedeva, ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, una dotazione di risorse pari a € 13.924.642,00, che è stata interamente versata.

Relativamente a questa tranche, la ripartizione è la seguente:

- cofinanziamento nazionale: € 7.925.628,50 (pari al 56,92% del totale);
- FESR: € 5.999.013,50 (pari al 43,08% del totale).

Per quanto riguarda i destinatari ultimi degli interventi gli importi sono i seguenti:

- Fondo capitale di rischio: sono state versate risorse per € 5.954.926 8 (di cui 56,92% di cofinanziamento nazionale e 43,08% di quota FESR);



- Fondo concessione garanzie: sono state concesse garanzie per € 3.577.380 (con le medesime percentuali di ripartizione fra quota nazionale e quota FESR).

Al 31/12/2011 risultano attivate le seguenti operazioni:

- n. 16 operazioni per il Fondo di capitale di rischio per un importo erogato di 4,11 Meuro circa, che ha generato investimenti per 26,7 meuro. Le imprese destinatarie appartengono al settore del commercio, manifatturiero, metalli, tessile, alimentare e locazione beni immobili.

- n. 6 operazioni per il Fondo garanzia con un importo erogato di 410.000 euro, che ha generato investimenti per 14,5 meuro. Le imprese destinatarie appartengono al settore delle costruzioni edili, ristorazione, arredamento, Ricerca e sviluppo nel campo delle Biotecnologie e locazione beni immobili.

2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2011 sono rivolti a tutti i soggetti operanti nel territorio regionale e non sono calibrati per settori o zone specifiche.

I destinatari delle risorse FESR erogate sono ascrivibili principalmente a quattro gruppi: 1) Imprese; 2) Comuni; 3) Regione e 4) altri. Rispetto al totale complessivo dell'importo pagato, risultante dai dati di certificazione, al 31 dicembre 2011, le risorse sono state ripartite tra gruppi destinatari nel seguente modo:

- il 62% delle risorse è stato erogato a favore delle Imprese. Le azioni rivolte alle Imprese rientrano nell'ambito delle procedure di evidenza pubblica attivate dalle Attività dell'Asse I e dalle Attività a3 "Produzione di energia da fonti rinnovabili" e b3 "Investimenti per efficienza energetica" dell'Asse III - Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili;
- il 25% delle risorse è stato erogato a favore dei Comuni per l'implementazione dell'Attività b2 "Infrastrutture per SI" nell'ambito dell'Asse I; dell'Attività a3 "Siti degradati"; b2 "Valorizzazione delle risorse ambientali e culturali" dell'Asse II- Ambiente e prevenzione dei rischi e dell'attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV;
- il 7% è stato utilizzato direttamente dalla Regione per l'implementazione delle Attività a1 "Prevenzione dei rischi naturali" nell'ambito dell'Asse II; Attività b1 "Animazione per favorire il risparmio energetico" dell'Asse III e per l'implementazione dell'Assistenza tecnica relativa all'Asse V del POR FESR;
- il 6% è stato erogato a favore di altri destinatari, tra cui rientrano l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e le Comunità Montane.

In ottemperanza con quanto stabilito dalla regolamentazione comunitaria, nonché con quanto riportato nel paragrafo 5.3.1 del POR FESR "Selezione delle operazioni", nel corso



del 2009, l'AdG ha effettuato una verifica delle operazioni e delle relative spese da inserire nella certificazione della spesa presentata al Ministero per lo Sviluppo Economico e alla Commissione Europea, secondo quanto disciplinato dall'art. 82 par.2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

Relativamente alle agevolazioni alle imprese, l'AdG ha verificato che oltre il 90% delle risorse destinate alle imprese per investimenti viene erogato a favore di PMI.

Le risorse destinate alle grandi imprese nell'ambito del programma non sono rivolte a investimenti che possono determinare una delocalizzazione da un altro Stato membro. I contributi alle grandi imprese vengono erogati solo per investimenti eleggibili sul territorio regionale; inoltre tutti gli investimenti sono oggetto del vincolo di destinazione d'uso (per 5 anni) e a tal fine vengono effettuati adeguati controlli da parte delle strutture regionali a ciò preposte.

L'Autorità di Gestione ha pubblicato la lista dei beneficiari alla pagina web dedicata al Programma, al seguente indirizzo:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=39&explicit=SI>

Di seguito si riporta un'elaborazione curata dall'Autorità di Gestione, riguardante la suddivisione degli interventi finanziati a valere sul programma per aree di intervento e per tipologia di operazione. I dati utilizzati sono quelli presenti nel data base del sistema informativo SMG-QSN e si riferiscono alle informazioni caricate nel modulo di monitoraggio alla data del 31.12.2011 secondo le specifiche richieste nel protocollo di colloquio del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Le elaborazioni effettuate sono quindi limitate a quanto valorizzato nei campi del sistema informativo, ma in futuro potrebbero essere ulteriormente approfondite in relazione al progressivo popolamento dei dati che si sta effettuando.

Si ricorda, inoltre, che le aree di intervento del Programma sono rappresentate da tutto il territorio regionale. In funzione di ciò si è pensato di riportare la distribuzione dei progetti, dei contributi e degli investimenti realizzati, con un'aggregazione dei comuni in sette aree omogenee sotto il profilo territoriale (Alta Valle del Tevere, Trasimeno-Perugino, Valle Umbra, Spoleto Valnerina, Media Valle del Tevere, Orvietano e Amerino-Narnese-Ternano).

Alla data di dicembre risultano **finanziati 1928 progetti** per un importo di **contributo pubblico pari a 183,1 Meuro** che ha attivato un investimento complessivo pari a **410,7 Meuro**. Il contributo pubblico medio per progetto è pari al 44,6% del costo complessivo del progetto e varia in funzione delle componenti progettuali.

La **distribuzione territoriale per area di intervento** vede circa il 68% dei progetti concentrati nelle tre aree più popolate: "Valle Umbra", "Trasimeno Perugino" e "Amerino Narnese Ternano" che in termini di contributo hanno totalizzato rispettivamente 31,8 Meuro, 30,2 Meuro e 16,4 Meuro con incidenza complessiva del 65% sul totale contributo pubblico (Tav. 2 Area di intervento).

Dei 71 territori comunali che hanno ricevuto finanziamenti, i primi quattro in termini di numerosità di progetti sono: Perugia con 300 progetti, Terni con 193, Foligno con 128 e Città di Castello con 114 (38% di progetti su un totale di 1928). I contributi ricevuti da questi quattro comuni ammontano complessivamente a circa il 31% delle risorse finan-



ziarie pubbliche concesse (183,1Mil.). I dati indicano che il comune di Terni, pur avendo un numero di progetti inferiore a Perugia, ha ottenuto il contributo più significativo per effetto di progetti di maggior dimensione (Tav.3 Finanziamento pubblico per comune).

In termini di **contributo pubblico pro-capite**, considerando la popolazione residente nei relativi comuni delle aree di intervento, si registrano valori che vanno dai circa 240-270 euro per abitante, nella Alta e Media Valle del Tevere, per scendere fino ai circa 170-217 euro in media per le altre aree con un minimo di circa 113 euro per l'area dell'Orvietano- (Tav.4 Contributo pubblico pro-capite per area di intervento).

Infine, esaminando gli **interventi per tipologia di operazione** si può osservare come il 54,57% dei contributi concessi sia a favore degli aiuti alle imprese, seguita dalla realizzazione di opere pubbliche (28,26%) e dall'acquisizione di servizi (16,65%) – si veda tav. 4-5-6 e 7.

In particolare l'erogazione di aiuti e servizi hanno assorbito contributi pubblici per circa 100 Meuro producendo un investimento complessivo di circa 314 Meuro. Il 40% circa di tale tipologia riguarda progetti aziendali di investimento innovativo e più del 33% il sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo. La realizzazione di opere e lavori pubblici invece ha realizzato un investimento complessivo di circa 66 Meuro con un contributo pubblico di quasi 53 Meuro, principalmente grazie all'attività principale di riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane - con oltre il 56%. Infine l'acquisizione di Beni e Servizi ha visto un investimento di circa 30 Meuro con una distribuzione concentrata sull'attività servizi finanziari alle PMI per il 45% circa, seguita con il 24% dall'assistenza tecnica e l'ambiente con il 23% circa di investimenti.

Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN

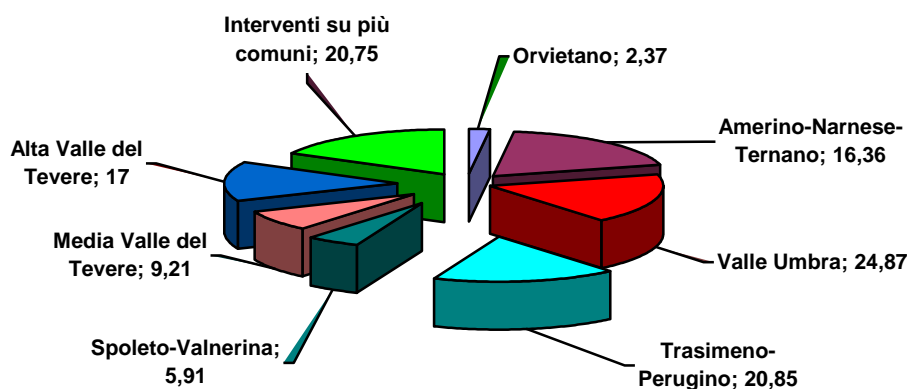
Tav. 2 Finanziamento per Area di Intervento

Riferimento al <31.12.2011>

Denominazione AREE DI INTERVENTO	Progetti Num.	Progetti %	Contributo Concesso (UE + Stato) [a]	Contributo Concesso %	Costo Progetti (UE+Stato+Privati e/o Enti)	Impegni Giuridicamente Vincolanti	Pagamenti Ammessi (UE+Stato) [b]	Popolazione Residente al 01/01/2011
Orvietano	48	2,71%	€ 3.443.693,93	2,37%	€ 10.747.563,05	€ 2.705.067,01	€ 1.502.816,23	45.381
Amerino namese ternano	290	16,36%	€ 32.974.541,34	22,72%	€ 80.205.306,10	€ 24.998.586,86	€ 14.505.529,46	187.343
Valle umbra	441	24,87%	€ 31.832.147,11	21,93%	€ 88.118.022,91	€ 27.996.736,74	€ 15.400.697,95	189.177
Trasimeno perugino	474	26,73%	€ 30.255.727,62	20,85%	€ 77.156.715,22	€ 22.907.514,55	€ 13.100.022,55	254.382
Spoletto e valnerina	79	4,46%	€ 8.583.977,79	5,91%	€ 18.279.561,43	€ 6.703.574,15	€ 3.941.621,67	52.018
Media valle del tevere	154	8,69%	€ 13.369.847,01	9,21%	€ 33.653.395,40	€ 10.520.856,18	€ 6.204.958,27	55.199
Alta valle del tevere	287	16,19%	€ 24.676.552,38	17,00%	€ 64.544.218,35	€ 21.877.880,24	€ 11.011.110,89	118.788
Totali	1773	100,00%	€ 145.136.487,18	100,00%	€ 372.704.782,46	€ 117.710.215,73	€ 65.666.757,02	902.288
000.ripartito tra più comuni (*)	155		€ 38.006.299,22		€ 38.051.799,22	€ 36.537.044,54	€ 29.834.066,42	
Totali Gen	1928		€ 183.142.786,40		€ 410.756.581,68	€ 154.247.260,27	€ 95.500.823,44	



Grafico 3 - Distribuzione dei progetti per area (%)



Orvietano	Amerino-Narnese-Ternano	Valle Umbra
Trasimeno-Perugino	Spoleto-Valnerina	Media Valle del Tevere
Alta Valle del Tevere	Interventi su più comuni	



Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Tav. 3 – Finanziamento Pubblico per Comune

Riferimento al < 31.12.2011 >

Denominazione del Comune	N° Progetti	Contributo Concesso (UE + stato) [a]	Costo Progetti (UE+stato+privati e/o altri)	Impegni Giurid. Vincolanti	Pagamenti Ammossi (UE+stato) [b]
001. Acquasparta	2	€ 781.200,00	€ 1.207.949,02	€ 781.200,00	€ 780.850,00
001. Assisi	85	€ 5.071.725,11	€ 14.349.663,75	€ 4.199.340,03	€ 1.778.578,29
002. Allerona	2	€ 67.305,98	€ 187.041,77	€ 67.305,98	
002. Bastia	38	€ 1.528.364,14	€ 4.316.640,84	€ 970.408,23	€ 395.934,32
003. Alviano	1	€ 334.324,95	€ 734.611,00	€ 334.324,95	
003. Bettona	14	€ 826.371,45	€ 2.272.453,26	€ 771.252,13	€ 745.287,56
004. Amelia	10	€ 3.362.231,93	€ 4.779.698,24	€ 371.262,37	€ 209.625,87
004. Bevagna	18	€ 1.141.376,50	€ 4.017.669,96	€ 888.472,50	€ 687.157,26
005. Aronne	2	€ 85.998,00	€ 327.495,00	€ 85.998,00	€ 85.748,00
005. Campello Sul Citurno	5	€ 291.554,88	€ 722.409,76	€ 291.554,88	€ 200.366,00
006. Cannara	2	€ 66.140,00	€ 177.400,00	€ 13.500,00	
007. Baschi	2	€ 225.000,00	€ 951.600,00	€ 225.000,00	
007. Cascia	2	€ 51.250,00	€ 156.000,00	€ 51.250,00	
008. Calvi Dell'Umbria	1	€ 76.142,50	€ 217.550,00	€ 76.142,50	€ 53.299,75
008. Castel Ritaldi	5	€ 119.764,47	€ 215.905,59	€ 119.764,47	€ 58.164,47
009. Castiglione Del Lago	27	€ 3.993.619,80	€ 6.583.288,00	€ 1.680.588,69	€ 404.542,59
010. Castel Viscardo	2	€ 78.625,00	€ 249.650,00	€ 78.625,00	
010. Cerreto Di Spoleto	1	€ 18.656,47	€ 46.641,18	€ 0,00	
011. Citerna	1	€ 19.310,33	€ 48.275,82	€ 19.310,33	€ 19.304,96
011. Fabro	2	€ 47.529,41	€ 118.823,53	€ 32.000,00	
012. Citta' Della Pieve	14	€ 613.285,43	€ 1.630.181,54	€ 369.676,40	€ 249.347,80
012. Ferentillo	10	€ 770.551,92	€ 2.151.164,04	€ 761.346,42	€ 310.858,61
013. Citta' Di Castello	114	€ 9.259.441,00	€ 25.737.364,32	€ 8.104.567,73	€ 4.141.717,50
014. Collazzone	3	€ 65.010,47	€ 393.401,17	€ 10.200,00	€ 8.636,00
015. Corchiano	65	€ 4.280.829,85	€ 13.910.330,09	€ 3.804.077,51	€ 2.834.499,36
016. Costacciaro	3	€ 806.754,19	€ 806.754,19	€ 806.754,19	€ 794.323,82
017. Deruta	42	€ 1.249.269,00	€ 3.490.381,00	€ 1.276.300,10	€ 570.066,30
017. Montecastrilli	6	€ 184.680,00	€ 556.050,00	€ 106.380,00	€ 83.174,16
018. Foligno	128	€ 10.547.243,68	€ 27.753.347,06	€ 9.253.642,39	€ 4.824.912,35
018. Montecchio	3	€ 82.044,00	€ 185.910,00	€ 55.680,00	
019. Fossato Di Vico	16	€ 679.715,17	€ 2.329.003,43	€ 608.000,21	€ 33.254,40
020. Fratta Todina	6	€ 445.015,00	€ 1.888.575,00	€ 436.435,00	
021. Giano Dell'Umbria	7	€ 600.594,01	€ 2.404.303,01	€ 600.594,01	€ 544.540,31
022. Gualdo Tadino	11	€ 861.531,91	€ 2.044.983,90	€ 855.595,31	€ 451.890,60
022. Narni	46	€ 6.592.160,57	€ 13.571.261,01	€ 5.628.890,95	€ 3.731.811,69
023. Gualdo Tadino	21	€ 2.225.982,00	€ 5.645.940,00	€ 2.224.918,00	€ 1.822.590,00
023. Orvieto	30	€ 2.607.480,04	€ 8.074.984,75	€ 1.910.746,53	€ 1.373.496,23
024. Gubbio	43	€ 2.081.996,60	€ 5.038.737,87	€ 1.743.049,38	€ 1.106.113,49
024. Otricoli	1	€ 23.746,35	€ 23.746,35	€ 23.746,35	€ 23.746,35
025. Parrano	1	€ 11.625,00	€ 23.250,00	€ 11.625,00	
026. Magione	25	€ 1.251.172,06	€ 3.762.931,66	€ 1.057.351,22	€ 784.116,50
027. Marsciano	69	€ 4.593.585,94	€ 12.735.011,43	€ 3.158.129,08	€ 1.633.158,41
028. Massa Martana	3	€ 2.154.498,50	€ 2.804.863,75	€ 2.596.251,25	€ 2.011.809,34
029. San Gemini	7	€ 348.375,00	€ 805.730,00	€ 242.070,00	€ 146.828,50
030. Montefalco	8	€ 235.996,00	€ 355.082,50	€ 227.207,66	€ 209.802,66
030. San Venanzo	6	€ 324.084,50	€ 956.303,00	€ 324.084,50	€ 129.320,00
031. Stroncone	11	€ 1.160.048,55	€ 3.010.530,00	€ 1.160.048,55	€ 260.357,41
032. Terni	193	€ 19.255.081,57	€ 52.819.521,44	€ 15.427.176,77	€ 8.819.229,12
033. Montone	6	€ 308.544,31	€ 1.384.129,53	€ 308.544,31	€ 139.314,31
034. Nocera Umbra	6	€ 170.758,00	€ 408.470,00	€ 170.758,00	€ 10.000,00
035. Norcia	8	€ 507.903,97	€ 1.213.378,50	€ 504.503,97	€ 166.488,97
037. Panicale	1	€ 28.700,00	€ 57.400,00	€ 28.700,00	
038. Passigiano Sul Trasimeno	20	€ 1.042.662,40	€ 2.705.028,00	€ 1.040.772,40	€ 246.693,27
039. Perugia	300	€ 17.961.797,23	€ 45.485.728,80	€ 13.858.711,07	€ 8.217.772,86
041. Pietralunga	2	€ 152.213,60	€ 625.194,00	€ 152.213,60	€ 6.077,60
043. Precl	2	€ 100.500,00	€ 101.000,00	€ 100.500,00	€ 100.000,00
044. San Giustino	46	€ 3.825.321,44	€ 11.658.473,48	€ 2.674.187,32	€ 1.998.482,76
045. Sant'Anatolia Di Narco	6	€ 554.553,00	€ 1.281.455,00	€ 554.553,00	€ 496.342,73
046. Scheggia E Pascelupo	1	€ 66.780,00	€ 222.600,00	€ 66.780,00	€ 66.780,00
049. Sigillo	5	€ 415.437,47	€ 745.564,85	€ 415.437,47	€ 262.184,65
050. Spello	38	€ 2.399.294,86	€ 8.312.316,93	€ 2.224.631,71	€ 1.163.645,09
051. Spoleto	60	€ 7.351.114,35	€ 15.481.086,75	€ 5.492.767,18	€ 3.178.789,97
052. Todi	31	€ 4.862.468,10	€ 12.341.163,05	€ 3.043.540,75	€ 1.981.288,22
053. Torgiano	21	€ 1.073.901,45	€ 3.002.948,33	€ 1.057.897,86	€ 363.050,17
054. Trevi	45	€ 4.883.880,31	€ 13.698.807,34	€ 4.323.527,63	€ 1.682.099,74
055. Tuoro Sul Trasimeno	1	€ 9.759,40	€ 18.878,80	€ 9.759,40	
056. Umbertide	50	€ 7.061.038,27	€ 16.048.120,86	€ 6.979.035,70	€ 2.443.557,40
057. Valfabbrica	5	€ 223.962,49	€ 721.782,38	€ 223.962,49	€ 198.400,00
059. Valtopina	5	€ 637.607,30	€ 700.846,63	€ 637.607,30	€ 627.329,30
000. ripartito tra più comuni (*)	155	€ 38.006.299,22	€ 38.051.799,22	€ 36.537.044,54	€ 29.834.066,42

Totali 1928 € 183.142.786,40 € 410.756.581,68 € 154.247.260,27 € 95.500.823,44

000. ripartito tra più comuni (*) comprende principalmente gli interventi per la diffusione della banda larga, interventi per la prevenzione dei rischi naturali, i servizi finanziari alle imprese e l'assistenza tecnica al POR



Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Tav. 4 Contributo pubblico pro-capite per area di intervento

Denominazione AREE DI INTERVENTO	Progetti Num.	Contributo Concesso (UE + Stato) Ial	Popolazione Residente al 01/01/2011	Contributo pubblico Pro-capite Concesso
Orvieto	57	€ 5.142.440,34	45.381	€ 113,32
Amerino narnese ternano	333	€ 41.490.420,98	189.284	€ 219,20
Valle umbra	472	€ 37.479.611,44	189.174	€ 198,12
Trasimeno perugino	511	€ 42.754.518,11	254.382	€ 168,07
Spoletto e valnerina	88	€ 10.887.039,71	52.018	€ 209,29
Media valle del Tevere	165	€ 15.855.528,45	56.832	€ 278,99
Alta valle del Tevere	302	€ 29.533.227,37	119.415	€ 247,32

Totali 1928 € 183.142.786,40 € 906.486,00

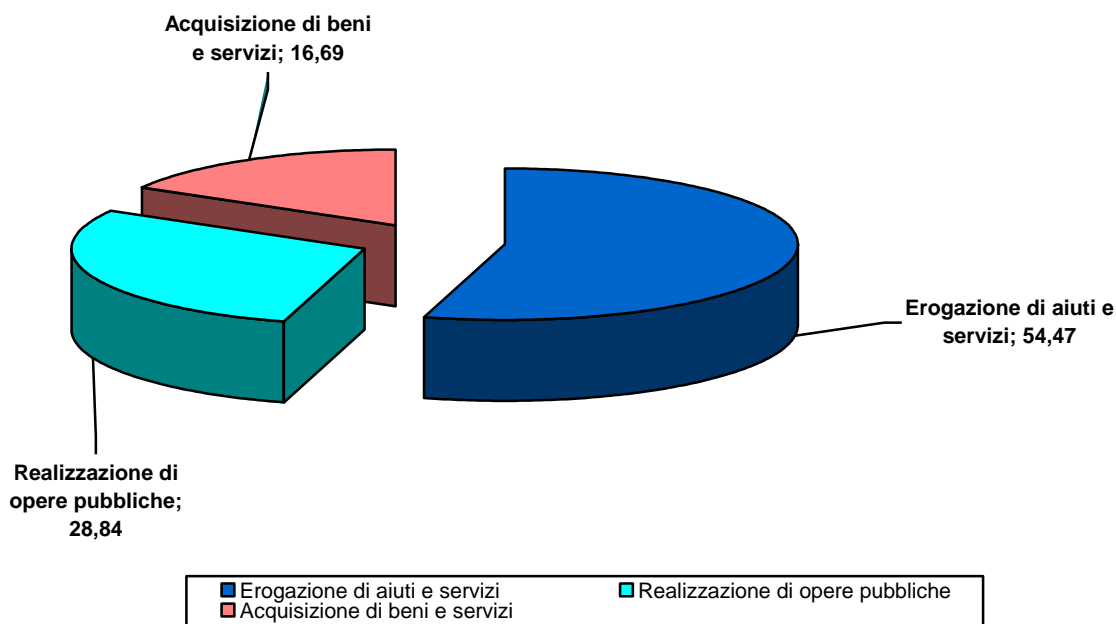
Tav. 5 Contributi concessi per tipologia di operazione

Tipologia Operazione	Totale Costo Ammesso (UE + Stato)	Totale Costo Progetto Locale (UE+Stato+Privati e/o Enti)	Totale Impegni giur. Vincolanti	Totale Pagamenti Ammessi al cofinanziament o (UE+Stato)
Erogazione di aiuti o servizi	€ 99.757.907,46	€ 313.081.853,82	€ 85.094.941,54	€ 45.511.278,94
Realizzazione di opere pubbliche	€ 52.812.147,03	€ 66.878.046,95	€ 39.338.934,85	€ 26.047.177,99
Acquisizione di beni e servizi	€ 30.572.731,91	€ 30.796.680,91	€ 30.020.617,00	€ 24.248.187,20
TOTALE	€ 183.142.786,40	€ 410.756.581,68	€ 154.454.493,39	€ 95.806.644,13

Fonte: regione Umbria: Sistema SMG-QSN



Grafico 4 – Distribuzione del contributo pubblico per tipologia di operazione (%)



Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Tav. 5 –Acquisizione Beni e Servizi

Riferimento al <31.12.2011>

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Costo Complessivo dei Progetti (UE+Stato+Privat i e/o Enti) [a]	Costo Ammesso (UE+Stato) [b]	Impegni Giuridicamente Vincolanti [c]	Pagamenti Ammessi [d]	% incidenza attività sul totale contributo [b/b*]
1.3.1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	26.Industria e Artigianato	00.Non pertinente	€ 1.331.000,00	€ 1.331.001,00	€ 1.331.002,00	€ 399.300,00	4,35%
1.3.2 Servizi finanziari alle PMI	26.Industria e Artigianato	15.Intermediazione finanziaria	€ 13.924.642,00	€ 13.924.642,00	€ 13.924.642,00	€ 13.924.642,00	45,55%
2.1.1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	14.Ambiente	17. Amministrazioni pubbliche	€ 3.698.022,51	€ 3.698.022,51	€ 3.606.955,20	€ 2.344.717,75	12,10%
2.1.2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	14.Ambiente	17. Amministrazioni pubbliche	€ 3.839.839,91	€ 3.622.830,89	€ 3.482.864,36	€ 2.686.864,36	11,85%
2.2.1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	€ 266.089,20	€ 266.089,20	€ 268.023,30	€ 228.777,55	0,87%
2.2.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	08.Cultura e servizi ricreativi	17. Amministrazioni pubbliche	€ 239.814,99	€ 232.874,99	€ 232.874,99	€ 232.874,99	0,76%
3.1.1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	29. Altre in campo economico	22. Altri servizi non specificati	€ 9.900,00	€ 9.900,00	€ 19.800,00	€ 9.800,00	0,03%
3.2.1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	27. Energia	21. Attività connesse all'ambiente	€ 87.099,00	€ 87.099,00	€ 87.099,00	€ 87.089,11	0,28%
5.1.1 Assistenza tecnica	01. Amministrazione Generale	17. Amministrazioni pubbliche	€ 7.400.273,22	€ 7.400.273,22	€ 7.067.358,15	€ 4.334.121,44	24,21%
Totali			€ 30.796.680,83	€ 30.572.732,81	€ 30.020.619,00	€ 24.248.187,20	100,00%



Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN
Tav. 6 –Erogazione di aiuti e servizi

Riferimento al <31.12.2011>

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Costo Complessivo dei Progetti (UE+Stato+Privati e/o Enti) [a]	Costo Ammesso (UE+Stato) [b]	Impegni Giurid. Vincolanti [c]	Pagamenti Ammessi [d]	% incidenza attività sul totale contributo [b/b*]
1.1.1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 82.340.850,50	€ 33.603.120,60	€ 29.114.433,39	€ 17.330.372,99	33,68%
1.1.2 Progetti aziendali di investimento innovativo	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 163.908.941,18	€ 40.782.235,69	€ 33.660.712,33	€ 16.888.159,31	40,88%
1.1.4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 9.411.112,75	€ 2.645.902,23	€ 2.520.479,45	€ 2.520.480,45	2,65%
1.2.1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	07.Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 16.266.661,22	€ 6.684.207,54	€ 5.162.660,93	€ 3.441.950,57	6,70%
1.3.1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	07.Ricerca e Sviluppo (R. & S.)	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 13.449.829,82	€ 6.658.964,67	€ 5.518.091,00	€ 2.236.758,86	6,68%
3.1.3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 218.760,00	€ 43.880,00	€ 43.880,00	€ 43.880,00	0,04%
3.2.3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica	26.Industria e Artigianato	06.Industrie manifatturiere non specificate	€ 26.413.986,52	€ 8.776.166,50	€ 8.827.833,21	€ 2.803.499,28	8,80%
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	08.Cultura e servizi ricreativi	14.Alberghi e ristoranti	€ 2.029.711,83	€ 563.430,23	€ 246.851,23	€ 246.178,48	0,56%
Totali			€ 314.039.853,82	€ 99.757.807,46	€ 85.094.941,54	€ 45.511.279,94	100,00%

Fonte regione Umbria: Sistema SMG-QSN

Tav. 7 –Realizzazione di opere e lavori pubblici

Riferimento al <31.12.2011>

POR FESR 2007-2013 Attività	Settore Prevalente	Attività economica	Costo Complessivo dei Progetti (UE+Stato+Privati e/o Enti) [a]	Costo Ammesso (UE+Stato) [b]	Impegni Giurid. Vincolanti [c]	Pagamenti Ammessi [d]	% incidenza attività sul totale contributo [b/b*]
1.2.2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	21.Telecomunicazioni	10.Poste e telecomunicazioni	€ 11.036.400,00	€ 10.776.000,00	€ 9.521.528,96	€ 7.993.033,80	20,40%
2.1.3 Recupero e riconversione di siti degradati	14.Ambiente	17.Amministrazioni pubbliche	€ 5.182.477,48	€ 4.145.964,73	€ 3.635.887,87	€ 2.837.206,44	7,85%
2.2.1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	14.Ambiente	21.Attività connesse all'ambiente	€ 3.610.521,62	€ 3.610.521,62	€ 3.528.754,87	€ 3.044.477,77	6,84%
2.2.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	08.Cultura e servizi ricreativi	17.Amministrazioni pubbliche	€ 5.293.495,37	€ 4.412.546,35	€ 4.583.460,67	€ 3.606.209,92	8,36%
4.2.1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	28.Altre opere pubbliche	17.Amministrazioni pubbliche	€ 41.724.267,85	€ 29.867.114,33	€ 18.068.902,48	€ 8.566.250,06	56,55%
Totali			€ 66.847.162,32	€ 52.812.147,03	€ 39.338.534,85	€ 26.047.177,99	100,00%



2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato

Non pertinente.

2.1.7 Analisi qualitativa

Analisi dei risultati globali e risultati sui progressi del programma

L'anno 2011 rappresenta l'occasione per tracciare un **bilancio di "metà periodo"** rispetto a quanto è stato realizzato con il POR FESR 2007-2013, consentendo nel contempo di individuare le azioni che hanno garantito il rispetto degli obiettivi di sviluppo posti alla base del programma.

I contenuti, a tutt'oggi validi, del POR FESR riflettono la consapevolezza che la politica regionale di sviluppo può offrire un forte contributo alla ripresa della competitività della Regione attraverso il miglioramento dei servizi collettivi e delle competenze, una maggiore concorrenza nell'offerta di strumenti di ingegneria finanziaria, incentivi appropriati per favorire l'innovazione privata e pubblica, un uso efficiente dell'energia e un necessario sviluppo delle fonti rinnovabili.

Il Programma evidenzia risultati che possono essere considerati sicuramente positivi, come messo in evidenza dall'analisi che segue.

Per quanto concerne l'**obiettivo occupazionale**, tutti i bandi/ avvisi pubblici emanati a partire dal 2007 hanno previsto, tra gli obiettivi prioritari, quello di garantire e accrescere la quota di occupazione qualificata all'interno delle imprese beneficiarie. Uno dei criteri principali di selezione dei progetti è legato all'impatto dell'operazione cofinanziata con risorse comunitarie in termini di incremento occupazionale. Al 31/12/2011 si registra un avanzamento superiore a 2/3 del target previsto (Indicatore Numero di nuovi posti di lavoro creati dal programma).

Relativamente all'obiettivo legato **all'aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo**, circa il 60% delle risorse già stanziare con il POR FESR si è concentrato nel finanziamento di progetti destinati a piccole e medie imprese del territorio regionale al fine di promuovere e consolidare i processi di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico. Tra gli interventi più significativi, volti a favorire una maggiore concentrazione delle risorse, rientra l'attuazione dei bandi integrati multi misura (progetti integrati aziendali di investimenti innovativi e progetti che mirano alla formazione di network tra imprese) finalizzati allo sviluppo e all'innovazione del sistema produttivo regionale. Inoltre, si evidenzia la costituzione dei quattro "Poli di Innovazione" ovvero strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di un settore o di un comparto produttivo. Inoltre si sottolinea che la Regione Umbria in questi ultimi anni ha perseguito come strategici i temi della Società dell'Informazione attuando interventi finanziati nell'ambito dell'Asse I, promuovendo l'infrastrutturazione del territo-



rio in fibra ottica per superare il digital divide e finanziando l'ICT per le imprese. L'indicatore "Numero di progetti Società dell'informazione" ha evidenziato un avanzamento superiore al 35% dell'obiettivo previsto.

Sostanziale importanza a riguardo risulta dal dato fortemente incrementale sia degli investimenti attivati in R&S che degli Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione: il primo incrementato tra il 2010 e il 2011 di circa 44 Meuro, il secondo incrementato tra il 2008 e il 2009 di circa 62 Meuro e tra il 2010 e il 2011 di circa 13 Meuro, avendo ampiamente superato l'obiettivo programmato in entrambi i casi.

A tale riguardo l'Asse I, con un livello di impegni pari a circa il 63% della dotazione ed il 40% dei pagamenti, è quello che presenta il migliore stato di attuazione avendo contribuito alla all'avanzamento appena evidenziato.

Anche la **tematica dell'energia e dei cambiamenti climatici riveste un ruolo di particolare rilevanza nella attuale fase di programmazione FESR 2007-2013**. Parte degli interventi in materia di energia sono racchiusi nell'ambito dell'Asse III del Programma "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" che prevede il raggiungimento degli obiettivi operativi: "Promozione e sostegno della produzione energetica da fonti rinnovabili" e "Promozione e sostegno dell'efficienza energetica". Le risorse finanziarie dedicate all'Asse III per l'intero periodo di programmazione ammontano a circa 52 milioni di euro. In particolare nel 2011 sono state avviate le procedure per la realizzazione di interventi volti a promuovere investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili e misure di risparmio energetico destinate alle PMI e ad edifici pubblici (soprattutto scolastici). Pertanto l'Asse sta recuperando il ritardo inizialmente accumulato producendo i primi risultati già dal 2012.

Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona rivisti con Europa 2020. Nel corso del 2011 le attività si sono concentrate sulla messa a punto degli strumenti di attuazione delle operazioni approvate con i bandi/avvisi pubblici emanati.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 149.975.890 euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento Generale che prevede che "l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità" e che "l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60%



della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione».

La stima effettuata in sede di revisione del Programma prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a 86.285.984 €, ovvero al 58% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2011, raggiungono il 27,83% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

Se il calcolo dell'incidenza dell'earmarking venisse rapportato ai pagamenti monitorati (relativamente alla quota FESR) pari a euro 95.649.881,44 di cui FESR euro 41.205.968,92 la soglia di incidenza "earmarking" raggiunta dal programma (FESR euro 25.840.250,77) arriva al 29,95%, confermando che il POR ha fondato le proprie scelte strategiche sui fondamenti di Lisbona, nonché Europa 2020.

Tra i principali indicatori adoperati per monitorare i risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria sulla strategia di Lisbona si citano i seguenti:

- Occupazione, di cui femminile;
- Spesa in ricerca e sviluppo, di cui privata;
- Popolazione servita da banda larga;
- Emissione di CO₂ evitata;
- Aumento dell'efficienza energetica;
- Sviluppo di energia da fonti rinnovabili;
- Realizzazione di infrastrutture sostenibili.

Infine, il Consiglio europeo di giugno 2010 ha approvato **la strategia Europa 2020** per uscire dalla crisi e preparare l'economia dell'UE per il prossimo decennio, come successione della strategia di Lisbona. Tre priorità chiave e cinque obiettivi di massima per **rilanciare il sistema economico e promuovere una crescita "intelligente, sostenibile e solidale"** basata su un maggiore coordinamento delle politiche nazionali ed europee.

Tra il 2000 e il 2010 l'UE ha cercato di migliorare crescita e occupazione con la Strategia di Lisbona. Europa 2020 succede a Lisbona, condividendone alcuni aspetti, e individua **tre priorità:**

- **crescita intelligente:** sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
- **crescita sostenibile:** promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
- **crescita inclusiva:** promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

La Commissione europea propone **cinque obiettivi:**

- il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un **lavoro;**
- il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in **ricerca e sviluppo;**



- i traguardi "20/20/20" in materia di **clima/energia** devono essere raggiunti (compreso un incremento del 30% della riduzione delle emissioni se le condizioni lo permettono);
- il tasso di **abbandono scolastico** deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato;
- 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di **povertà**.

Questo, per i Programmi comunitari significa impegnare sin da oggi la seconda parte della fase 2007-2013 e la futura fase di programmazione 2014-2020.

Al fine di orientare al meglio i sforzi compiuti sin dall'attuale programmazione 2007-2013, è indispensabile, per l'Umbria conoscere il "punto di partenza", il "dove siamo", e provare a stimare cosa potremmo fare e dove potremmo arrivare, partendo appunto dalle risorse della politiche di coesione.

A tal fine è stato elaborato, a partire dal mese di novembre/dicembre 2011, all'interno dell'amministrazione regionale uno studio¹, che appunto si propone due obiettivi:

1. misurare la distanza dell'Umbria dalla declinazione nazionale degli obiettivi di Europa 2020 (PNR), paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, cercando anche di indicare lo sforzo che si dovrebbe fare, assumendo come target di riferimento l'obiettivo nazionale;
2. valutare il contributo che i programmi regionali, con particolare riferimento a quelli della politica di coesione, possono dare al conseguimento dei target previsti, valutando il contributo dei programmi 2007-2013 nonché ipotizzando il possibile contributo di quelli del periodo 2014-2020.

L'Umbria, rispetto ai target fissati per i cinque obiettivi presenta, una situazione **migliore rispetto alla media italiana**, intesa come **minore distanza rispetto al traguardo Europa 2020**, nel tasso di occupazione, nei consumi di energia elettrica coperta da fonti rinnovabili e nel tasso di abbandono prematuro degli studi. Se si prendono a riferimento i target nazionali, questi obiettivi sarebbero di fatto già raggiunti.

L'Umbria presenta valori superiori alla media nazionale, ma non ancora superiori agli obiettivi del Piano nazionale riforme e meno che mai da quelli di Europa 2020, nel tasso di scolarizzazione superiore e nella popolazione che vive in famiglie a rischio povertà o esclusione.

La regione presenta una posizione peggiore, e dunque una **maggiore distanza** dai target europei e nazionali, nella spesa in R&S che, come è noto, rappresenta una criticità del sistema economico regionale soprattutto con riferimento alla spesa privata, nella emissione di gas serra e nei consumi finali di energia sul PIL, dato in questo caso anche fortemente influenzato dalla presenza di imprese energivore all'interno del territorio regionale.

¹ Titolo studio: La distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020. Presentato a Perugia l'11 aprile 2012.



Effetti dell'attuazione del Programma Operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2011, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono le pari opportunità e non discriminazione.

Le proposte di *mainstreaming* relative al perseguimento della parità di genere dell'Asse I "Innovazione ed economia della conoscenza" sono state riprese nell'elaborazione dei criteri di selezione dei Bandi del Pacchetto Competitività 2007, 2008 e 2009 per la componente TIC e investimenti innovativi. Infatti, tanto all'interno di alcuni bandi quanto della relativa modulistica, si è provveduto ad inserire appositi criteri di valutazione/priorità afferenti l'incentivazione all'occupazione femminile costruendo griglie di valutazione premianti in tal senso.

Se si prende in considerazione la situazione di contesto (tasso di disoccupazione femminile 9,3% anno 2009 aumentato del 2,5% rispetto al 2008 - tasso di occupazione femminile 53,4% anno 2009 diminuito del 3,4% rispetto al 2008) si può affermare che certamente le donne sono state più danneggiate degli uomini dalla crisi economica e finanziaria; tuttavia i criteri di selezione premianti a favore dell'occupazione femminile, inseriti nei bandi del POR FESR, possono operare un'azione di contrasto a tale fenomeno.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo inerenti il rispetto del diritto comunitario.

Nello specifico, con riferimento al rispetto della normativa in materia di appalti, l'Autorità di Gestione ha sostenuto la definizione e l'adozione di appropriate misure volte a garantire un'adeguata vigilanza rispetto alle procedure di aggiudicazione che vengono espletate durante l'attuazione delle operazioni. Le procedure di aggiudicazione sono monitorate bimestralmente nei report di rendicontazione e monitoraggio che i beneficiari trasmettono all'AdG e sono registrate nel sistema di monitoraggio SMG - QSN 2007-2013. Il rispetto delle procedure di gara è, inoltre, attestato nelle check-list di controllo documentale.

In relazione al Contributo a favore "dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture" si fa presente che la D.G.R. 1833/2010 ha stabilito che le stazioni appaltanti dovranno procedere alla richiesta del codice identificativo gara (CIG) solo per contratti di lavori, forniture e servizi. La Delibera della Giunta Regionale appena richiamata detta le linee guida operative per l'adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari nell'acquisizione di beni e dei servizi dell'Amministrazione regionale in applica-



zione dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. Il documento individua in particolare quali sono i soggetti coinvolti, le attività che essi devono espletare e gli elementi da indicare negli atti al fine del rispetto delle norme sulla tracciabilità.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i singoli Responsabili di attività competenti per le singole materie.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione del Programma Operativo.

L'AdG si è adoperata nel periodo di riferimento nell'attività di messa a punto degli strumenti di programmazione operativa al fine fornire degli indirizzi chiari e rendere operative le disposizioni relative all'attuazione del programma.

Le attività di audit effettuate nel 2011 (periodo di riferimento del Rapporto Annuale di Controllo) nei confronti dell'AdG, dell'AdC e dei controlli sulle operazioni non hanno evidenziato criticità di carattere sistematico, tali da inficiare la regolarità del sistema di gestione e controllo e determinare, quindi, la necessità di rettifiche finanziarie al Programma.

Una delle priorità dell'AdG per l'anno 2011 ha riguardato il coinvolgimento dei Responsabili di attività nel caricamento sul sistema informativo regionale SMG-QSN dei dati, relativi ai progetti, sia progressi sia in fase di gestione con l'obiettivo di allinearli a quelli di monitoraggio e certificazione ufficialmente trasmessi al Ministero competente. L'obiettivo prefissato è stato pienamente raggiunto.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Nel corso del 2011 è stato avviato un [processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale](#) avvenuto con le DGR n. 58 e 59 del 26/01/2011 e DGR n. 217 del 14/03/2011 che ha comportato una contrazione dell'articolazione organizzativa regionale, riducendo le Direzioni regionali da 7 a 3. A seguito di tale processo è stato necessario intervenire nel dettato normativo regionale per adeguare il nuovo modello organizzativo alle disposizioni previste dalla normativa regolamentare comunitaria in ordine alla individuazione dei soggetti preposti alla gestione, certificazione e controllo dei fondi



strutturali relativi alla programmazione 2007-2013 ed al rispetto del principio della separatezza delle funzioni di cui all'articolo 58 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Nel nuovo modello organizzativo infatti, in tutte le Direzioni regionali sono presenti strutture dirigenziali preposte alla gestione dei Programmi Operativi, nonché all'attuazione delle operazioni e dei progetti sui fondi strutturali. Tale situazione ha introdotto la problematica dell'indipendenza dell'Autorità di audit rispetto all'Autorità di gestione e di certificazione dei Programmi, come previsto dall'articolo 58, lett. b) del Reg. (CE) n. 1083/2006 che disciplina l'applicazione del principio della separatezza delle funzioni tra gli organismi coinvolti nella gestione e controllo dei programmi operativi e all'interno degli stessi.

Per tale motivo, con DGR n.806 in data 26/07/2011 è stata adottata la proposta di modifica della legge regionale 2/2005 "Struttura organizzativa e dirigenza della presidenza della Giunta regionale e della Giunta regionale". In particolare la modifica prevede il collegamento diretto della struttura preposta all'esercizio delle funzioni di auditing del POR (nello specifico "Servizio Controlli comunitari"), di cui all'art. 59 comma 1, lettera c) del Reg. (CE) n. 1083/2006 con l'organo politico monocratico (Presidenza della Giunta regionale), nell'ottica di assicurare i requisiti di indipendenza ed autonomia dell'Autorità di Audit richiesti dalla normativa comunitaria. Con legge regionale del 25/10/2011 n. 10 "Modificazioni della legge regionale 1 febbraio 2005 n.2" il Consiglio regionale ha recepito integralmente le modifiche alla legge sopra citata. Al 31.12.2011 la procedura è in fase di perfezionamento. Con Deliberazione della Giunta regionale n. 68 del 31/01/2012 è stato sancito lo spostamento dell'Autorità di Audit al fine di rendere indipendenti le tra Autorità del programma; tale Delibera è stata trasmessa ai Servizi IGRUE competenti.

A seguito di questo processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale, si è reso necessario modificare nel POR FESR Umbria le denominazioni delle Direzioni regionali competenti nelle quali si trovano i Servizi Regionali dove sono collocate le rispettive Autorità di gestione, e certificazione e audit.

La modifica sopra citata è rientrata nell'ambito di un processo di revisione più ampio dell'intero Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Umbria avviato nel corso del 2011. La proposta è stata anticipata nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 della Regione Umbria, che si è tenuta ad Acquasparta il 27 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 33 lett. b e d del Regolamento (CE) 1083/2006 il quale sancisce che i Programmi Operativi possano essere riesaminati e, se necessario, modificati qualora si verificano determinate circostanze, l'Amministrazione regionale ha inteso procedere ad un riesame del Programma per tener conto sia dei mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali (individuazione dei Core Indicators da trasmettere alla Commissione Europea) che delle difficoltà incontrate in fase di attuazione. Le principali modifiche apportate hanno riguardato i seguenti aspetti:

- I. L'intero set di indicatori del POR (indicatori di impatto, risultato e di realizzazione) è stato analizzato e rivisto alla luce delle modifiche intervenute sul contesto economico-sociale e produttivo di riferimento a seguito della crisi economica e finanziaria che ha



- colpito l'economia europea e mondiale, dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) del POR nonché delle nuove indicazioni pervenute dal dibattito comunitario e nazionale relativo alla individuazione dei Core Indicators da trasmettere alla Commissione europea. Nello specifico, è stata esaminata l'adeguatezza, la pertinenza e la congruenza di ciascun indicatore, al fine di valutarne l'effettiva misurabilità da parte del sistema di monitoraggio e l'effettivo utilizzo nell'ambito del processo valutativo, nonché per accertare, dati gli effettivi avanzamenti del Programma, il mantenimento della congruità dei target a cinque anni dalla fase di programmazione.
- II. E' stato modificato il capitolo contenente la **descrizione delle modalità e delle procedure di attuazione del POR**, in seguito al processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale come sopra descritto.
 - III. Sulla base dell'analisi, del piano finanziario delle POR FESR, dei risultati conseguiti nel corso del processo di attuazione del POR fino ad oggi, e delle attività già realizzate e da realizzare nel corso della programmazione, si è proceduto ad un **aggiornamento della tabella 17 "Temi prioritari"** rivedendo la ripartizione delle risorse per categoria di spesa; **tabella 18 Forme di finanziamento** e della **tabella 19 "Tipi di territorio"**.
 - IV. Ulteriori modifiche intervenute nel corso del processo di attuazione tra cui la **modifica del beneficiario dell'attività c.1 "Trasporti puliti e sostenibili" dell'Asse IV del POR e l'aggiornamento degli Organismi Intermedi** individuati per l'attuazione degli interventi del POR FESR.

Il 14 novembre 2011 la proposta di modifica del documento è stata inviata ai membri del Comitato di sorveglianza del POR FESR, secondo quanto previsto dal dal Regolamento (CE) 1083/2006 art. 65, comma g), avviando la procedura scritta per l'approvazione delle modifiche al POR FESR. Successivamente il primo dicembre 2011 la proposta di modifica è stata trasmessa alla Commissione tramite il sistema SFC 2007. Al 31 dicembre 2011 la proposta è all'esame dei servizi della Commissione.

Informazioni sulle variazioni del contesto socio-economico

La crisi economica che ha investito l'intera economia mondiale ha avuto profonde ripercussioni sul sistema economico e finanziario sia interno che esterno ai confini territoriali regionali.

L'economia umbra, dopo il marcato peggioramento rilevato nel primo trimestre del 2009, ha registrato alcuni segnali di recupero nel 2010 e nelle prima metà del 2011, andando poi verso un nuovo deterioramento dei principali indicatori congiunturali.

Le stime Istat per il 2009 (ultime disponibili) mostrano per l'Umbria una riduzione del Pil in termini reali pari al -5,9%, superiore di quasi un punto rispetto alla media nazionale, e molto vicina alle dinamiche dell'Italia settentrionale. Dal lato dei consumi delle famiglie, la riduzione stimata per il 2009 è del -2,2%, superiore anch'essa alla media nazionale (-1,9%) e più vicina ai dati delle regioni dell'Italia meridionale.

Questo a testimoniare ancora una volta l'impressione di un'Umbria a macchia di leopardo dove coesistono aree più dinamiche e più duramente colpite dalla crisi - ma con maggior capacità di ripresa - e aree inizialmente al riparo dalla crisi, grazie ad una serie di stabilizzatori automatici (pubblico impiego, pensioni), che iniziano a soffrire con il passare dei mesi.



Per quanto riguarda il sistema produttivo, nel 2011 il **tasso di crescita dello stock di imprese** pari a +0,17% si colloca in sedicesima posizione tra le regioni italiane, facendo registrare quindi un valore significativamente inferiore a quello del 2010 (+1,33%). In analogia a quanto avvenuto a livello nazionale, si tratta di un dato che origina da una riduzione delle nuove iscrizioni e dell'incremento delle cessazioni che, nel complesso, hanno generato un saldo positivo pari a 159 contro il valore di 1.265 registrato alla fine del 2010.

Anche dal mondo delle **imprese artigiane** giungono segnali di rallentamento. Il tasso di variazione dello stock l'Umbria, con un valore pari a -1,32%, si colloca al diciassettesimo posto tra le regioni italiane. Il dato è inferiore a quello fatto registrare alla fine del 2010 (-0,61%) e ben al di sotto della media nazionale (-0,43%), anch'essa in lieve peggioramento rispetto al 2010. In termini assoluti il tasso negativo registrato in Umbria si traduce in un saldo tra nuove iscrizioni e cessazioni pari a -320

Per quanto riguarda il settore del **turismo**, si riscontrano invece in Umbria i primi segnali di ripresa. Infatti, rispetto allo stesso periodo del 2009, nei primi nove mesi del 2010 sono cresciuti gli arrivi (+4,22%) e, in misura minore, le presenze (+0,78%).

Per l'export nel **2011** si segnala una crescita del valore pari al +11,4% in Italia rispetto all'anno precedente. Buone anche le performance dell'Umbria che, con un +13,6%, si piazza al di sopra della media nazionale; il dato è fortemente influenzato dalla dinamica del settore siderurgico, che in Umbria è tradizionalmente piuttosto presente e fortemente export-oriented; al netto di tale settore l'export umbro cresce del 11,3%. Buone performance, sempre superiori alla media nazionale, si registrano nei settori più "importanti" dell'export umbro: tessile, meccanica, legno e agroalimentare, soprattutto grazie alla positiva dinamica della provincia di Perugia.

I dati relativi alle Forze di lavoro dell'Istat, dopo il trend particolarmente positivo registrato in Umbria fino al 2008, e dopo la dinamica fortemente negativa del 2009 e del 2010, nel corso del 2011 mostrano che l' **occupazione regionale** (368.000 unità), contrariamente alla media delle regioni centrali (-0,1%), fa registrare una crescita di 2.000 unità (+0,4%) che risulta, in termini percentuali, in linea con quella media del Paese (+0,4%). Il numero di occupati risulta di 8.000 unità al di sotto del livello pre-crisi, quello delle persone in cerca di lavoro si conferma per il terzo anno consecutivo su un livello di 7.000 unità al di sopra del valore del 2008 ed è ulteriormente aumentato il numero di soggetti in età attiva appartenenti alle non forze di lavoro che comunque sarebbero disponibili a lavorare. Il **tasso di occupazione umbro** ha, tuttavia, registrato una **lieve flessione (-0,4%)** attestandosi al 62,3%; esso accusa un gap di 3,1 punti dal valore medio del Nord (65,2%, +0,2 punti) ma continua a superare nettamente quello medio nazionale (56,9%, +0,1 punti) e del Centro (61,1%, -0,4 punti).



Misure attuate per contrastare la crisi

Nel corso del 2011 la Giunta regionale è intervenuta per agevolare la realizzazione degli interventi pubblici e infrastrutturali previsti nell'ambito dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) che attuano l'attività b1 "Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane" dell'Asse IV del POR FESR. Infatti, nel corso del 2011 quasi tutti i Comuni hanno concluso il procedimento amministrativo per l'affidamento dei lavori delle opere pubbliche e infrastrutturali previste e hanno realizzato alcuni interventi (o stralci funzionali di essi). Inoltre sono stati pubblicati i bandi rivolti ai privati per le attività economiche produttive.

Tuttavia si è evidenziata una criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei lavori, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, **anche nell'annualità 2011, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano gli indici del Patto di stabilità** e quindi, i Comuni si sono trovati, loro malgrado, a **ritardare il momento del pagamento**.

Al fine di ovviare a questo problema la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1189 del 17 ottobre 2011 ha determinato margini regionali di spesa da cedere agli Enti locali interessati dall'attuazione dei PUC, in applicazione del **Patto di Stabilità Verticale**, permettendo così di procedere ad effettuare i pagamenti richiesti senza superare il limite previsto dal Patto di stabilità.

Modifiche dei Regolamenti comunitari

Nel corso del 2011 sono stati pubblicati due nuovi Regolamenti. Il **Reg. 1236/2011** del 29 novembre 2011 che modifica il Reg.1828/06 per quanto riguarda gli investimenti mediante Strumenti di Ingegneria Finanziaria e il **Reg. 1310/2011** del 13 dicembre 2011 che modifica il Reg 1083/06 del Consiglio per quanto riguarda gli aiuti rimborsabili e l'ingegneria finanziaria e alcune disposizioni relative alla dichiarazione di spesa.

In particolare, il **Reg. 1236/11**, elimina il vincolo previsto dal Reg. 1828/06 all'art. 45, che disponeva, per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria, la possibilità di finanziare investimenti solo al momento della creazione dell'impresa, nella fase iniziale o di espansione. Il **Reg. 1236/11**, entrato in vigore il 1° dicembre, consente di apportare modifiche in tal senso agli Accordi di investimento di cui all'art. 43, par.3, lettera a) dello stesso regolamento conclusi prima del 1° dicembre 2011. Pertanto, a partire da questa data (1° dicembre 2011) tali interventi, se previsti nell'Accordo di investimento, sono consentiti.

Il **Reg. 1310/11** introduce nuove modalità di reporting annuale e di rendicontazione della spesa per le Iniziative di Ingegneria finanziaria e per gli anticipi erogati ai percettori degli aiuti. Esso apporta al Reg. 1083/06 principalmente tre integrazioni: (i) introduce tra i contenuti della programmazione dei Fondi, i regimi di aiuto rimborsabile e le linee di credito gestite dalle autorità di gestione tramite organismi intermedi, che non sono adeguatamente coperte dalle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1083/2006; (ii) introduce nuove regole di reporting per gli Strumenti di Ingegneria Finanziaria (SIF) in seno al Rapporto annuale e Rapporto finale di esecuzione (art. 67); (iii) introduce l'obbligo di un nuovo Allegato alle dichiarazioni di spesa contenente informazioni supplementari per quanto riguar-



da le somme destinate agli Strumenti di Ingegneria Finanziaria e agli anticipi versati ai beneficiari nel quadro degli aiuti di Stato.

Nuovi Organismi Intermedi

La più significativa modifica relativa ai sistemi di gestione e controllo rispetto alla descrizione fornita alla Commissione a norma dell'art. 71, par. 1, Reg. (CE) n. 1083/2006 riguarda l'individuazione di dieci nuovi Organismi Intermedi, designati con DGR n. 1486 del 26/10/2009. I dieci Organismi Intermedi sono individuati in altrettanti Comuni selezionati dalla Regione a seguito di una procedura di evidenza pubblica attivata con la pubblicazione del bando approvato con DGR n. 351 del 7/04/2008.

I Comuni hanno dato corso alla delega in qualità di Organismi intermedi attraverso la predisposizione delle descrizioni dei sistemi di gestione e controllo e delle piste di controllo da sottoporre alla valutazione di conformità da parte dell' Autorità di Audit.

Al 2010 risultavano sette comuni che avevano ottenuto il parere positivo o di conformità, formulato da parte dell' Autorità di Audit sulla base della procedura di valutazione della conformità adottata con DD n. 3360 del 15/04/2010.

Nel 2011 è stata effettuata la valutazione della conformità del sistema di gestione e controllo predisposto dal Comune di Todi. La relazione e il relativo parere di conformità sono stati redatti in data 14/01/2011 e contestualmente trasmessi ai Servizi della Commissione tramite SFC 2007.

La modifica del sistema di gestione e controllo consistente nell'individuazione dei nuovi Organismi Intermedi si applica a decorrere dalla data di valutazione della conformità, come indicata nella Tabella 4.

Tabella 4- Valutazioni di conformità degli organismi intermedi individuati

O.I. - Comune	Data di valutazione della conformità	Data di trasmissione tramite SFC
Spoletto	27/08/2010	01/09/2010
Umbertine	24/09/2010	27/09/2010
Foligno	12/10/2010	12/10/2010
Narni	19/10/2010	20/10/2010
Castiglione del Lago	29/10/2010	03/11/2010
Terni	08/11/2010	09/11/2010
Perugia	24/11/2010	24/11/2010
Todi	14/01/2011	14/01/2011



Al 31/12/2011 devono ancora essere sottoposti a valutazione di conformità due Comuni (Gubbio e Amelia) che non hanno ancora presentato la documentazione necessaria.

In base all'attività di valutazione della conformità svolta, l'AdA ha confermato, nel RAC 2011, che la descrizione del sistema di gestione e controllo del POR FESR adottata ai sensi dell'art. 71, Reg. (CE) n. 1083/06 ed approvata dai Servizi della Commissione, è conforme agli artt. 58-62 del Reg. n. 1083/2006.

Nel corso del 2011 si è provveduto ad integrare il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5604 del 11 giugno 2009, rispettivamente in data 18/05/2011 con Determinazione Dirigenziale n. 3449 e in data 21/09/2011 con l'atto Dirigenziale n. 6777.

Relativamente alla DD n. 3449/2011, le modifiche e integrazioni intervenute hanno riguardato:

- ✓ l'adozione della Check list per la verifica dell'applicazione degli standard internazionalmente riconosciuti e della relativa procedura;
- ✓ la formalizzazione della Check list di test sul sistema informatizzato;
- ✓ la modifica e l'integrazione alle check list per il controllo delle operazioni che hanno sostituito le check list già allegate al Manuale di cui alla D.D. 5604/2009;
- ✓ l'adozione della Procedura per il campionamento della documentazione prodotta dai soggetti attuatori/beneficiari nell'ambito delle operazioni cofinanziate da FSE e FESR.

Tra le integrazioni al Manuale succitate merita di essere segnalata la adozione della check list per la verifica dell'applicazione degli standard internazionali e relativa procedura. Secondo quanto previsto dallo Standard IIA 1300, infatti, l'Autorità di Audit deve sviluppare e sostenere un Programma di assurance e miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti della propria attività e ne verifichi continuamente l'efficacia.

L'adozione delle D.D. n. 3449/2011 e n. 6777/2011 ("Integrazione al Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit della Regione Umbria di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 5604 del 11 giugno 2009. Adozione della procedura di valutazione della conformità dei sistemi di gestione e controllo adottati dagli Organismi Intermedi" e alla D.D. n. 3360 del 15/04/2010) da parte dell'Autorità di Audit viene segnalata come ulteriore modifica del sistema di gestione e controllo visto che il suddetto atto va ad integrare il Manuale delle procedure dell'Autorità di Audit di cui alla DD n. 5604/2009.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.



2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

La complementarità, intesa come integrazione delle politiche sul territorio, rappresenta una priorità per la strategia di sviluppo del sistema regionale umbro.

In osservanza a quanto statuito dall'art. 9 del Regolamento (CE) 1083/2006, l'AdG garantisce una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE, FEASR e gli altri strumenti finanziari comunitari come previsto in sede di programmazione e indicato nel Programma, nella misura in cui i diversi strumenti finanziari hanno campi di intervento diversi, sebbene complementari, ovvero non sono sovrapposti o sovrapponibili e non sono finanziati all'interno del PO operazioni che prevedano diverse fonti finanziarie.

Il POR FESR 2007-2013 Umbria, recependo i principi generali della nuova programmazione unitaria, prevede l'integrazione e la sinergia di fondi e strumenti finanziari: comunitari (FSE, FEASR), nazionali (FAS¹, oggi FSC -Fondo per lo sviluppo e la coesione) e regionali (leggi di settore, piani e programmi) ai fini della realizzazione di alcune tipologie di operazione. Si fa riferimento, in particolare, alla progettazione integrata, che costituisce una delle principali modalità di intervento attuata dalla Regione. Essa implica la definizione puntuale del campo di intervento dei singoli strumenti finanziari per potenziare le sinergie e indicare le demarcazioni tra i Fondi e gli strumenti finanziari attivati.

Si garantisce che il POR FESR non ha finanziato interventi sostenuti contemporaneamente da altri programmi comunitari e transnazionali.

Progettazione integrata

Nell'ambito dei pacchetti competitività 2007-2008-2009, sono proseguite le attività delle reti di impresa per la ricerca e l'innovazione, con le risorse del POR FESR, insieme ad iniziative realizzate nell'ambito del **POR FSE** al fine di favorire la qualificazione del capitale umano e l'inserimento di ricercatori ed altre figure professionali specializzate, per le aziende che presentano progetti a valere sul POR FESR.

Inoltre, nel 2009, nella predisposizione del bando volto alla selezione di Progetti relativi a *network* stabili di imprese orientati alla ricerca, il tema della complementarità degli strumenti è trattato con riferimento, oltre al FESR, agli stanziamenti nazionali destinati al sostegno dei distretti produttivi.

La complementarità tra fondi FESR e FAS (FSC) è stata effettuata attraverso l'approvazione dei seguenti strumenti amministrativi:

¹ Il Fondo per lo sviluppo e la coesione 2012-15 (già Fondo per le Aree Sottoutilizzate) è stato introdotto con d.lgs. 88 del 2011. Il Fondo ha la finalità di sostenere il riequilibrio economico e sociale delle regioni del Mezzogiorno e di quelle del Centro-Nord. La parte del fondo che si riferisce al periodo di programmazione 2007-13, ancora interamente da utilizzare, ammonta a circa 41 miliardi di euro (dagli iniziali 63,3 miliardi) a seguito dei numerosi tagli effettuati a partire dal 2008. Nella seduta del CIPE dello scorso 20 gennaio 2012, è stato definito il quadro finanziario del fondo per il periodo 2012-15 e preso atto, tra l'altro, di una ulteriore riduzione pari a circa 11 miliardi.



- Pacchetto competitività turismo 2009, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 17/02/2009, in cui sono stati stanziati risorse derivanti dalla riprogrammazione dell'Accordo di Programma Quadro sviluppo locale, sottoscritto tra Regione Umbria, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Attività Produttive e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, a Roma il 10 marzo 2005;
- Re.sta Industria 2009 (approvato con determinazione dirigenziale 14 dicembre 2009, n. 11415) a valere sul POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, per una quota FESR pari a 5.919.585,91, ed una quota FAS 2000-2006 pari a 1.000.000,00;
- Re.sta 2007 (approvato con determinazione dirigenziale dell' 11 luglio 2007, n. 6543), a valere sul POR FESR 2007/2013 Asse I e Asse III, per una quota FESR pari a 5.919.585,91, ed una quota FAS 2000-2006 pari a 1.200.000,00.

Rimanendo nell'ambito della progettazione integrata, il **Bando per la filiera Turismo Ambiente Cultura TAC2**, emanato nel 2010, è lo strumento con cui, a integrazione e completamento del precedente Bando emanato nel 2005, si dà corso al perfezionamento di prodotti turistici tematici e alla riconessione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT). Le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione del Bando per le componenti beni culturali e beni ambientali ammontano a € 12.300.000 di FESR e € 9.100.000 di FAS (i FSC).

Il "Bando Tac 2" (Cultura, Ambiente, Turismo), al quale hanno lavorato congiuntamente tre direzioni regionali, è finalizzato all'incremento ed alla "destagionalizzazione" dei flussi turistici, attraverso la valorizzazione integrata delle risorse ambientali, culturali e delle produzioni tipiche dell'Umbria, "in funzione di uno sviluppo economico sostenibile, a basso impatto ambientale ed orientato alla qualità".

Da rilevare che il Bando TAC2 è finanziato con risorse FAS (FSC) e FESR e le risorse FSC sono state sbloccate solo in seguito al provvedimento governativo del 22 luglio 2011 con cui il Ministero dello Sviluppo Economico ha liberato, appunto, le risorse FAS 2007 – 2013 relative al PAR FAS Umbria (FSC), subordinandone, però, la disponibilità in termini di cassa alle effettive disponibilità annuali nel bilancio dello Stato.

Poiché le risorse sono state sbloccate a metà anno l'Amministrazione e i Servizi interessati sono state obbligate a intraprendere azioni e ad assumere decisioni che consentissero di raggiungere comunque gli obiettivi fissati dalla politica regionale, nello specifico attraverso il Bando. Pertanto con D.G.R. del 26 luglio 2011 n. 848 è stata modificata la copertura finanziaria (dell'importo di euro 17.100.000,00) destinato alla realizzazione degli interventi pubblici, incrementando le risorse derivanti dal POR FESR da euro 8.000.000,00 a euro 12.300.000,00 e rimodulando quindi la copertura finanziaria dei progetti inseriti nei vari prodotti tematici al fine di conferire una reale consistenza ed efficacia ai prodotti turistici per i quali è previsto anche un intervento per infrastrutture pubbliche.

Nel corso del 2011 sono state attuate altre forme di progettazione integrata nell'ambito del programma:

- i **Progetti Integrati Territoriali** ;
- i **bandi integrati del settore energetico**.



I Progetti integrati territoriali sono volti alla realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e allo sviluppo della mobilità sostenibile e di basso impatto ambientale in aree strategiche per il territorio regionale. Tali progetti sono realizzati nell'ambito dell'Attività a1 "Infrastrutture di trasporto secondarie" e c1 "Trasporti pubblici puliti e sostenibili" dell'Asse IV del POR FESR.

Nel corso del 2010 si è proceduto con l'approvazione dei documenti e con la definizione delle procedure per la formulazione dei Progetti Integrati Territoriali (PIT). In particolare, con Deliberazione della Giunta regionale n. 419 dell' 8 marzo 2010 sono state individuate le aree di rilevante interesse regionale in materia di accessibilità e mobilità sostenibile per la predisposizione di Progetti Integrati Territoriali in corrispondenza delle aree urbane dei due capoluoghi di Provincia: Perugia e Terni. Nello stesso atto si specifica che, all'interno delle aree urbane in questione, dovranno essere realizzati interventi volti a potenziare l'accessibilità e a ridurre i deficit infrastrutturali esistenti, nella logica della promozione della mobilità sostenibile, con particolare riguardo ai nodi di interscambio di rilevanza regionale, costituiti dalle stazioni ferroviarie di Terni e Perugia Ponte S. Giovanni, integrati con i sistemi di trasporto in sede fissa del trasporto pubblico locale.

Nel corso di gennaio 2011 i Comuni di Perugia e Terni hanno presentato i Progetti Integrati Territoriali alla Regione. E' stata dunque istituita una Commissione di Valutazione regionale che ha esaminato le proposte progettuali. In data 29 luglio 2011 la Giunta regionale con DGR n.900 ha approvato i 2 Progetti Integrati Territoriali presentati dai Comuni di Perugia e Terni.

Il "Progetto Integrato Territoriale per l'Accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia" prevede in sintesi i seguenti interventi, per un importo pari a € 25.000.116,22, di cui € 16.011.246,54 a valere sulle risorse del POR FESR:

- Stazione di Ponte San Giovanni;
- Nuova viabilità di collegamento di via Adriatica con via Volumnia e strada dei Loggi (Ponte San Giovanni) attraverso un nuovo sottovia ferroviario e relativi collegamenti pedonali;
- Miglioramento dell'accessibilità alle stazioni del sistema Minimetrò di Fontivegge e Madonna Alta;
- Acquisto di nuovo materiale rotabile elettrico.

Il PIT "Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni" prevede in sintesi i seguenti interventi, per un importo pari a € 6.094.649,32, di cui € 4.875.719,46 a valere sulle risorse del POR FESR:

- Sistema di attestamento Via Proietti Divi;
- Percorso pedonale sopraelevato;
- Parcheggio stazione;
- Interventi su viabilità e intelaiatura urbana.

La seconda modalità con cui è stata attuata l'integrazione è tra più Assi del programma nell'ambito del settore energetico (Asse I attività a4 e Asse III). A dicembre 2011 è stato emanato un [Bando per il Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto](#). Tale bando (pubblicato in data 21.12.2011) è rivolto alle piccole, medie e grandi imprese non



agricole e finanzia investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici (attività a3 Asse III) su edifici dai quali sia rimossa la copertura contenente amianto (attività a4 Asse I).

Partecipazione ai Comitati di Sorveglianza del FESR, FSE e del FEASR

Nel corso dell'anno è stata garantita la partecipazione dell'Autorità di Gestione del POR FESR ai Comitati di Sorveglianza del POR FSE e del Piano di Sviluppo rurale (FEASR). Al contempo, le Autorità di Gestione dei due programmi hanno partecipato al Comitato di Sorveglianza del POR FESR tenutosi al Chiostro di S. Francesco ad Acquasparta il 27 maggio 2011.

Dalla reciproca partecipazione ai CdS è stato possibile delineare le sinergie e le demarcazione tra i tre fondi e ciò nell'ottica di uno sviluppo equilibrato del territorio.

Complementarità con il FEASR per lo sviluppo della banda larga nelle zone rurali

Lo schema generale proposto per la rete NGN (Next Generation Network) regionale prevede la realizzazione di una serie di dorsali, alcune in corso di esecuzione ed altre in fase di pianificazione o progettazione, che innervano l'intero territorio regionale. Con il FESR (**Attività b.2 Asse I**) invece sono in corso di realizzazione altri interventi che non duplicano la parte di dorsale sopra citata, quali ad esempio il backbone lungo la Ferrovia Centrale Umbra, le dorsali cittadine di Terni, Città di Castello ed Orvieto, oltreché l'abbattimento del digital divide realizzato attraverso reti wireless e, in un caso, mediante rilegamenti in fibra ottica di alcune centrali telefoniche, intervento realizzato congiuntamente con il Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento Comunicazioni. Per quanto riguarda le risorse dell'attività b2 dell'Asse I risultano quasi interamente impegnate e al 31 dicembre 2011 è stata certificata una somma pari a 7.993.033,80 euro.

Con le risorse del PSR si sta dando attuazione prioritaria ad uno dei due anelli in fibra ottica, in modo specifico a quello orientale, che presenta aree attualmente in digital divide: a partire dall'alta valle del Tevere (Città di Castello/Umbertide), si punterà verso Foligno, attraversando la parte orientale del territorio, con la possibilità, qualora consentito dalle situazioni tecniche ed economiche, di posare la fibra ottica anche oltre tale centro urbano. Il progetto, la cui attuazione è coerente con i criteri e le disposizioni contenute nel regime di Aiuto di Stato n. 646/2009 - Italia "Banda Larga nelle aree rurali d'Italia" approvato dalla Commissione con Decisione 30 aprile 2010 (2010/2956), prevede la Regione Umbria quale beneficiario del contributo e si colloca perfettamente all'interno del Piano Telematico Regionale, strumento di cui si è dotata la Regione Umbria fin dal 2008 e che ha visto un aggiornamento nel 2012 (DGR 90/2012) e che intende costituire un riferimento programmatico generale per le diverse azioni promosse ai fini dello sviluppo e la diffusione della Banda Larga nell'ambito del territorio regionale.



Complementarità con il FEASR

Al 31 dicembre 2011 sono stati finanziati N.11 progetti riguardanti attività di ricerca nel settore agroalimentare tali da realizzare sinergie con la misura 124 del PSR 2007-2013. Nel rispetto del principio di demarcazione il PSR finanzia progetti di ricerca e sviluppo sperimentale a valere sulla misura 124 rivolti ai prodotti di cui all'Allegato 1 del Trattato che hanno come beneficiari le imprese agricole.

Le specifiche attività di ricerca rivolte alle imprese dei settori extra-agricoli, finanziate nell'ambito dei Bandi emanati a valere sul POR FESR attraverso la L. 598/94, sono le seguenti:

Bando	Tipologia del progetto di ricerca
Bando Ordinario Ricerca annualità 2008	Studio e caratterizzazione di tecniche di miscelazione, stabilizzazione, emulsificazione, omogeneizzazione e cristallizzazione, per lo sviluppo di nuovi prodotti con proprietà chimico-fisiche, reologiche e nutrizionali migliori
Bando Ordinario Ricerca annualità 2008	Sicurezza nell'impiego di manganese nella filiera zootecnica alimentare
Bando Ordinario Ricerca annualità 2008	Linee di prodotti di carni suine umbre ricche di Omega 3 OGM free, iposodiche e povere di additivi
Bando PIA 2007	Studio per l'innovazione del processo per la produzione della pasta anche con l'introduzione di una fase di ozonizzazione dell'acqua (n. 2 progetti)
Bando PIA 2007	Aromi ed essenze ed esaltatori di sapidità per prodotti alimentari.
Bando Ricerca Ordinario 2007	Studio e sviluppo di una nuova linea di prodotto nel campo salutistico, nutrizionale ed organolettico/gourmet
PIA2008Ricerca	Parametrizzazione del fattore appetibilità tramite la spettroscopia vicino all'infrarosso (NIR) nella produzione di alimenti per cani e gatti."
PIA2008Ricerca	Studio e sviluppo di soluzioni tecnologiche avanzate per un innovativo processo per l'inserimento del frutto di oliva all'interno della bottiglia di extra vergine
PIA2008Ricerca	Studio e sperimentazione di nuove ricette e modalità di lavorazione per innovativi mangimi in pellets destinati al settore cunicolo
PIA2008Ricerca	Studio e realizzazione di un sistema di programmazione alimentazione macchine di cottura

Complementarietà e demarcazione con il FEASR nel Bando TAC2

Nel Bando TAC2 sono definiti dei PRODOTTI TEMATICI, ovvero prodotti turistici destinati ad uno specifico segmento di mercato, nonché volti a favorire la crescita qualitativa dell'offerta turistica regionale e la promozione della stessa sui mercati.

I prodotti tematici istituiti con l'art. 5 del Bando sono i seguenti:

- Cammini di fede "La via di San Francesco";
- Turismo attivo;
- cicloturismo;
- Turismo a cavallo nei parchi e nelle valli dell'Umbria;
- Avioturismo;
- Sport in Umbria;
- Turismo culturale;



- Emozioni dell'Umbria;
- Turismo del benessere;
- Turismo congressuale;
- Turismo enogastronomico.

Ogni prodotto tematico si attua mediante la realizzazione di un solo **PROGETTO INTEGRATO COLLETTIVO**. Ogni progetto integrato collettivo prevede una serie di interventi che, in base alla tipologia sono finanziati con risorse regionali e con fondi FEASR, FESR, FSE e PAR FAS.

Nella deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 8 febbraio 2010 con la quale sono stati approvati appositi criteri di valutazione da utilizzare ai fini della redazione delle graduatorie sia in relazione ai progetti nel loro complesso che in relazione alle singole componenti dei progetti, è riportata la ripartizione delle risorse finanziarie per singola tipologia di intervento (V. tabella seguente).

Per quanto concerne specificatamente il **rispetto del criterio di demarcazione tra risorse FEASR e FESR**, si precisa che nell'ambito del **bando TAC2** per ogni progetto integrato collettivo il FEASR può finanziare le tipologie di intervento riconducibili a specifiche misure del PSR (Mis. 121, Mis. 311, Mis. 313), mentre il FESR può finanziare le tipologie di intervento previste dalle seguenti attività: attività a4 "Interventi per l'eco-innovazione", b.1 "Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI" e attività c.1 "Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione" (annualità 2010/2011) dell' Asse I; attività b2 "Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale" dell' Asse II; e attività b.3 "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" (annualità 2010/2011) dell'Asse III. Si precisa comunque che, al fine di evitare sovracompensazioni gli interventi finanziabili dal FEASR non sono ammissibili al finanziamento degli altri fondi strutturali (FEASR e FSE e FAS).

Al fine di garantire un efficiente ed efficace strumento di valutazione dei progetti integrati, l'art. 13 del bando prevede, inoltre, la costituzione di un apposito Comitato di Valutazione. Tale Comitato, istituito dalla Giunta regionale, è composto dai Dirigenti dei Servizi interessati e da un Dirigente dell'Agenzia di promozione turistica. Il ruolo fondamentale del Comitato, oltre al coordinamento e monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti, è rappresentato dall'attività di valutazione preliminare l'approvazione dei Progetti integrati collettivi nel loro complesso. Per quanto riguarda invece l'approvazione delle singole componenti dei Progetti, la valutazione è affidata, in base alla tipologia degli interventi stessi, ai Servizi responsabili delle Misure del PSR e delle Attività del POR FESR coinvolte. In tal senso la complementarietà e demarcazione tra i Fondi viene rispettata poiché nell'ambito delle diverse tipologie di intervento le singole componenti vengono finanziate da una sola fonte di finanziamento che può essere FESR, FEASR E FAS.

La seguente tabella riporta la ripartizione delle risorse finanziarie per singola tipologia di intervento, come indicato nella delibera della Giunta regionale n. 208 del 8 febbraio 2010 di cui sopra:

**Tabella: BANDO TAC2 - Fonti di finanziamento**

Tipologia di intervento	Copertura finanziaria
“Investimenti innovativi”, relativamente alla Ricettività turistica	PAR-FAS 2007-2013 – Asse 2 – Azione 2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”; Delibera CIPE 19/2004 – quota F.3: economie riprogrammazione APQ Sviluppo Locale .
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia di intervento Commercio	PAR – FAS 2007-2013 – Asse 2 – Azione 2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”; Fondo Unico Regionale per le attività produttive.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia artigianato	Risorse del Fondo Unico Regionale per le attività produttive.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia agriturismo	PSR 2007/2013 Misura 3.1.1. “Investimenti finalizzati alla ricettività turistica e all'adeguamento e qualificazione dell'offerta agrituristica con le risorse POR FESR 2007 2013”.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia “Energia e Ambiente”	POR FESR 2007 2013, Asse I – Attività a4 “Interventi per l'ecoinnovazione” III Attività b.3 “Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica” (annualità 2010/2011).
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia “TIC e Servizi”	POR FESR Asse I'Attività b.1 “Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI” e Attività c.1 “Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione” (annualità 2010/2011).
“Investimenti innovativi”, relativamente alla tipologia Agricoltura	PSR 2007/2013 Misura 1.2.1 “Ammodernamento aziende agricole”.
“Investimenti innovativi” relativamente alla tipologia “Beni Culturali – Beni ambientali”	POR FESR Asse II Attività b.2 “Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale”; PAR – FAS – Asse III Azione 2 “Potenziamento della qualità e della fruibilità degli attrattori naturali e culturali”; e altre risorse del bilancio regionale.
Componente Promozione privata	PAR – FAS Asse 2 – Azione 2 “Sostegno ai progetti aziendali di investimenti innovativi”; Fondo Unico Regionale per le attività produttive e altre risorse del bilancio regionale.
Componente Promozione pubblica	PSR Umbria 2007/2013 Misura 3.1.3. “Attività turistica”
Componente “Formazione”	POR FSE 2007/2013.

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Nel corso del 2011 l'AdG del POR FESR ha proseguito e completato l'attività di definizione delle misure di sorveglianza e valutazione del Programma, al fine di assicurare il miglioramento della qualità dell'efficacia e della coerenza del Programma Operativo.

Di seguito si illustrano le principali iniziative realizzate, che includono, oltre alle attività e alle decisioni assunte dal CdS ed alle tematiche affrontate nell'ambito dell'incontro annuale delle AdG con la Commissione, anche aspetti inerenti il Sistema di monitoraggio e il Piano unitario di valutazione.



Comitato di Sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Il Comitato di Sorveglianza (CdS) del POR FESR 2007-2013 si è svolto il giorno 27 maggio 2011 presso il chiostro di San Francesco ad Acquasparta (Terni).

I principali argomenti all'ordine del giorno trattati hanno riguardato l'analisi dello stato di attuazione del POR FESR 2007-2013, l'approvazione del RAE 2010 nonché la proposta di revisione degli indicatori del POR FESR 2007-2013

Il Comitato è stato avviato con l'approvazione delle modifiche del regolamento interno del CdS. Si è proceduto con l'approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2010 del POR FESR 2007-2013, dando mandato all'AdG di apportare le modifiche e integrazioni eventualmente necessarie prima dell'invio alla Commissione che sono state discusse in sede di riunione tecnica

Relativamente allo stato di attuazione del POR FESR, il CdS è stato informato che le attività sono state tutte avviate, di cui alcune in fase molto avanzata. Si è ricordato che il 24 dicembre 2010 è stata presentata la terza certificazione della spesa (€ 34.108.832,42, di cui FESR € 14.694.817,69), in occasione della quale è stata rendicontata una spesa superiore al target previsto per l'annualità 2010. Si è passati quindi alla disamina dello stato di attuazione del POR FESR a livello di Assi Prioritari al 30 aprile 2011, evidenziandone le buone performance.

Relativamente al Piano di comunicazione si sono illustrate le attività di informazione e pubblicità previste dal Piano stesso del Programma e realizzate nel corso del 2010.

Relativamente all'attività prevista dal Piano di Valutazione, l'Autorità di Gestione ha sottolineato l'importanza del processo di valutazione delle azioni attuate con il Programma Operativo. A tal fine il CdS viene informato che il Nucleo Regionale di Valutazione intende avviare valutazioni specifiche su 2 aree di interesse quali: gli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo pre-competitivo e la valutazione degli interventi di orientamento attuati nell'ambito delle azioni finanziarie sul POR Umbria FSE 2007-2013. Il *Rapporteur* della Commissione ha invitato a focalizzare l'attenzione verso il documento sulla revisione degli indicatori del POR FESR 2007-2013 nell'ambito delle attività di valutazione del Programma.

Sono stati successivamente illustrate le informazioni sul Rapporto Annuale di Controllo al 31 dicembre 2010 e le principali attività svolte nel corso del 2010 da parte dell'Autorità di Audit e, nello specifico, gli audit effettuati presso l'Autorità di Gestione, di Certificazione e i responsabili dell'Attività b2 dell'Asse I, dell'Attività b1 dell'Asse IV e l'audit del Sistema informativo. In merito alla redazione del Rapporto Annuale di Controllo, il CdS viene informato che il controllo ha portato ad un parere con riserva. Successivamente la Commissione Europea ha approvato il Rapporto Annuale di Controllo, con la specifica richiesta AdA di essere aggiornata quando il sistema di gestione e controllo sarà completo e pienamente operativo.

Relativamente alla revisione degli indicatori al CdS si espone la volontà di revisionare gli indicatori POR FESR, attribuendo maggior orientamento ai risultati con l'individuazione di



indicatori che siano: più chiari, più misurabili, facilmente interpretabili, statisticamente convalidati, capaci di rispondere agli interventi politici, in modo da essere direttamente legati all'intervento operativo e prontamente raccolti e pubblicizzati. Il Rapporteur della Commissione suggerisce l'inserimento dei Core Indicators ricordando che i dati devono derivare da interventi realizzati con il contributo del Programma. La revisione del set degli indicatori è stata trasmessa nel novembre 2011 tramite procedura di consultazione scritta al CdS, nonché tramite il sistema IGRUE-QSN alla Commissione.

Come ultimo argomento all'ordine del giorno, il CdS viene informato in merito alla chiusura del Docup Ob.2 (2000-2006). Si comunica che si è in attesa dell'approvazione del Rapporto finale e del conseguente pagamento del saldo finale dalla Commissione. La procedura di chiusura del Programma è stata realizzata rispettando i tempi previsti a livello comunitario. Il Rapporteur della Commissione ha indicato che ci sarebbero tutti i presupposti per approvare il Rapporto Finale di Esecuzione e sarebbe auspicabile fare una proposta di chiusura. Nello specifico il supplemento di indagine richiesto dalla Commissione in materia di credito di imposta sulla precedente Programmazione, una volta chiarito, dovrebbe portare ad una spedita procedura di approvazione.

Procedura scritta del CdS in data 14/11/2011

Nel corso del 2011 l'Autorità di Gestione POR FESR Umbria 2007-2013 ha effettuato un'attività di riesame e verifica dell'intero Programma Operativo alla luce dei risultati conseguiti, durante il processo di implementazione del Programma, in termini sia di avanzamento fisico che finanziario.

In seguito a tale attività si è ritenuto opportuno procedere ad alcune modifiche del Programma, ai sensi dell'articolo 33, lettere b) e d) del Regolamento (CE)1083/2006, che consente di poter procedere ad una revisione dei Programmi Operativi al fine di adeguare gli stessi alle esigenze/difficoltà emerse nel primo periodo di attuazione.

Le principali modifiche apportate hanno riguardato:

- (i) set di indicatori del POR (indicatori di impatto, risultato e di realizzazione), anche alla luce del dibattito comunitario e nazionale relativo alla individuazione dei Core Indicators da trasmettere alla Commissione europea;
- (ii) capitolo contenente la descrizione delle modalità e delle procedure di attuazione del POR, resa necessaria dal processo di riorganizzazione della Presidenza regionale e della Giunta regionale che ha comportato una revisione dell'articolazione organizzativa regionale, riducendo a tre le Direzioni regionali;
- (iii) aggiornamento delle tabelle relative alla ripartizione delle risorse per categoria di spesa, in base ai risultati conseguiti, fino ad oggi e ulteriori modifiche intervenute nel corso del processo di attuazione.

Pertanto sono stati trasmessi ai membri del CdS, tramite procedura scritta del 14/11/2011, i documenti per la modifica del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2007- 2013 - di cui all'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 - . Si rileva, a tale proposito, che la procedura scritta si è resa



necessaria per assolvere l'adempimento previsto dal Regolamento (CE) 1083/2006 art. 65, comma g) secondo cui il Comitato di Sorveglianza esamina ed approva qualsiasi proposta di modifica inerente al contenuto della decisione della Commissione relativa alla partecipazione dei fondi. Il Programma è stato approvato dalla Commissione a marzo 2012.

Contributo strategico del partenariato

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013, anche nel corso del 2011, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione. Sono state realizzate specifiche azioni di condivisione/consultazione con i soggetti associativi e singoli (Autonomie locali, Unioncamere e Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Umbria, Organizzazioni di categoria economico-sociale, ARPA).

Nello specifico, nel corso del 2011 i soggetti facenti parte del partenariato istituzionale, economico e sociale umbro sono stati coinvolti sia in occasione dell'emanazione di provvedimenti attuativi di particolare rilevanza e strategicità che di valutazione dei bandi, tra cui:

- **Bando Energia solare negli edifici comunali** - Con Determinazione Dirigenziale n. 8933 del 05.12.2011 è stato approvato il bando denominato "Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale". Il bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto ai Comuni.
- **Bando Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto** - Con Determinazione Dirigenziale n. 8967 del 06.12.2011 è stato approvato il bando denominato "Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici". Tale bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto alle piccole, medie e grandi imprese non agricole.
- **Poli Innovativi** - Al 2011 tutti i poli sono stati costituiti e nel 2012 vi sarà la presentazione e la successiva approvazione dei progetti ai fini della definizione del POD - Piano Operativo di Dettaglio riferito alla prima annualità.
- **Bando Illuminazione pubblica** - Con Determinazione Dirigenziale n. 8934 del 05.12.2011 è stato approvato il bando denominato "Bando per interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione". Il bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto ai Comuni.

Infine si evidenzia che all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale-economico-sociale e la Consigliera di Parità partecipano alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la governance del Programma.



Adeguatezza del sistema di monitoraggio

La Regione Umbria si è dotata di un sistema informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria 2007-2013, e sul Fondo nazionale per le Aree Sottoutilizzate (Fondo per lo sviluppo e la coesione) denominato "SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FAS)".

La realizzazione del progetto è stata affidata alla società di informatica *in house* della Regione Umbria, Webred S.p.a, con Determinazione Dirigenziale n. 6677 del 13 luglio 2009.

Il sistema informativo implementato è in grado di garantire la tracciabilità di tutto l'iter amministrativo e finanziario relativo all'attuazione di ciascuna operazione finanziata nell'ambito del Programma Operativo attraverso la registrazione e conservazione dei dati contabili nonché attraverso la raccolta dei dati relativi all'attuazione necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, le verifiche, gli audit, la valutazione, come richiesto dall'art. 60, lett. c), Reg. (CE) n. 1083/2006. In particolare il Sistema, si compone dei seguenti moduli:

- **Modulo Sistema Gestione Bandi (SGB)**: il modulo permette la procedura di raccolta delle domande di accesso ai finanziamenti erogati tramite bandi, istruttoria formale e valutativa, formazione della graduatoria finale;
- **Modulo Sistema Censimento Progetti (SCP)**: il sistema permette l'inserimento delle informazioni per la gestione del monitoraggio (avanzamento fisico, procedurale e finanziario) e della rendicontazione, per tutti i progetti che non sono gestiti dal Sistema Gestione Bandi (SGB);
- **Modulo Sistema Gestione e Certificazione (SGC)**: il sistema permette di gestire le seguenti funzionalità: rendicontazione delle spese da parte del beneficiario, attività di controllo di primo livello da parte del Responsabile di Attività; attività di controllo e validazione delle attestazioni di spesa ricevute dai Responsabili di Attività ed invio delle attestazioni di spesa all'Autorità di Certificazione da parte dell'Autorità di Gestione; attività di certificazione e attività di controllo da parte dell'Autorità di audit e delle altre autorità coinvolte;
- **Modulo Sistema Monitoraggio Progetti (SMP)**: il modulo permette di rilevare e comunicare i dati di monitoraggio dell'intero Programma Operativo e provvede ad inviare i dati di monitoraggio fisico e procedurale agli organismi ministeriali preposti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 2514 del 25 marzo 2010, è stato affidato alla società Webred l'incarico per la realizzazione del progetto "Sistema Monitoraggio Progetti SMP", in sostituzione del modulo SGP SENDER del DPS Mise per il monitoraggio. La sostituzione è stata dettata dal fatto che tale modulo nel corso del 2009 ha presentato diverse disfunzionalità e pertanto la Regione Umbria ha deciso di procedere autonomamente alla realizzazione del modulo informatico per la parte relativa al monitoraggio delle operazioni.



Il 29 giugno 2010, con Determinazione Dirigenziale n. 5761, è stata istituita la Commissione per il Collaudo finale del Sistema Informativo che si è concluso il 22 dicembre 2010 con esito positivo.

Nel mese di gennaio 2011 l'operatività del Sistema Informativo è entrata a pieno regime e tutti i Responsabili di Attività (RdA), l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno quindi iniziato a implementare il Sistema con i dati relativi al monitoraggio e alle certificazioni di spesa al 31.12.2009, che erano state redatte extra-sistema, al fine di poter assicurare il riallineamento dei dati pregressi e l'utilizzo del Sistema Informativo per la prima certificazione di spesa informatica del 2011, avvenuta nel mese di ottobre 2011.

Nella fase di implementazione del sistema, ovvero di caricamento dei dati pregressi di monitoraggio e di certificazione, si è rilevata la necessità di avere delle funzionalità/report aggiuntive ritenute utili dalla stessa Autorità di Gestione e dai singoli Responsabili di Attività al fine di facilitare gli adempimenti derivanti dagli obblighi normativi ed in ottemperanza anche delle nuove scadenze derivanti dall'attuazione della delibera CIPE n. 1/2011. Pertanto il 21 luglio 2011, con Determinazione Dirigenziale n. 5356, è stato affidato alla società in house Webred S.p.A. il progetto di "Manutenzione evolutiva del Sistema SMG-QSN", che ha dato luogo ad alcune modifiche/integrazioni ai moduli SCP E SMP del sistema informativo in parola. Nello specifico gli obiettivi principali del progetto sono di seguito illustrati:

- fornire all'Autorità di Gestione una serie di report utili alla stessa AdG per l'espletamento dei compiti di indirizzo e controllo che gli sono propri: elenco sintetico progetti monitorabili con eventuali errori, elenco analitico progetti che generano errori, progetti presenti in SMP alla data voluta, ripartizione uso fondi...;
- dotare i Responsabili di Attività di una funzione atta a consentire loro di effettuare i controlli di prevalidazione sui progetti di propria competenza e di attuare il connesso invio selettivo all'AdG dei progetti prevalidati con esito positivo;
- attuare delle implementazioni a report già esistenti e ad interfacce utente del sistema al fine di aumentare la fruibilità del sistema stesso;
- modificare per tutte le tipologie di progetti la funzionalità di attribuzione dei controlli di primo livello ai progetti locali.

Il parere espresso dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo al 31 dicembre 2011 evidenzia un giudizio finale di livello alto, che sostanzialmente conferma il funzionamento del sistema di gestione e controllo, così come descritto nel documento ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Infatti a fine 2011 la Regione Umbria ha completato il riallineamento dei dati di monitoraggio che trasmette bimestralmente all'IGRUE ed effettua ormai anche le sue attestazioni di spesa esclusivamente in formato elettronico.

Piano di valutazione

Con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Unitario di Valutazione per i programmi del ciclo 2007-2013. Il Piano Unitario di Valutazione



incentrato principalmente sugli aspetti organizzativi, posticipa l'individuazione dei temi e delle politiche oggetto di indagine valutativa ad appositi incontri con i rappresentanti del partenariato istituzionale, economico e sociale e con i portatori di interesse.

Con l'atto di aggiornamento del Piano Unitario di Valutazione - DGR n. 1411 del 18 ottobre 2010 - è stata prevista la realizzazione di una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR.

Le azioni a favore della ricerca e dello sviluppo precompetitivo rappresentano una importante voce della più generale politica regionale a sostegno della competitività delle imprese. Per ognuno dei bandi emanati a sostegno della R&S delle PMI nel periodo 2004 - 2011 sono stati esaminati gli atti amministrativi adottati per l'avvio e la gestione dei contributi.

Nel periodo di riferimento la Regione Umbria ha destinato oltre 120 milioni di euro alle azioni a favore della R&S, pubblicando 17 bandi (l'ultimo dei quali nel 2009) raggruppabili in tre tipologie:

1. bandi ex art.11 L.598/94 c.d. "bandi ordinari" a favore della R&S nelle PMI;
2. bandi PIA - Pacchetti Integrati di agevolazioni;
3. bandi Re.STA - Reti Stabili di imprese.

Altre risorse pubbliche per azioni di innovazione sono state messe a disposizione delle imprese attraverso i bandi TIC, ma la valutazione non ha preso ad esame tali bandi, ipotizzando un impatto non rilevante di queste attività, vista l'esiguità del contributo medio concesso.

In una fase successiva, dal database originario relativo ai 17 bandi l'analisi è stata concentrata sui veri progetti di ricerca e sviluppo. Infatti, fatta eccezione per i bandi della L.598/94 espressamente ed univocamente destinati al finanziamento delle attività di R&S, per gli altri bandi tali attività risultavano solo una delle componenti¹ possibili dell'investimento generale, pertanto è stato necessario scorporarla dalle altre.

Il numero dei bandi esaminato è così stato ridotto a 13:

1. RESTA 2007 scad. 31.10.2007
2. RESTA RICERCA 2007
3. RESTA RICERCA 2008
4. RESTA RICERCA 2009
5. PIA 2004
6. PIA 2006
7. PIA 2007

¹ A seconda della tipologia di bando e dell'anno di riferimento le componenti vanno dall'acquisizione di servizi e consulenze, alle certificazioni di qualità, all'introduzione di ICT, nonché alle classiche forme di investimenti produttivi materiali.



8. PIA RICERCA 2008
9. L. 598/94 2004
10. L. 598/94 2006
11. L. 598/94 2007
12. L. 598/94 2008
13. L. 598/94 2009

Grazie alle risorse messe disposizione da tali bandi sono stati finanziati 465 progetti di R&S proposti da 262 imprese (la maggior parte delle imprese ha partecipato ad un unico bando, ma circa il 20% ha presentato un progetto e ottenuto il finanziamento su almeno tre bandi).

L'analisi degli atti amministrativi ha innanzitutto permesso alcune considerazioni riguardo i tempi necessari per l'istruttoria e la valutazione dei progetti e il relativo finanziamento, ma è stata la base soprattutto per il reperimento di una serie di informazioni relative alle imprese beneficiarie e alla loro "partecipazione" ai contributi regionali.

In particolare, l'individuazione delle imprese beneficiarie di finanziamenti per la realizzazione di attività di R&S ha portato alla realizzazione di un database contenente tutti i dati di bilancio nonché il calcolo degli indici di redditività di tali imprese nel periodo di riferimento.

Per lo svolgimento delle attività tecnico-specialistiche di supporto e orientamento metodologico la Regione ha affidato due incarichi professionali aventi ad oggetto:

- l'analisi dei prodotti e dei risultati intermedi e finali delle attività cofinanziate con fondi pubblici;
- la valutazione dell'impatto degli aiuti regionali con il metodo contro-fattuale.

La procedura di selezione si è rivelata piuttosto lunga e complessa e si è potuto procedere al conferimento degli incarichi solo nel febbraio 2012 (DD n.1200 del 22 febbraio 2012). Nel periodo successivo all'affidamento degli incarichi il Servizio statistica e valutazione con la collaborazione dei valutatori esterni ha proceduto alla messa a punto della metodologia valutativa, e affrontato alcuni dei problemi emersi nella fase iniziale di raccolta del materiale, ossia:

1. documentazione amministrativa non sempre a completa disposizione degli uffici regionali e conseguenti lacune informative;
2. individuazione e selezione degli indicatori di bilancio realmente significativi ai fini della valutazione, con integrazione delle informazioni contenute nelle note integrative al bilancio;
3. difficoltà a definire l'universo per l'analisi controfattuale derivante dalla scarsa consistenza numerica delle imprese umbre che non hanno beneficiato del contributo regionale alla realizzazione delle attività di R&S;
4. opportunità di approfondire l'analisi dei casi aziendali più interessanti

I problemi legati alle lacune informative sono stati affrontati con l'elaborazione di un questionario volto ad integrare le informazioni disponibili, sia in relazione alle caratteristiche



dell'impresa che a quelle dell'attività di ricerca condotta. Il questionario è in corso di somministrazione alle imprese beneficiarie.

Il Servizio statistica e valutazione, struttura di supporto al nucleo regionale di valutazione nel corso del 2011 ha anche realizzato una valutazione delle azioni di orientamento in Umbria nel periodo 2010-2011 afferente il POR FSE 2007-2013, presentato nel corso del seminario del 1 dicembre 2011 "Risorse per l'orientamento: sperimentazione S.OR.PRENDO in Umbria".

Ulteriori attività di valutazione

Infine, si rammenta che dall'avvio del Programma sono state effettuate elaborazioni circa la valutazione di alcune attività del POR FESR 2007-2013, ed in particolare le seguenti:

- **Rapporto sulle procedure attivate nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi dei tempi di attuazione e proposte di accelerazione dei processi attuativi**, elaborato nel 2010. Sono state esaminate le procedure attivate nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013, a partire dal primo anno di operatività del Programma fino al 31 agosto 2010, al fine di individuare eventuali criticità e/o scostamenti nell'attuazione delle stesse e, conseguentemente, suggerire misure correttive efficaci per una corretta implementazione del Programma. Le indicazioni fornite in tale rapporto sono state utilizzate dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Attività nell'attuazione gestionale del programma, in particolare nell'emanazione dei Bandi e nelle istruttorie in corso.
- **Revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi degli indicatori del PO FESR Umbria 2007-2013 e proposta tecnica di revisione**, elaborato nel novembre 2011. Nel documento sono illustrati i risultati dell'attività di studio ed analisi condotta nel primo semestre 2011 sulla batteria di indicatori del Programma. Infatti, alla luce delle modifiche intervenute sul contesto economico-sociale e produttivo di riferimento a seguito della crisi che ha colpito l'economia europea e mondiale; dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) del POR nonché delle nuove indicazioni provenienti dal dibattito nazionale ed europeo in merito alla sorveglianza dei Programmi ed alla necessità di definire un adeguato impianto valutativo attraverso la costruzione di indicatori "significativi, appropriati, e caratterizzati da valori misurabili, aggiornabili e da target congrui", nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR della Regione Umbria 2007-2013 (Acquasparta, 27 maggio 2011) è stata presentata e condivisa l'opportunità di operare una revisione degli indicatori di Programma. Il rapporto descrive le proposte di modifica al set di indicatori del POR che sono state elaborate a seguito di un'intensa attività di confronto e dialogo, che ha visto il coinvolgimento del Servizio Programmazione comunitaria, di tutti i Responsabili di Attività, dell'Autorità Ambientale del POR FESR (ARPA Umbria), della Consigliera di Parità, del Nucleo regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e dell'Assistenza Tecnica. Il documento è stato sottoposto all'attenzione dei membri



del Comitato di Sorveglianza nell'ambito della procedura scritta per la modifica del POR FESR 2007-2013 attivata nel novembre 2011, ai sensi dell'art 65 comma g) del Regolamento (CE) 1083/2006 e successivamente è stato inviato ai servizi della Commissione.

- **Stato di attuazione sugli Interventi informativi e pubblicitari del Piano di comunicazione** valutati in termini di visibilità ai sensi dell'art. 4 par. 2 lettera e) del Reg. (CE) 1828/2006. Si è effettuata un'analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione a partire dal primo anno di operatività del Programma al 31 dicembre 2010. L'obiettivo specifico dell'analisi, ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento (CE) 1828/2006 e come indicato all'interno del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013 (par. 9 "Monitoraggio e valutazione"), è stato quello di "misurare" l'apporto degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del POR FESR e di consapevolezza per quanto riguarda il ruolo svolto dall'Unione Europea in relazione ai processi di sviluppo socio-economico della Regione Umbria, al fine di fornire le informazioni necessarie ad una eventuale modifica del Piano, nel caso in cui l'attuazione si discosti dai risultati attesi. Le conclusioni evidenziano una buona efficacia realizzativa delle azioni di informazione e pubblicità. La maggior parte degli indicatori di realizzazione erisultato hanno conseguito risultati soddisfacenti e i target attesi saranno pienamente conseguiti al 31/12/2015.
- **Rapporto sull'applicazione dei criteri di selezione nell'ambito delle procedure attivate - elaborazione terminata inizio 2012 -**. Con l'obiettivo di effettuare un approfondimento tematico circa il grado di applicazione dei criteri di selezione delle operazioni nell'ambito dei bandi/ avvisi pubblici emanati è stata realizzata un'attività di studio e analisi di tutte le procedure di evidenza pubblica attivate a partire dall'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri per la definizione dell'ammissibilità e della valutazione delle operazioni proposte", avvenuta in data 5 febbraio 2008. Il rapporto ha inteso, quindi, esaminare la coerenza dei criteri di selezione utilizzati nei bandi con i criteri di ammissibilità / valutazione approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ed individuare, laddove presenti, eventuali scostamenti. Il rapporto ha riscontrato un elevato grado di coerenza con i criteri di ammissibilità e una sostanziale coincidenza tra i criteri di valutazione formulati dal Comitato di Sorveglianza e la loro successiva applicazione.
- **Gli interventi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale - Rapporto Docup ob. 2 2000-2006 Regione Umbria - L'Europa investe in Umbria - dicembre 2010 - a cura dell'amministrazione regionale -**. Il lavoro ha inteso presentare i risultati conseguiti con il Docup Ob. 2 2000-2006 cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) ed un'analisi degli effetti del programma. I dati che sono stati presentati si inseriscono nel contesto delle attività di monitoraggio e valutazione del programma. Il Comitato di Sorveglianza del programma nella seduta



del 18 giugno 2010 ha approvato il Rapporto finale di esecuzione. Il documento ha come obiettivo quello di presentare i risultati ottenuti in una chiave di lettura diversa dallo standard del Rapporto finale di esecuzione che assolve ad una finalità di tipo burocratico amministrativa. In questo caso si è voluta puntare l'attenzione sulla distribuzione territoriale dei finanziamenti e sulle categorie di investimenti realizzati in una prospettiva che non segue necessariamente la struttura del programma. Inoltre, al fine di evidenziare gli effetti del Docup ob. 2 sul sistema economico e territoriale regionale, attraverso l'uso di opportuni indicatori, si è voluto vedere che tipo di impatti sono stati generati.

- **La Distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020.** Elaborato tra il 2011 e inizio 2012 – a cura dell'amministrazione regionale - lo studio si propone due obiettivi:
 - misurare la distanza dell'Umbria dalla declinazione nazionale degli obiettivi di Europa 2020 (PNR), paragonandola al dato di tutte le regioni italiane, cercando anche di indicare lo sforzo che si dovrebbe fare, assumendo come target di riferimento l'obiettivo nazionale;
 - valutare il contributo che i programmi regionali, con particolare riferimento a quelli della politica di coesione, possono dare al conseguimento dei target previsti, valutando sia il contributo dei programmi 2007-2013 nonché ipotizzando il possibile contributo di quelli della generazione 2014-2020.

Attività per il miglioramento e l'efficienza della sorveglianza- Controlli I livello

Per quanto concerne le attività volte al miglioramento e all'efficienza della sorveglianza del Programma Operativo, nel corso del 2010 si è proceduto ad attivare quanto previsto dai regolamenti comunitari, dal Sistema di Gestione e Controllo, approvato dalla DG REGIO con lettera 5943 dell'8 luglio 2009, e dal Manuale delle procedure di attività per la definizione delle procedure e delle metodologie operative relative al complesso delle attività del Programma Operativo Regionale (POR) FESR della Regione dell'Umbria riferito al periodo 2007-2013, approvato con Determinazione Direttoriale n. 9622 del 26 ottobre 2009 e modificato con D.D. n. 6944 del 28/09/2011 al fine di adattare, al sistema di gestione e controllo approvato dalla Commissione, le proprie procedure di dettaglio per ottemperare a quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle raccomandazioni dell'AdA e per assicurare una sana gestione della propria attività.

In particolare l'AdG ha provveduto ad effettuare i **controlli di primo livello** al 31 dicembre 2011 – sia sulla spesa certificata al 2010 che sulla spesa certificata al 2011 - che comprendono le seguenti tipologie di verifica:

- verifiche amministrative di tutta la documentazione comprese le dichiarazioni di spesa dei beneficiari in corrispondenza di ciascuna dichiarazione di spesa da questi presentata;



- verifiche in loco di singole operazioni.

In ottemperanza a quanto disposto dai Regolamenti CE 1083/2006, 1828/06, dai sistemi di gestione e controllo l'Autorità di Gestione, insieme ai Responsabili di attività, ha attivato le procedure gestionali e di controllo di tutte le attività poste in essere nell'ambito del programma. A tale fine sono state rappresentate le procedure (Piste di controllo) sotto forma di processi, di adempimenti, attività ed atti, in modo da concorrere sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Le Piste di controllo, individuando l'intero processo gestionale, hanno consentito di accedere alla documentazione relativa alle singole operazioni e di confrontare e giustificare gli importi di spesa certificati alla Commissione con i documenti contabili e i documenti giustificativi conservati ai vari livelli (e in primo luogo presso il Beneficiario).

L'attività di controllo in loco è stata svolta da ciascuno dei Responsabili di attività su un campione (scelto sulla base del metodo di tipo casuale) delle spese dichiarate.

Al 31/12/2011 è stata effettuata un'analisi sulle attività di controllo (amministrative e in loco) svolte direttamente dai Responsabili di attività sulla spesa certificata al 2010 – come da Sistema di gestione e controllo -, e sulla spesa certificata al 2011 (tabella 5 e 6).



Tabella 5 - POR FESR 2007-2013 Umbria - ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SVOLTA NELL'ANNO 2011

Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica certificata al 23/12/2010	N. progetti certifica- ti	Controllo Ammini- strativo %	N. progetti controllati in loco rispetto ai progetti certificati	Spesa controllata in loco	Controlli in loco %
	(a)	(b)			(d)	(e)=d/a
a1) Ricerca e sviluppo sperimentale			100%		-	-
a2) Investimenti innovativi			100%			
a3) Creazione nuove imprese			100%			
a4) Eco-innovazione			100%			
b1) Diffusione TIC nelle PMI			100%			
b2) Infrastrutture per SI			100%			
c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione			100%			
c2) Servizi finanziari			100%			
a1) Prevenzione rischi naturali	705.021,64	19	100%	19	705.021,64	100,00
a2) Prevenzione rischi tecnologici			100%			
a3) Siti degradati			100%			
b1) Siti Natura 2000*			100%			
b2) Valorizzazione risorse ambientali e culturali			100%			
a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili			100%			
a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili			100%			
a3) Produzione energia da fonti rinnovabili			100%			
b1) Animazione per favorire risparmio energetico			100%			
b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica			100%			
b3) Investimenti per efficienza energetica			100%			
a1) Infrastrutture di trasporto			100%			
b1) Riqualificazione aree urbane	3.003.380,30	6	100%	2	722.504,01	24,06
c1) Trasporti puliti e sostenibili			100%			
Assistenza tecnica	995.698,24	6	100%	6	995.698,24	100,00
TOTALE	4.704.100,18	31	100%	27	8.044.602,21	51,51


Tabella 6 - POR FESR 2007-2013 Umbria - ATTIVITA' DI CONTROLLO DI PRIMO LIVELLO SVOLTA NELL'ANNO 2011

Descrizione ATTIVITA'	Spesa pubblica certificata al 14/12/2011	N. progetti certifica- ti	Controllo Ammini- strativo %	N. progetti controllati in loco rispetto ai progetti certificati	Spesa controllata in loco	Controlli in loco %
	(a)	(b)			(d)	(e)=d/a
a1) Ricerca e sviluppo sperimentale	12.509.235,71	161	100%	4	1.141.287,22	9,00
a2) Investimenti innovativi	13.782.337,32	194	100%	17	3.966.945,97	29,00
a3) Creazione nuove imprese	-	-	100%	-	-	-
a4) Eco-innovazione	388.894,33	7	100%	7	388.894,33	100,00
b1) Diffusione TIC nelle PMI	2.948.628,58	79	100%	12	419.596,50	14,23
b2) Infrastrutture per SI	7.416.497,95	6	100%	-	-	-
c1) Stimolo e accompagnamento all'innovazione	2.278.493,00	47	100%	25	530.815,00	23,30
c2) Servizi finanziari	-	-	100%	-	-	-
a1) Prevenzione rischi naturali	920.718,38	16	100%	16	920.718,38	100,00
a2) Prevenzione rischi tecnologici	1.730.711,25	2	100%	1	450.483,00	26,03
a3) Siti degradati	1.678.320,77	5	100%	2	671.328,31	40,00
b1) Siti Natura 2000*	2.177.247,69	17	100%	2	896.793,62	41,00
b2) Valorizzazione risorse ambientali e culturali	1.208.684,91	14	100%	1	770.000,00	63,71
a1) Animazione per introdurre fonti rinnovabili	9.900,00	1	100%	-	-	-
a2) Ricerca e sviluppo fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
a3) Produzione energia da fonti rinnovabili	-	-	100%	-	-	-
b1) Animazione per favorire risparmio energetico	54.863,95	2	100%	-	-	-
b2) Ricerca e sistemi per efficienza energetica	-	-	100%	-	-	-
b3) Investimenti per efficienza energetica	2.091.975,32	23	100%	23	2.091.975,32	100,00
a1) Infrastrutture di trasporto	-	-	100%	-	-	-
b1) Riqualificazione aree urbane	5.631.091,01	38	100%	-	-	-
c1) Trasporti puliti e sostenibili	-	-	100%	-	-	-
Assistenza tecnica	1.794.376,81	6	100%	6	1.794.376,81	100,00
TOTALE	56.621.976,98	618	100%	116	14.043.214,46	24,80



I controlli amministrativi sulla spesa certificata **al 2010** sono svolti sul **100%** dei progetti ammessi a contributo (**31** progetti), mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di **4,7 Meuro**, hanno riguardato il **51,51%** della spesa dichiarata, per un totale di n. **27** progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità.

I controlli amministrativi sulla spesa certificata **al 2011** sono svolti sul **100%** dei progetti ammessi a contributo e la cui spesa è stata attestata (**618** progetti), mentre i controlli in loco effettuati, per una spesa di **56,62 Meuro**, ha riguardato il **24,80%** della spesa dichiarata, per un totale di n. **116** progetti. Dai controlli in loco non sono emerse criticità.

I controlli in loco effettuati, in entrambi i casi, hanno superato abbondantemente la soglia del **10%** delle spese dichiarate, come stabilito nella Descrizione del Sistema di gestione e controllo.

L'Autorità di Gestione ha svolto i controlli di sistema presso i Responsabili di Attività - Attività b1 Asse I - Servizio Servizi innovativi alle imprese e diffusione dell'innovazione - e Attività a2 Asse I - Politiche di sostegno alle imprese - per verificare l'efficacia dei sistemi adottati per la gestione dei singoli interventi. Dai controlli effettuati è emersa una generale rispondenza delle procedure adottate dai singoli servizi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi 2007-2013 - Roma - 27-28 ottobre 2011

L'incontro annuale tra la Commissione Europea e le AdG dei Programmi Operativi regionali e nazionali si è svolto a Roma nei giorni 27 e 28 ottobre 2011. L'AdG del POR FESR Umbria 2007-2013 ha partecipato all'incontro.

Nel corso della riunione tecnica (27 ottobre 2011) si è discusso dello stato di attuazione della fase di programmazione 2007-2013. Sono stati affrontati in particolare i seguenti aspetti: i rapporti annuali al 31 dicembre 2010, il sistema degli indicatori, la trasparenza nell'uso dei Fondi Strutturali, l'informazione e la pubblicità relativa all'attuazione degli interventi (elenco beneficiari) nonché i principali aspetti della nuova politica di coesione 2014-2020.

Per quanto riguarda l'analisi dello stato di attuazione della programmazione 2007-2013 è stato effettuato un confronto con il periodo di programmazione 2000-2006. Nell'attuale periodo di programmazione si evidenzia un ritardo sia a livello di impegni che di pagamenti, infatti, la Commissione ha richiesto un'accelerazione dell'attuazione delle procedure di attuazione delle attività. La Regione Umbria si trova al 31/08/2011 con livelli di impegni e di pagamenti in media ai valori delle regioni obiettivo Competitività.

Si è trattato il tema della trasparenza nell'utilizzo dei fondi strutturali, sui quali la Commissione richiede un miglioramento, e propone nuovi regolamenti per l'accesso alle informazioni nel periodo di programmazione 2014-2020. In merito a tale tema la Regione Umbria presenta livelli di "compliance" dei programmi alle indicazioni ETI (*European Transparency Initiative*) molto elevati.



Nella seconda giornata di lavoro (28 ottobre 2011) sono state sviluppate riflessioni relative alle novità contenute nelle proposte di regolamento per la gestione dei Programmi Operativi del periodo 2014-2020. La Commissione ha illustrato le nuove proposte di regolamento FESR e il nuovo piano finanziario pluriennale per sostenere gli obiettivi della strategia Europa 2020. Le proposte illustrate dalla Commissione per il nuovo regolamento FESR hanno sottolineato i seguenti aspetti: concentrazione tematica, crescita e sviluppo, sviluppo urbano sostenibile, selezione di indicatori comuni. È stato inoltre presentato il nuovo quadro finanziario pluriennale con un previsione di impegni pari a 1.025 miliardi di euro un terzo del quale da destinare alla Politica di Coesione. Infine la Commissione ha illustrato quali dovranno essere i “concetti chiave” della nuova Politica di Coesione: rafforzare l’approccio strategico, migliorare l’efficacia e le performance, semplificare il sistema di attuazione, rafforzare la gestione e il controllo finanziario.



3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRORITÀ

3.1. ASSE I – INNOVAZIONE ED ECONOMIA DELLA CONOSCENZA

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 1 – Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
I Innovazione ed economia della conoscenza	160.133.402,00	100.660.157,56	64.640.906,48	62,86%	40,37%
a1 Sostegno alla ricerca industriale e allo sviluppo sperimentale per il sistema produttivo	41.629.374,00	29.114.433,39	17.330.372,99	69,93%	41,63%
a2 Progetti aziendali di investimento innovativi	48.087.201,00	33.660.712,33	16.888.159,31	70,00%	35,12%
a3 Sostegno alla creazione di nuove imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica	7.755.930,00	-	-	-	-
a4 Sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione	10.443.484,00	2.520.479,45	2.520.479,45	24,13%	24,13%
b1 Sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI	6.962.323,00	5.123.620,93	3.402.910,57	73,59%	48,88%
b2 Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI)	13.924.642,00	9.521.928,96	7.993.033,80	68,38%	57,40%
c1 Attività di stimolo e accompagnamento all'innovazione	17.405.806,00	6.794.340,50	2.581.308,36	39,03%	14,83%
c2 Servizi finanziari alle PMI	13.924.642,00	13.924.642,00	13.924.642,00	100,00%	100,00%

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31/12/2011.



Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge come quasi tutti gli indicatori sono quantificati. Sostanziale importanza a riguardo risulta dal dato fortemente incrementale sia degli investimenti attivati in R&S che degli Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione: il primo incrementato tra il 2010 e il 2011 di circa 44 Meuro, il secondo incrementato tra il 2008 e il 2009 di circa 62 Meuro e tra il 2010 e il 2011 di circa 13 Meuro avendo ampiamente superato l'obiettivo programmato in entrambi i casi. Anche l'indicatore Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI è stato pienamente raggiunto. Tali dati attestano il notevole avanzamento del Programma, ragion per cui, si presume che da questi elementi positivi, possano risultare dinamiche utili per l'anno 2012, nei settori occupazionali.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, e in particolare per il numero progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca, si rileva una costante progressione a partire dall'anno 2009 del numero dei progetti e delle imprese che realizzano interventi in cooperazione con centri di ricerca; tale tendenza ha permesso un forte avvicinamento al raggiungimento dell'obiettivo programmato già nel 2011.

Per quanto riguarda il numero dei progetti di R&S, proprio per la caratteristica dei tempi di realizzazione nei progetti con investimenti innovativi si evidenzia un più elevato indice di realizzazione negli ultimi due anni.

Sempre per gli indicatori di realizzazione, si ritiene opportuno sottolineare, che la realizzazione di progetti finanziati per la diffusione delle TIC nelle PMI ha risentito di un certo numero di decadenze derivanti da revoche o rinunce. In ogni caso si ritiene che il dato relativo a tale indicatore sia indubbiamente positivo ed è ragionevole attendersi, a fine programmazione, il pieno raggiungimento dell'obiettivo.

Dall'analisi di tali dati, quindi, è possibile desumere che i sostegni per Ricerca e Sviluppo messi in campo hanno dato un impulso ai relativi investimenti di gran lunga superiore a quanto preventivato evidenziando, pertanto, un chiaro apprezzamento per gli interventi stessi. Risulta evidente, inoltre, che la tipologia di interventi predisposti e messi a disposizione del sistema produttivo umbro ha favorito una fattiva e sempre più rilevante collaborazione tra le imprese ed i centri di ricerca pubblici e privati. Tale tendenza ha permesso non solo di mettere a valore le migliori energie presenti sul nostro territorio, ma anche di elevare il livello qualitativo dei progetti di ricerca e sviluppo.

Nel complesso i dati relativi a tutti gli indicatori evidenziano risultati di rilievo nell'ambito degli interventi in investimenti innovativi delle PMI umbre grazie anche al fatto che la nostra regione è riuscita ad emanare provvedimenti agevolativi prima dell'approvazione del POR stesso.

Le notevoli risorse finanziarie destinate a favore di progetti di investimento hanno indotto effetti positivi sulla capacità competitiva delle stesse, sulle operazioni di ampliamento, di ristrutturazione e sull'innovazione di prodotto e processo con il risultato di migliorare e rafforzare la competitività e l'occupazione.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Investimenti attivati per RST (Meuro)	0	126	0	58	114	114	158
Investimenti attivati per innovazione tecnologica, di cui per l'eco-innovazione (Meuro)	N.P.	150, di cui 25	0	90,993 Di cui 5,7	152,215 Di cui 5,7	159,056 Di cui 5,7	184,366 Di cui 10,0
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da banda larga (Numero di abitanti aggiuntivi x 1000)	0 (2006)	140	0	0	0	0	57,5
Territorio regionale coperto da banda larga (N di Comuni serviti dalla RPRU)	0	47	0	0	0	0	42
Investimenti attivati per la diffusione delle TIC nelle PMI - spesa pubblica e privata - (Meuro)	N.P.	15	N.D.	1,512	10,217	18,782	15,564



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Imprese beneficiarie dei progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	25	0	0	9	13	20
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (N)	10	0	0	3	5	8
(4) Numero di progetti di R&S (N)	280	0	0	32	92	167
Numero di start up di imprese in settori ad elevata innovazione tecnologica (N)	15	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti di eco-innovazione (N)	200	54	54	54	134	134
Numero di nodi della RPRU (Rete pubblica Regione Umbria) (N)	146	0	0	0	0	80
Km di infrastruttura in fibra ottica (km)	347	0	0	0	0	150
(11) Numero di progetti (Società dell'informazione) (N)	600	0	37	251	486	413
Numero di progetti finanziati per servizi (N)	450	0	89	308	508	535
Imprese contattate nell'attività di animazione (N)	2.500-2.800	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Progetti finanziati per servizi finanziari (N)	120	0	0	0	0	22
Imprese beneficiarie dei progetti finanziati per servizi finanziari (N)	50	0	0	0	0	17

Per gli indicatori di realizzazione non ancora valorizzati, i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2012, data entro la quale si prevede saranno realizzati e/o completati gli interventi.



3.1.1.2 Analisi qualitativa

Per l'attuazione delle attività previste nell'Asse sono stati pubblicati, a partire dall'anno 2007, i bandi che vanno sotto la dizione di **"Pacchetto Competitività 2007-2008-2009"**, composti, volta per volta, da provvedimenti attuativi di singole attività o più attività con la modalità dell'integrazione, talvolta in forma di singola impresa, altre volte in forma di una pluralità delle stesse. Il pacchetto competitività è composto da un insieme di strumenti a sostegno della competitività ed ha l'obiettivo di promuovere il consolidamento dei processi di innovazione e ricerca.

Le tipologie di provvedimenti costituenti i Pacchetti Competitività sono:

- bando ordinario L. 598/94 art. 11 ricerca industriale e sviluppo sperimentale che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo all'area Ricerca e Sviluppo (Attività a1);
- bando ordinario Certificazioni che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo alla certificazione di sistemi della qualità, del rispetto ambientale, della sicurezza e dell'etica nelle imprese umbre (Attività c1);
- bando ordinario TIC che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo ai soli componenti progettuali inerenti l'area TIC (Attività b1);
- PIA - Pacchetto Integrato Agevolazioni che finanzia un progetto proposto da una singola impresa e relativo a più componenti progettuali (Attività a1, a2, b1 e c1);
- bando Re.Sta - Reti Stabili di Impresa che finanzia un progetto, condiviso da più imprese, composto da un insieme di azioni reciprocamente coerenti e collegate tra loro, proposte da imprese appartenenti a filiere produttive regionali e/o a sistemi produttivi locali (Attività a1, a2, b1 e c1);
- POLI - Poli di Innovazione: Raggruppamento di imprese indipendenti, start-up innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca attivi in un particolare settore. L'obiettivo è l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuire in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo (Attività a1).

Per ogni Pacchetto Competitività, prima dell'emanazione dei Bandi è stata effettuata una intensa attività di concertazione con le associazioni per il confronto sulle linee operative, mentre in fase di presentazione delle domande è stata effettuata una capillare opera di informazione con incontri sul territorio presso Comuni, Associazioni al fine di garantire la più ampia conoscenza alle imprese delle possibilità di finanziamento.

Di seguito si riporta **un'analisi per ogni attività** dell'Asse in funzione delle tipologie di bando emanate.

L'attività a1 sostiene le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale effettuate da singole imprese e da reti di imprese, nonché l'attività dei cosiddetti Poli di Innovazione.



I contributi sono concessi nel rispetto di quanto disposto da:

- L. 598/94 art. 11 che ha come obiettivo l'incentivazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale realizzati da piccole e medie imprese anche in collaborazione con centri di ricerca pubblici e/o privati (regime di aiuto a favore della ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale n. X3/2008 pubblicato nella G.U.C.E. C/249/2009 il 17 ottobre 2009);
- Regime n. 302/2007 notificato alla Commissione UE a cura dello Stato Italiano ed approvato da quest'ultima con decisione C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007.

Per quanto concerne la L.598/94 le spese ammissibili sono quelle relative al personale di ricerca, ai costi delle strumentazioni, delle attrezzature e/o macchinari, servizi di consulenza e materiali direttamente imputabili alle attività di ricerca e sviluppo sperimentale.

L'attività a1 si esplica nella realizzazione di 2 linee di intervento:

- sostegno alla diffusione della RST nel sistema imprenditoriale
- promozione e sostegno alla realizzazione di poli tecnologici

La prima linea d'intervento ha costituito la componente portante dei cosiddetti pacchetti competitività negli anni 2007, 2008 e 2009 costituiti dai Bandi sopra richiamati.

Di seguito si propone il dettaglio degli interventi oggetto della prima linea d'intervento:

Tabella 2 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2007

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. Imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94 art.11	112	77	77	71
PIA 2007	60	39	39	39
RE.STA Ricerca	34	17	32	17
Totale	206	133	148	127

Tabella 3 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2008

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	80	51	51	47
PIA Ricerca	82	57	57	19
RE.STA Ricerca	11	8	18	2
Totale	173	116	126	68



Tabella 4 - Interventi a favore della ricerca e sviluppo emanati nell'anno 2009

BANDO	Progetti Pervenuti	Progetti Ammessi	N. imprese	Progetti conclusi
Bando Ordinario R&S L. 598/94	195	59	59	2
RE.STA Ricerca	32	11	29	0
Totale	227	70	88	2

E' importante evidenziare che per la copertura delle agevolazioni a valere sul Bando Ordinario Ricerca e Sviluppo 2009 sono state utilizzate anche risorse dell'Asse III del POR FESR pari a 951.865,00 euro che vanno a finanziare progetti aventi ad oggetto il risparmio energetico e/o l'efficienza energetica.

La **seconda linea d'intervento** è volta a favorire la realizzazione di "Raggruppamenti di imprese indipendenti - "start-up" innovatrici, piccole, medie e grandi imprese, nonché organismi di ricerca - attivi in un particolare settore o regione e destinati a stimolare l'attività innovativa incoraggiando l'interazione intensiva, l'uso in comune di installazioni e lo scambio di conoscenze ed esperienze, nonché contribuendo in maniera effettiva al trasferimento di tecnologie, alla messa in rete e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono il Polo".

Il polo di innovazione è un struttura di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di in settore o di un comparto produttivo.

Il Bando scaduto ad ottobre 2010, ha individuato l'elenco delle piattaforme tecnologiche applicative per le quali è prevista la costituzione dei seguenti poli:

- Efficienza energetica e fonti rinnovabili
- Genomica
- Meccanica Avanzata e Meccatronica
- Materiali speciali e micro e nano tecnologie.

Con D.D. n. 2458 del 23 marzo 2010 è stato approvato il Bando per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli di innovazione.

Nel 2010 si è conclusa la prima fase di selezione delle proposte progettuali che ha visto la verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti e una prima valutazione degli stessi. Sono stati presentati 4 progetti di cui 3 finanziabili con l'attività a.1 dell'Asse I ed il quarto "Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili" finanziato con le risorse dell'Asse III.

Al 2011 tutti i poli sono stati costituiti e nel 2012 vi sarà la presentazione e la successiva approvazione dei progetti ai fini della definizione del POD - Piano Operativo di Dettaglio



riferito alla prima annualità. Quest'ultima operazione consentirà di chiudere la fase negoziale.

POLO	Numero imprese	Spesa richiesta	Contributo richiesto
Polo materiali speciali	39	€ 3.230.830,00	€ 1.615.371,00
Polo Meccatronica	59	€ 4.000.000,00	€ 2.000.000,00
Polo genomica	13	€ 4.192.881,73	€ 2.000.000,00

L'attività a2 investimenti innovativi viene attuata attraverso due diverse tipologie di bandi: bando PIA (Pacchetto Integrato Agevolazioni) e Bando Re.Sta (Reti Stabili di imprese).

In particolare attraverso questa attività si concedono contributi sulle spese sostenute dalle piccole e medie imprese di produzione e servizi alla produzione per la realizzazione di investimenti innovativi al fine di concretizzare processi complessi di ampliamento e/o ristrutturazioni aziendali.

Nel corso del 2011 si è proceduto con le attività di rendicontazione, certificazione e monitoraggio delle richieste di contributo presentate nelle annualità 2007 e 2008 e sono state avviate le stesse attività per il bando PIA 2009 che però attualmente non è finanziato con le risorse del POR FESR.

Il bando PIA 2007 è ormai concluso; infatti il termine finale per la presentazione della rendicontazione a saldo da parte delle imprese è stato fissato al 31/12/2011. Le ultime operazioni saranno terminate nei primi mesi del 2012.

Per il bando PIA 2008, sia per la linea "ricerca" che per quella "innovazione" sono in corso di realizzazione gli investimenti ammessi a finanziamento; nel corso del 2011 per la linea innovazione sono state presentate dalle imprese 16 su 48 progetti ammessi a finanziamento (33,33%). Per la chiusura definitiva del bando dobbiamo attendere la fine del mese di giugno 2012 termine ultimo delle proroghe fino ad ora concesse.

Per la linea ricerca si riscontra invece un significativo rallentamento a seguito delle numerose richieste di proroga che sono pervenute. Comunque negli ultimi mesi del 2011 sono pervenute tutte le richieste di saldo delle imprese ammesse inizialmente.

Situazione simile si riscontra per i bandi Re.Sta dove la realizzazione degli interventi, a causa della maggiore complessità del bando e le difficoltà di attuazione che ne conseguono rendono ancora più difficoltosa la conclusione degli interventi (il progetto di rete può essere concluso quando ogni singola impresa conclude il proprio progetto).



Tabella 5 - Situazione attività a2 al 31/12/2011

Bandi	Ammesse	Finanziate	Progetti conclusi
PIA 2007	185	185	109
resta 2007	196	132	123
PIA Innovazione 2008	163	48	28
PIA Ricerca 2008	33	33	19
resta 2008	43	38	11
resta 2009	48	27	0

Dalla tabella sopra riportata emerge come, a fronte della costante diminuzione di risorse disponibili, vi sia stata un forte calo di progetti finanziati nonostante il trend costante di richieste di contribuzione presentate dalle PMI e delle iniziative ammesse.

E' di tutta evidenza che l'attività a2 presenta comunque un elevato tasso di realizzazione e malgrado il periodo congiunturale non favorevole, un ottimo livello di crescita occupazionale.

Per ciò che concerne l'attività a3 **Creazione d'impresa**, con D.G.R. n. 971 del 12 settembre 2011 sono state approvate le modifiche al SAR tra le quali anche il nuovo piano finanziario dell'attività a3. In particolare per questa attività le risorse finanziarie sono state assegnate a partire dal 2012.

Negli ultimi mesi del 2011 è stato avviato lo studio per l'elaborazione di un Bando (pubblicato nel febbraio 2012) alla concessione di incentivi finalizzati al sostegno di investimenti aziendali. Lo strumento finanzia i progetti di tutte quelle PMI che intendano realizzare interventi nell'ambito delle fonti di energia rinnovabile e del risparmio energetico. Nell'ambito del Bando sopra citato è stata sviluppata, con le risorse dell'attività a3 "Creazione nuove imprese", la **possibilità di finanziare una specifica graduatoria riservata alla realizzazione di nuove attività produttive (start up tecnologici) ed operanti esclusivamente nel settore della green economy.**

I progetti saranno finanziabili sia per la componente relativa ad investimenti in beni ammortizzabili, siano essi materiali od immateriali, sia per la componente relativa ai servizi avanzati/qualificati di supporto all'innovazione tecnologia, organizzativa e commerciale.

Nell'ambito del presente Asse è proseguita l'attività a4 **di sostegno alle imprese in materia di eco-innovazione** con l'emanazione di un secondo bando "per il sostegno alle PMI per la tutela e la riqualificazione ambientale", in data 31 marzo 2010 (determinazione dirigenziale del 23/03/2010, n. 2442), rivolto alle imprese, a sostegno di misure specifiche per l'eco-innovazione, con una dotazione finanziaria di 3 Meuro. Le domande pervenute alla scadenza del 15 luglio 2010 sono 180 per un investimento complessivo pari a circa 27 Meuro e contributi richiesti pari a circa 10 Meuro. La graduatoria di merito degli interventi ammessi a contributo, pubblicata nel dicembre 2010, ha concesso contributi per un



importo pari a 3.202.470,15 euro in relazione ai primi 80 interventi. Nel corso del 2011 gli interventi sono stati tutti avviati e in alcuni casi (10 progetti) conclusi con la rendicontazione e liquidazione delle spese effettuate a fronte degli interventi realizzati. Purtroppo la stretta della crisi economica e finanziaria costringe le imprese a rinviare, se non a rinunciare a progetti di investimento già programmati. Tenuto conto di ciò e dietro richiesta di alcune imprese sono stati prorogati i tempi di attuazione dei progetti al 31 agosto 2012, al fine garantire la conclusione di un buon numero di progetti.

In linea con il piano di interventi programmato dalla Giunta regionale in materia di energia, approvato con D.G.R. n.467/2011, al fine di una ottimale utilizzazione delle risorse residue finanziate con l'Asse III del POR FESR 2007 -2013, è stato delineato un insieme di misure incentivanti volte verso una migliore tutela dell'ambiente e del territorio e al tempo stesso con l'obiettivo di incrementare la quota di produzione di energia da fonti rinnovabili.

In attuazione della Delibera appena richiamata nel 2011, con D.D. n. 8967 del 06/12/2011, è stato pubblicato il **Bando "POR FESR 2007-2013 Asse I attività a4 e Asse III attività a3 - Aiuti alle imprese per sostituzione amianto con impianti fotovoltaici"** che prevede il finanziamento di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici delle PMI che insistono sul territorio, abbinato al finanziamento per la contestuale rimozione della copertura esistente contenente amianto. Tutto ciò mediante un approccio più agevole all'utenza e quindi con procedure di **selezione "a sportello"**.

La selezione delle iniziative avviene tramite un procedimento valutativo a sportello delle domande di contributo, con prenotazione telematica in ordine cronologico delle risorse disponibili ed istruttoria contestuale alla presentazione in forma cartacea della domanda.

Le risorse per il finanziamento ammontano complessivamente ad 6.000.000 euro a valere su POR FESR 2007-2013 così suddivise:

- € 3.500.000 (componente amianto) in Asse I attività a4
- € 2.500.000 (componente fotovoltaico) in Asse III attività a3.

La valutazione delle richieste di contributo verrà effettuata partire dal mese di febbraio 2012.

Da un punto di vista procedurale **l'attività b1 sostegno alla diffusione delle TIC nelle PMI** è stata implementata attraverso l'emanazione di 3 tipologie di bandi: Bandi ordinari, Pacchetti Integrati di agevolazioni (c.d. PIA) e Bandi Re.Sta.

In particolare l'Attività b1 è declinata nei citati strumenti come componente progettuale TIC (servizi e investimenti), e si tratta pertanto di un'attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi citati.

In termini generali alla data del 31/12/2011 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell'ambito del Bandi ordinari TIC 2008 (che risulta pressoché concluso) e TIC 2009, nonché dei Bandi PIA 2007 e Resta 2007.



Passando ad esaminare l'**attività b2 Infrastrutture e servizi della SI** lo stato di attuazione finanziario al 2011 è il seguente:

- per l'intervento di attrezzaggio dei cavidotti, gli stati di avanzamento hanno raggiunto il 74,51 della spesa prevista. Si ipotizza la conclusione dei lavori entro il primo semestre del 2012;
- l'intervento di estensione della rete pubblica, si è concluso e la rete risulta funzionante da luglio 2011, rispettando le previsioni espresse nel RAE del 2011;
- per l'accensione della fibra ottica, la posa del cavo in fibra ottica sulla palificata elettrica della FCU è ultimata ed è in corso la fase del collaudo tecnico-amministrativo. Solo dopo si potranno installare le apparecchiature ma si ritiene comunque che l'ultimazione dell'intervento possa avvenire entro il primo semestre del 2012;
- per la copertura con reti wireless del territorio del Trasimeno, dopo i ritardi causati da problematiche di ottenimento dei vari permessi, licenze e/o concessioni, sono in corso di esecuzione i lavori per la realizzazione di 12 dei 16 pali previsti dal progetto. Per i rimanenti, sono ancora in corso le verifiche tecniche per la loro esecutività e, conseguentemente, è ipotizzabile la loro conclusione entro la fine del 2012;
- con la procedura di gara è stato avviato anche l'intervento degli Hot Spot WiFi pubblici che, dato il carattere di sperimentabilità e di facilità di esecuzione, si prevede possa essere concluso entro la prima metà del 2012;
- dopo aver risolto alcuni impedimenti di carattere amministrativo, anche gli interventi attuativi dell'Accordo di Programma Regione-MiSE hanno trovato avvio finanziario e, a fronte di interventi eseguiti su 13 delle 15 tratte di competenza regionale, è stato liquidato l'80% dell'importo complessivo in conformità a quanto previsto nella convenzione operativa. Si prevede che i lavori terminino entro il primo semestre del 2012.

Lo stato di attuazione fisico dell'attività e delle procedure previste al punto III.3 della scheda SAR è il seguente:

- l'attività prevedeva due fasi attuative come descritto nel SAR (Strumento di attuazione regionale); la prima è quasi del tutto esaurita poiché, dopo alcuni ritardi non prevedibili, l'avanzamento dei lavori per gli interventi già avviati sta progredendo, tanto che è possibile ipotizzare che tutte le infrastrutture in corso d'opera saranno portate a termine entro il corrente anno 2012.
- invece, per la seconda fase, più articolata della prima, sarà necessario far riferimento all'aggiornamento del Piano Telematico, approvato con DGR n. 90 del 6 febbraio 2012.

L'**attività c1 di stimolo e accompagnamento all'innovazione** che prevede il "sostegno all'acquisizione di competenze e strumenti per favorire l'inserimento della RST e innovazione nelle imprese", è declinata in due sotto-categorie:

- A. Il sostegno all'acquisizione di servizi e consulenze avanzati/qualificati, comunque innovativi ed anche a supporto dell'innovazione;



B. l'animazione, la diffusione e la sollecitazione (mediazione tecnologica) all'innovazione per singole imprese o gruppi di imprese (PMI).

Per quanto riguarda la tipologia sostegno all'acquisizione di servizi/consulenze innovative (**tipologia A**) tale attività, da un punto di vista procedurale, è stata implementata attraverso l'emanazione di 3 tipologie di bandi: Bandi ordinari, Pacchetti Integrati di agevolazioni (c.d. PIA) e Bandi Re.Sta.. In particolare l'Attività c1 è declinata nei citati strumenti come componente progettuale servizi innovativi/certificazioni e si tratta pertanto di un'attività trasversale, presente in tutti gli strumenti agevolativi citati.

Per quanto riguarda invece l'attività di animazione, diffusione e sollecitazione all'innovazione (**tipologia B**), in questa prima fase di programmazione la stessa è stata svolta per la gran parte internamente alla struttura regionale, congiuntamente con le associazioni di categoria ed è consistita principalmente in un'attività di promozione dei Pacchetti competitività". In particolare le attività sono state realizzate mediante l'organizzazione di seminari, convegni e incontri estesi sul territorio, volti a dare la massima diffusione agli strumenti agevolativi messi in campo.

Nel corso dell'ultimo trimestre 2011, con DGR del 24/10/2011, n. 1242 è stato approvato il "Programma di animazione per lo sviluppo di progetti aziendali di innovazione nelle PMI umbre" ed è stata individuata la società regionale Umbria Innovazione Scarl quale soggetto realizzatore. La delibera suddetta autorizzava peraltro Umbria Innovazione Scarl ad avviare immediatamente le attività oggetto del Programma pur nelle more della sottoscrizione della relativa Convenzione. Successivamente con DGR del 14/11/2011, n.1364 è stato approvato lo schema di convenzione per la regolazione dei rapporti tra Regione Umbria e Umbria Innovazione Scarl per l'attuazione del citato Programma di animazione. La convenzione medesima è stata sottoscritta dalle parti in data 12/12/2011 ed acquisita alla Raccolta degli atti della Regione al n. 3245 in data 21/12/2011.

In termini generali alla data del 31/12/2011 la maggior parte dei pagamenti si riferisce a saldi liquidati nell'ambito del Bando PIA 2007 ovvero ad anticipi erogati a progetti ammessi a valere sui Bandi PIA 2008 e Resta 2007 e 2008.

Per ciò che concerne l'attività c2 **Servizi finanziari alle PMI**, si ricorda che nel corso del mese di dicembre 2009, individuato il soggetto gestore dei Fondi in ATI PRISMA 2, a seguito di una procedura ad evidenza pubblica, e stipulato il relativo contratto, si è proceduto all'impegno e al pagamento del totale delle risorse previste dal piano finanziario fino all'anno 2013, pari ad 13.924.642,00 euro, grazie all'anticipazione finanziaria di risorse prelevate dall'Asse III.

Per mettere a punto la strumentazione verso le imprese e per una gestione più efficace dei fondi il soggetto gestore nel corso del 2010 ha predisposto un manuale operativo e solo in data 9 novembre 2010 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria l'avviso pubblico della A.T.I. PRISMA 2 per la presentazione delle domande a valere sui fondi di cui all'attività c2 del POR FESR 2007-2013.

Inoltre, l'attuazione in Umbria del regime di aiuti a favore del capitale di rischio N304/2007, autorizzato dalla Commissione con decisione n. 3361 del 1/07/2008, è sta-



to possibile solo a partire dal 29 settembre 2010, data della notifica da parte del Ministero dello Sviluppo economico.

Dal punto di vista della realizzazione fisica, l'impatto con riferimento ai progetti finanziati ed alle imprese beneficiarie mostra un livello di operatività dei Fondi sensibilmente inferiore a quella prevista. Nel corso del secondo semestre del 2011 ATI PRISMA 2 ha dovuto aprire una fase di confronto con alcune banche cofinanziatrici in merito al problema del cambio degli schemi convenzionali che disciplinano i rapporti con gli enti di garanzia. Ciò ha limitato l'operatività del Fondo di garanzia in quanto è stato possibile stipulare l'apposita convenzione con un numero limitato di Istituti bancari. Tuttavia tali problematiche sono in via di soluzione essendo state individuate soluzioni tecniche che permetteranno già a partire dall'inizio del 2012 di raggiungere livelli di operatività adeguati in relazione alle risorse del Fondo.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2011 non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse. Con circa 64,64 Meuro di pagamenti, l'Asse I si presenta come il più dinamico del Programma in termini di spesa e, più in particolare, le attività a1, a2 mostrano in valore assoluto gli avanzamenti più significativi.

L'attività a1 nel corso del 2011 è stata oggetto di Audit di sistema da parte dell'Autorità di Audit, con esito positivo.



3.2. ASSE II – AMBIENTE E PREVENZIONE DEI RISCHI

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 1- Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività		Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
			Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
		(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
II	Ambiente e prevenzione dei rischi	52.217.413,00	19.338.821,26	14.981.128,78	37,04%	28,69%
a1	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali	7.828.321,00	3.606.955,20	2.344.717,75	46,08%	29,95%
a2	Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area	6.096.322,00	3.482.864,36	2.686.864,36	57,13%	44,07%
a3	Recupero e riconversione di siti degradati	6.962.322,00	3.635.887,87	2.837.206,44	52,22%	40,75%
b1	Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000	10.443.486,00	3.796.778,17	3.273.255,32	36,36%	31,34%
b2	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	20.886.962,00	4.816.335,66	3.839.084,91	23,06%	18,38%

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR Umbria 2007-2013 relativi all'Asse II.

Gli indicatori sono stati rivisti e aggiornati in seguito alla procedura di analisi e revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013 avvenuta nel corso del 2011.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				2011
			2007	2008	2009	2010	
Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa della pericolosità sismica locale (a) e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale (b)	(a) 80% (b) 25%	100% 45%	0	0	0	0	100% 23%
Quota di superficie regionale sul totale soggetta a mappatura del rischio idrogeologico con individuazione delle priorità di intervento	0%	15%	0	0	0	0	7%
% di enti pubblici sul totale dotati di certificazione EMAS	1% (2007)	6%	0	0	0	0	18%
Numero dei progetti di bonifica realizzati sul totale dei siti pubblici inquinati	0	60%	0	0	0	0	9%
Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (In metri lineari)	0	50%	0	0	80,50%	84,76%	89,02%
Percentuale della popolazione, rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nei Comuni della Regione	0	75%	0	0	8,47%	8,47%	9,49%



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	30	0	0	15	22	34
Numero piani per la gestione del rischio tecnologico	1	0	0	0	0	1
Progetti per l'adozione/implementazione di strumenti di gestione ambientale (EMAS e Contabilità ambientale)	12	0	0	0	3	8
Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati (N)	12	0	0	5	5	14
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale (a) , di cui in aree Natura 2000 e aree protette (b) (N)	(a) 25, (b) di cui 15	0 di cui 0	0 di cui 0	8 di cui 7	10 di cui 9	15 di cui 13
Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	50	0	0	6	6	9

Dall'analisi degli indicatori si registra un avanzamento positivo sia per quanto riguarda la realizzazione degli interventi finanziati che il raggiungimento dei risultati auspicati. In particolare l'indicatore "Numero di progetti (prevenzione dei rischi)" riporta un incremento di n. 12 progetti rispetto al 2010, superando il target previsto. Anche per quanto concerne l'indicatore di risultato "Abitanti dell'Umbria sul totale che dispongono della determinazione qualitativa del rischio sismico locale e della determinazione di dettaglio della pericolosità sismica locale", al 31 dicembre 2011 è stato già conseguito il valore finale previsto a fine programmazione. Analogo discorso può essere fatto per l'indicatore di realizzazione "Progetti di recupero e riconversione dei siti inquinati e/o degradati" che, al 31 dicembre 2011 registra un incremento pari a n. 9 progetti realizzati rispetto al 2008, superando di 2 unità il target programmato.

Per quanto riguarda l'indicatore relativo all'attività b1, "Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale, di cui in aree Natura 2000 e aree protette", dal 2008 i progetti ammessi a finanziamento e in corso di realizzazione sono più che raddoppiati, raggiungendo un totale di 19 progetti. Nella tabella sono riportati i 15 progetti relativi alla tipologia "Opere pubbliche". Mentre per quanto concerne l'indicatore di risultato "Percentuale di metri lineari valorizzanti Siti Natura 2000 o Aree Naturali Protette sul totale realizzato (in metri lineari)", modificato in seguito alla procedura di revisione degli indicatori, il target è stato già ampliamente raggiunto, per l'anno in questione.



Relativamente agli indicatori di realizzazione e di risultato dell'attività b2 (*“Progetti di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale” e “Percentuale della popolazione rilevata su base ISTAT, residente in Comuni interessati da interventi di valorizzazione, promozione del patrimonio ambientale e culturale sul totale della popolazione residente nel Comune di Perugia”*) si precisa che i valori espressi si riferiscono esclusivamente agli interventi conclusi al 31 dicembre 2011 e non tengono conto di tutti i progetti, ancora in corso di esecuzione, attivati nell'ambito del Bando TAC 2. In seguito all'avvio di tali progetti, unitamente agli interventi che verranno attivati con l'Avviso pubblico di prossima pubblicazione, si potranno raggiungere i target previsti. Inoltre, trattandosi nella maggior parte di interventi per infrastrutturazioni pubbliche, avviati relativamente di recente o in corso di attivazione, si prevede che il valore degli indicatori avrà un picco di realizzazione nella seconda fase del periodo di programmazione.

3.2.1.2 Analisi qualitativa

Le attività previste dall'Asse II sono volte a preservare le risorse ambientali presenti sul territorio regionale e a valorizzare le risorse naturali e culturali.

Nell'ambito dell'attività **a1 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi naturali** (sismico e idrogeologico) con D.G.R. 793 del 18 luglio 2011 e D.G.R. n. 311 del 04/04/2011 sono stati approvati i piani di lavoro per il quadriennio 2010-2013, che rappresentano la prosecuzione delle attività svolte nel triennio 2007-2009.

Per quanto riguarda le azioni relative alla prevenzione del **rischio sismico** nel corso del 2011 il progetto, avviato nel 2010, *“Realizzazione di microzonazione sismica delle aree urbane nella città di Perugia”* è stato completato. I risultati del progetto e gli elaborati tecnici prodotti sono stati illustrati e distribuiti durante un convegno svoltosi a Perugia il 21 novembre 2011. Inoltre sono state certificate le spese per la fornitura e l'installazione di un sistema di monitoraggio sismico e inclinometrico in aree ad elevato rischio idrogeologico.

A dicembre 2011 prosegue l'attività per l'informatizzazione della cartografia di pericolosità sismica locale (scala 1:10.000) per l'intero territorio regionale, al fine di poterla utilizzare in un apposito geodatabase integrato. E' stato inoltre avviato il progetto per la microzonazione sismica della città di Umbertide, in quanto non dispone di studi di rischio sismico di livello adeguato, di campagne geognostiche e geofisiche e di modellazioni della risposta sismica locale. Gli incarichi sono stati affidati al Comune di Umbertide, al Politecnico di Milano e all'Istituto Nazionale di Oceanografia Sperimentale di Trieste.

Sono in corso di approfondimento le attività rientranti nelle azioni 2 e 3 (*Valutazioni di vulnerabilità urbana e modello di certificazione di vulnerabilità di edifici, valutazione vulnerabilità sismica di edifici strategici e rilevanti, di infrastrutture e di beni culturali di proprietà pubblica, ai fini della redazione del Piano di prevenzione del Rischio Sismico*) tra cui: i) stesura delle Linee Guida per la definizione della Struttura Urbana Minima nel Piano Regolatore Regionale; ii) studi di vulnerabilità urbana sui Comuni di Amelia, Gubbio e Vallo di Nera al fine di ampliare il campione di studio e affinare i metodi di valutazione per con-



testi diversi; iii) definizione e taratura sul campo di un protocollo metodologico che consenta di qualificare dal punto di vista sismico le costruzioni in muratura esistenti iv) esecuzione di specifici test volti ad identificare gli elementi di vulnerabilità sismica degli edifici e a valutare le caratteristiche meccaniche delle murature tipiche umbre al fine di inserirle nelle tabelle normative.

Per il **rischio idrogeologico** le attività previste dalle convenzioni stipulate con CNR – IRPI e CAE spa sono state completate. Nel corso del 2011 è proseguito il servizio di acquisizione dei dati quantitativi di previsione meteorologica da parte del Comando Logistico Aeronautica Militare TELEDIFE (Ministero della Difesa). Inoltre sono stati avviati studi e sperimentazioni di tecnologie innovative nel settore Previsione e Prevenzione Rischi Idrogeologico ed Idraulico e in ambito Multirischio, previste dalla Convenzione stipulata tra il Politecnico di Milano e la Regione Umbria. Al 31 dicembre 2011 sono state avviate le procedure per l'affidamento di ulteriori n. 8 progetti da svolgersi nel periodo 2012-2013.

In particolare, per la prevenzione del rischio idrogeologico relativo alle frane con DD. 9926/2011 è stato affidato al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale dell'Università degli Studi di Perugia un servizio di ricerca inerente la "Applicazione di metodi innovativi per la definizione di scenari di rischio su pareti esposte a pericolo di crollo e caduta massi a ridosso della viabilità regionale in aree campione dell'Umbria".

Per quanto riguarda l'attività di realizzazione del sistema informativo del Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio è stato affidato alla società Webred S.p.a l'incarico di collaudo della infrastruttura tecnologica.

Infine, nell'ambito della redazione del "Piano regionale coordinato di Prevenzione Multirischio e pianificazione di emergenza" nel corso del 2011 sono state avviate le procedure per l'affidamento delle attività da svolgere nel periodo 2012-2013 tra cui lo svolgimento di una indagine conoscitiva sulla percezione del rischio da parte dei Comuni e conseguentemente una esercitazione di protezione civile; l'organizzazione di un convegno nonché pubblicazione di volumi; l'individuazione di soggetti esterni per la redazione del Piano multirischio e per la realizzazione di uno spazio web per la diffusione dei risultati.

Nell'ambito dell'**Attività a2 Piani e interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici e per la gestione ambientale d'area** nel 2011 sono state portate a termine le seguenti attività:

- È stato creato il catalogo informatizzato e georeferenziato delle industrie a rischio di incidente rilevante (Seveso II) e delle aziende regionali sottoposte ad IPPC (esclusi gli allevamenti) relativamente alle materie prime trattate, delle emissioni e degli inquinanti attesi in caso di evento da far confluire nel piano prevenzione;
- Sono stati configurati scenari di rischio tecnologici e da inquinamento di sistemi produttivi e redazione di piani di emergenza;
- Sono stati realizzati sistemi di monitoraggio integrativi (compresi laboratori mobili) per la trasmissione dei dati, anche in tempo reale;



- È stata effettuata l'integrazione del Piano di Prevenzione dai rischi tecnologici nel Piano Regionale Coordinato di Prevenzione Multirischio

Inoltre, al 31 dicembre 2011 risultano concluse e certificate le attività previste nello Schema di integrazione tra la Regione Umbria e ARPA Umbria per il supporto tecnico e scientifico finalizzato per piani ed interventi per la prevenzione dei rischi tecnologici derivanti da radioattività¹¹. Nel corso dell'anno si è proceduto ad approvare un ulteriore schema di convenzione tra gli stessi soggetti per il monitoraggio della qualità dell'aria (per un importo totale pari a euro 1.200.000).

Nell'ambito delle attività riguardanti **Piani e interventi per la gestione ambientale d'area** nel corso del 2011 sono stati avviati 11 processi di certificazione ambientale internazionale (EMAS, ISO 14001) in favore di Enti pubblici e loro forme associate. Al 31 dicembre 2011 sono stati conclusi 8 processi di certificazione che hanno portato ad un totale di n.18 enti pubblici certificati (comuni e comunità montane). Risultano inoltre ultimate le attività di diffusione e assistenza a favore dei soggetti beneficiari tra cui la predisposizione di piani e progetti di diffusione di strumenti di gestione ambientale del territorio; l'utilizzazione di processi di contabilità ambientale con assistenza all'utilizzo di strumenti di gestione ambientale e la predisposizione di Piani di Gestione Ambientale.

Per l'**Attività a3 Recupero e riconversione di siti degradati** nel corso dell'anno 2011 sono proseguiti i 14 interventi finanziati nell'ambito dell'attività. In particolare i due progetti del Comune di Spello ("Bonifica del sito denominato ex Autoparco Comunale") e del Comune di Perugia ("Indagini preliminari nel sito Area Industriale S.Santa") sono stati certificati e rendicontati. Risultano in via di ultimazione i progetti del Comune di Trevi ("Completamento del piano di caratterizzazione ed esecuzione delle misure di prevenzione per il sito in loc. Cannaiola-2° stralcio); del Consorzio Flaminia Vetus ("Intervento di bonifica ambientale del sito Ex Fornace Scarca in loc. San Faustino del Comune di Massa Martana") e del Comune di Spello ("Completamento opere ed impianti di bonifica del sito denominato ex Autoparco Comunale"). Infine, i restanti 9 interventi presentati dai Comuni di Gubbio, Perugia, Foligno, Marsciano, Città di Castello, Terni e Assisi e Bastia Umbra, avviati nel 2011, sono in via di completamento.

Passando ad esaminare l'avanzamento dell'**attività b1 Promozione di interventi ambientali per la valorizzazione della rete dei siti Natura 2000**, al 31 dicembre 2011 sono stati ammessi a finanziamento un totale di 19 progetti, di cui 15 rientranti nella tipologia "Opere Pubbliche" e 4 nella tipologia "Acquisizione di beni e servizi".

In particolare per la tipologia di intervento "Opere pubbliche a regia regionale", nel corso del 2011 è stato approvato il Master Plan relativo alla Comunità Montana Valnerina ed è stato liquidato (in anticipazione) l'importo previsto per la progettazione. Inoltre, sono stati ammessi a finanziamento e avviati 5 nuovi progetti di seguito riportati: "*Valorizzazione del*

¹¹ Approvato con D.G.R 1085 del 26 luglio 2010



fosso delle carceri- II° e III° stralcio; Ristrutturazione e rinaturalizzazione della fascia di contatto tra pianura e collina, compromessa dagli interventi di nuova viabilità, nel Comune di Trevi-I° stralcio; Itinerario Monte Piatto - II° lotto; realizzazione dell'itinerario naturalistico-escursionistico Valle del Chiani. Infine i progetti avviati nel 2009¹² risultano ultimati dal punto di vista fisico e sono in attesa di erogazione del saldo finale.

Per quanto riguarda invece le iniziative rientranti nella tipologia di intervento "Acquisto di beni e servizi a titolarità regionale", sono state portate avanti le attività promozionali già avviate negli anni precedenti (Pannelli e calendari E.E.L.L e strutture sanitarie; Campagna promozionale "Scopri i parchi per Minimetrò"). Inoltre è partita campagna promozionale "Parchi attivi" con eventi connotati dal connubio sport-ambiente allo scopo di far conoscere le opere realizzate nei parchi e nelle aree naturali protette con il cofinanziamento comunitario. Nel 2011 sono state approvate le piste di controllo per la tipologia di operazione "Aquisizione di beni e servizi e, a seguito dei controlli avvenuti durante l'anno da parte dell'Autorità di Audit, si è provveduto a integrare le procedure gestionali e amministrative.

Per quel che concerne lo stato di attuazione dell'attività **b2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale**, viene riportata la situazione al 31 dicembre 2011 relativamente alle tre linee di intervento con cui si si attua questa attività.

Per quanto riguarda la **prima linea di intervento**, relativa al Bando Integrato Collettivo TAC2: "*Bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area mediante la realizzazione di progetti integrati collettivi*" tutti gli interventi pubblici ammessi finanziamento sono entrati nella fase attuativa. Sono stati approvati nove su dieci piani di promozione dei prodotti turistici previsti dal bando ed è stata predisposta la proposta delle graduatorie dei progetti pubblici presentati nell'ambito dei prodotti tematici "La Via di San Francesco – Interventi sui beni culturali" e "Turismo congressuale", che verrà adottata ad inizio 2012.

Nel corso del 2011 è stato rivisto il Programma Regionale dell'attività b2 del POR FESR (e dell'omologa azione del PAR FAS (FSC) relativamente alla componente costituita dal Bando TAC2. Infatti, in seguito all'approvazione dei piani di promo commercializzazione, tenuto conto della struttura e articolazione degli stessi e in considerazione del permanere dello stato di incertezza circa l'entità e i tempi dello sblocco delle risorse FAS (FSC), la Giunta Regionale ha ritenuto necessario incrementare le risorse derivanti dal POR FESR rispetto a quelle stabilite nel Programma (ex D.G.R n.126/2010)¹³- al fine di conferire una reale

¹² Riqualficazione Tevere tra Città di Castello e Laghi Spada; Riqualficazione dei corsi d'acqua I° Lotto; Riqualficazione dei fontanili; Valorizzazione del fosso delle carceri; Valorizzazione del Monte Subasio e Itinerario Monte Piatto -I° lotto)

¹³ Il Programma regionale nel suo complesso è stato costruito prevedendo l'utilizzo integrato delle risorse finanziarie sia di fonte comunitaria (FESR) sia di fonte nazionale (FAS - FSC -) nell'ottica della strategia unitaria della politica regionale di coesione delineata dal Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo di programmazione 2007-2013 tramite la definizione di obiettivi, priorità, risorse e regole. In particolare La dotazione finanziaria del bandoTAC2 relativamente alla componente pubblica (euro 17.100.000,00) è stata definita includendo risorse FESR, per euro 8.000.000,00 risorse FAS, per euro 9.100.000,00.



consistenza ed efficacia ai prodotti turistici per i quali è previsto anche un intervento per infrastrutture pubbliche. Pertanto con D.G.R. del 26 luglio 2011 n. 848 è stata modificata la copertura finanziaria (dell'importo di euro 17.100.000,00) destinato alla realizzazione degli interventi pubblici, incrementando le risorse derivanti dal POR FESR da euro 8.000.000,00 a euro 12.300.000,00 e rimodulando quindi la copertura finanziaria dei progetti inseriti nei vari prodotti tematici.

Inoltre, nel secondo semestre del 2011, in seguito allo sblocco delle risorse PAR FAS 2007 - 2013 Umbria e alla proposta di riprogrammazione delle economie CIPE relative al periodo 2000 - 2006 - con cui sono state assegnate al Servizio Beni culturali (responsabile dell'attività) ulteriori risorse pari a €. 5.100.000,00 da destinare a interventi di grande rilievo strategico, finanziario e immediatamente cantierabilità - è stata presentata una [proposta di rivisitazione del Programma regionale](#)¹⁴ La proposta risponde ad alcune esigenze emerse in sede di verifica congiunta con gli enti attuatori degli interventi pubblici previsti nell'ambito del Bando TAC 2 ed alla necessità di elevare la dotazione finanziaria del prodotto tematico "Turismo congressuale" nell'ambito dello stesso bando sino a €. 3.000.000,00, alla luce del piano di promo-commercializzazione presentato dai soggetti privati riuniti in consorzio e della rilevanza delle proposte progettuali presentate dai soggetti pubblici. Alla base della rivisitazione del Programma regionale vi è anche la necessità di prevedere l'attivazione di alcune azioni a sostegno della candidatura "Perugiassisi" a Capitale europea della cultura 2019, la cui progettazione - in fase di concertazione tra Regione e Comuni - dovrà essere realizzata e presentata nel corso del 2013.

Per quel che concerne la [seconda linea di intervento](#) cui si articola l'attività b2 (Avviso pubblico per il completamento degli attrattori di rilevante interesse all'interno dei PIT) la pubblicazione dello stesso è prevista entro i primi mesi del 2012, in modo tale da poter ammettere a finanziamento i progetti finanziabili.

14 La proposta di atto è stata redatta ed iscritta all'ordine del giorno della seduta della giunta regionale del 22 dicembre 2011 ma l'approvazione della stessa è stata rinviata al 2012 in quanto la Giunta ha ritenuto opportuno effettuare ulteriori approfondimenti prima di procedere alla programmazione di ulteriori risorse FAS (FSC) 2007 - 2013. La proposta di atto vede mettere in campo tutta la dotazione FESR dell'attività b2 sulla base della seguente articolazione:

- €. 9.040.000,00 destinata alla I Linea di intervento: Bando TAC 2;
- €. 6.716.562,0 destinata alla II Linea di intervento: Avviso pubblico;
- €. 2.500.000,00 destinata alla III Linea di intervento: Azioni di sistema
- €. 2.630.400,00 da Progetti programmazione 2000 - 2006 dichiarati Compatibili e certificati in occasione dell'attestazione di spesa del 04/12/2009. Per tali progetti dovrà essere effettuata la verifica sull'ammissibilità della spesa richiesta dalla CE e dall'IGRUE .



Infine, nel corso del 2011 è proseguita l'attivazione di progetti di comunicazione, promozione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali nell'ambito della **III linea di intervento**. In particolare, sono state messe in campo le attività di progettazione, organizzazione e compartecipazione finanziaria del c.d "Spazio Umbria" ai seguenti eventi: Borsa Internazionale per il Turismo; serata evento al MAXXI di Roma, finalizzata all'affermazione di un concetto di promozione territoriale innovativo destinato allo sviluppo del marchio Umbria; Festival dei 2 Mondi di Spoleto; Festival delle Nazioni a Città di Castello; Fiera del Libro di Francoforte. Inoltre sono state avviate attività propedeutiche alla realizzazione del progetto di promozione dell'immagine dell'Umbria con il coinvolgimento dell'artista di fama internazionale, nel campo della fotografia, Steve McCurry.

A partire dalla primavera del 2011 sono stati programmati una serie di incontri interistituzionali per l'organizzazione di una grande mostra dedicata a Luca Signorelli, da tenersi nel periodo ricompreso tra aprile e settembre 2012. Si evidenzia anche la realizzazione del progetto "Umbria APP" che ha visto la progettazione grafica e l'implementazione di n. 4 canali tematici leggibili da *device Smart Tablet* dedicati ai Musei dell'Umbria, Festival di Spoleto dei 2 Mondi 2011 e Umbria Jazz, oltrechè ai Parchi dell'Umbria (l'attività b2 infatti prevede interventi per la valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale). Infine si ricorda l'avvio delle attività connesse alla realizzazione della piattaforma informatica relativa al Catalogo regionale della Cultura, con particolare riguardo ai Musei dell'Umbria, da sviluppare in collegamento con il canale nazionale Cultura Italia, progetto realizzato d'intesa Stato - Regioni.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Non si sono rilevate problematiche significative per l'esecuzione degli interventi. Si evidenzia, tuttavia, un allungamento della durata delle procedure tecnico - amministrative determinato dalla complessità degli interventi e dall'inerzia di alcuni beneficiari in relazione alla difficoltà di reperire, da parte degli stessi, le risorse finanziarie per il cofinanziamento degli interventi, previsto nella misura del 20% del costo totale dei progetti (relativamente all'Attività a3).

Per quanto riguarda l'attività b1 si evidenzia la difficoltà per alcuni beneficiari di avviare i progetti previsti nei Master Plan approvati e quindi difficoltà oggettive nella capacità di spesa dei fondi assegnati. Pertanto, nel corso del 2011, è stata avviata un'attività di confronto e dialogo tra i RdA e i vari soggetti coinvolti al fine di esaminare lo stato di avanzamento dei progetti, la reale fattibilità degli interventi e valutare la necessità di provvedere ad una redistribuzione del contributo a favore di alcuni beneficiari con una elevata capacità di spesa.

Come già evidenziato al punto precedente, le difficoltà più forti ed evidenti sono riscontrabili nell'attuazione dell'Attività b2, in particolare modo per quanto concerne il Bando TAC2. In un contesto normativo e finanziario di incertezza rispetto al trasferimento dei fondi FAS (FSC) la fase attuativa dei progetti pubblici presentati nell'ambito del Bando "TAC 2" è stata a lungo procrastinata nell'attesa di conoscere l'esito delle trattative circa l'eventuale sblocco delle risorse FAS (FSC), in quanto con il solo utilizzo delle risorse FESR



– previste dal Programma regionale per un importo pari a €. 8.000.000,00 - sarebbe stato possibile attivare un numero ristretto di interventi, peraltro limitatamente ad alcuni dei progetti integrati collettivi, provocando in tal modo la “caduta” di alcuni prodotti tematici e un ridimensionamento dell’impatto strategico ed economico di quelli parzialmente finanziati.

Stante il permanere dello stato di incertezza nel corso del 2011 è stato approvato un primo aggiornamento al Programma regionale con la D.G.R. n. 848/2011 con cui, come detto, è stata elevata sino ad €. 12.300.000,00 la quota di fondi FESR destinata alla realizzazione degli interventi pubblici nell’ambito del Bando TAC 2 al fine di avviare gli interventi prontamente cantierabili sulla base delle priorità previste. Nel contempo è stata avviata una costante azione di raccordo nei confronti di quei soggetti già individuati come beneficiari nell’ambito del Programma in questione al fine di accelerare la fase attuativa degli interventi. La proposta di riprogrammazione del Programma Regionale, inoltre, come sopra evidenziato, ha visto mettere in campo tutta la dotazione finanziaria dell’Attività b2 e, pertanto, entro i primi mesi del 2012, con la pubblicazione dell’Avviso pubblico e la successiva ammissione a finanziamento dei relativi progetti, tutte le risorse verranno allocate.

Un ulteriore forte elemento di criticità nell’attuazione degli interventi è rappresentato dall’assoggettamento della quota di compartecipazione statale ai limiti imposti dal Patto di stabilità interna: tale situazione crea un duplice effetto negativo in quanto le stazioni appaltanti non sono in grado, in molti casi già dalla metà dell’esercizio finanziario, di effettuare liquidazioni e pagamenti, ritardando, quindi, da un lato l’avanzamento della spesa e aggravando, dall’altro, la già grave crisi finanziaria nella quale versano le imprese operanti nei settori correlati.



3.3. ASSE III – EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DI FONTI RINNOVABILI

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 1- Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
III Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili	52.217.413,00	9.789.376,70	2.251.481,63	18,75%	4,31%
a1 Attività di animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili	1.740.581,00	9.900,00	9.900,00	0,57	0,57
a2 Sostegno ad attività di ricerca industriale per lo sviluppo dei sistemi e tecnologie innovative di produzione energetica da fonti rinnovabili e per la produzione industriale degli stessi	8.702.903,00	-	-	-	-
a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili	17.405.802,00	43.880,00	43.880,00	0,25	0,25
b1 Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico	1.740.581,00	96.999,00	96.989,11	5,57	5,57
b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica	5.221.740,00	-	-	-	-



Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica	17.405.806,00	9.638.597,70	2.100.712,52	55,38	12,07

Di seguito sono riportati gli indicatori di impatto, di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse III.

Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti) (Kt/anno) (30)	0	58	0,573	0,623	0,623	17,623	18,023
Investimenti indotti per RST nel campo delle fonti rinnovabili (Meuro)	N.P.	10	0	0	0	0	1
Investimenti indotti per RST nel campo del risparmio energetico (Meuro)	N.P.	15	0	0	0	0	1,1



Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW) (24)	7,5 (MW)	2,9	2,9	2,9	2,9	2,9
Soggetti contattati per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili: di cui soggetti pubblici (N)	750 50	14 0	14 0	31 0	31 0	31 0
Numeri progetti (energie rinnovabili): di cui progetti di RST (23) (N)	15	0	0	0	0	1
Numero progetti (energie rinnovabili) (N)	55	1	1	1	1	1
Progetti per RST di sistemi di risparmio energetico (N)	15	0	0	0	0	4
Progetti per l'introduzione di tecnologie per il risparmio energetico (N)	200	2	2	2	89	91

I valori di riduzione di CO₂ (Kt/anno) rappresentati nella tabella precedente rappresentano i risultati conseguiti con il "Bando per il sostegno alle imprese per investimenti nelle fonti rinnovabili, la tutela e la riqualificazione ambientale" - denominato brevemente Bando 2007 PMI e con il Bando "Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" - denominato brevemente Bando Efficienza energetica 2009.

3.3.1.2 Analisi qualitativa

Le Attività previste dall'Asse sono finalizzate a creare sinergie tra tutela ambientale e crescita economica attraverso la promozione della gestione responsabile delle risorse energetiche e l'incentivazione all'adozione di misure di risparmio energetico e di tecnologie ambientali.

Nel corso del 2011 il Servizio Energia per attuare una strategia di comunicazione e di informazione organica e completa, ha avviato la predisposizione di un Piano Operativo di Animazione - nell'ambito delle attività **a1 e b1 (Animazione per l'introduzione di tecnologie di produzione energetica da fonti rinnovabili e Attività di animazione per l'introduzione di misure di risparmio energetico)** - come previsto dallo Strumento di Attuazione Regionale.



L'adozione di un **Piano Operativo di Animazione (POA)** permetterà di attuare una campagna di sensibilizzazione e di informazione sulla produzione energetica da fonti rinnovabili così da aumentare la consapevolezza dei benefici economici e ambientali, ridurre le emissioni nell'ambiente attraverso l'assunzione di comportamenti energeticamente razionali e massimizzare l'efficacia delle politiche di incentivazione promosse dal POR FESR 2007-2013. I targets di destinazione delle azioni che saranno previste all'interno del POA saranno le pubbliche amministrazioni, le attività produttive, le famiglie ed il mondo della scuola.

Per l'attività **a2 che prevede la promozione e il sostegno ad attività di ricerca industriale per la produzione energetica da fonti rinnovabili** nel corso del 2011 sono state avviate le procedure che hanno portato all'individuazione e al conseguente avvio dei seguenti progetti:

- **Poli Innovativi** - Con Determinazione Dirigenziale n. 2458 del 23.03.2010 è stato approvato il bando per la presentazione di progetti per la costituzione di "Poli di Innovazione" ovvero strutture di coordinamento sinergico tra i diversi attori del processo innovativo caratteristico di una specifica piattaforma tecnologica, di un settore o di un comparto produttivo. Il Bando, scaduto ad ottobre 2010, ha individuato l'elenco delle piattaforme tecnologiche, tra le quali è stata identificata anche quella relativa alle fonti rinnovabili ed all'efficienza energetica. Nel 2010 si è conclusa la prima fase di selezione delle proposte progettuali che ha visto la verifica dei requisiti di ammissibilità dei progetti e una prima valutazione degli stessi. Nel corso del 2011 sono stati presentati 4 progetti di cui solo 1 finanziabile con le risorse dell'Asse III, attività a2 e b2. Il "Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili" si è formalmente costituito in società consortile con il coinvolgimento di 58 imprese. E' in corso la fase negoziale per l'approvazione definitiva del progetto che si concluderà entro il primo trimestre dell'anno 2012.
- **Progetti di ricerca industriale** - Con Determinazione Dirigenziale n. 4167 del 10.06.2011, successivamente integrata con D.D. n. 6780 del 22.09.2011, sono stati approvati i progetti presentati a valere sul Bando 2009 della L. 598/94 art. 11 Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale approvato con Determinazione Dirigenziale n. 11398 del 14.12.2009 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 57 del 23.12.2009 supplemento ordinario. A valere sull'attività a3 - Asse III - risulta approvato 1 progetto per un valore complessivo di investimento pari a circa 1 MEURO avente ad oggetto lo studio e sviluppo di innovative tecniche di lavorazione dei prodotti liquidi, ottenuti dal trattamento del gas di pirolisi e dalla pirolisi catalitica di matrici organiche solide differenziate.

In attuazione della DGR 497 del 24/05/2011 "Linee programmatiche - Asse III Efficienza energetica e sviluppo fonti rinnovabili" nel corso del 2011 sono stati avviati i seguenti interventi dell'Attività **a3 Sostegno alla produzione di energie da fonti rinnovabili**:



- ✓ **Bando Energia solare negli edifici comunali** - Con Determinazione Dirigenziale n. 8933 del 05.12.2011 è stato approvato il bando denominato “Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di tipo scolastico, sportivo, ricreativo, culturale, sociale e amministrativo di proprietà comunale” che vede allocate risorse economiche pari a 4.000.000,00 euro. Il bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto ai Comuni. Sono ammissibili a contributo investimenti relativi ad installazioni di impianti fotovoltaici aventi potenza nominale non inferiore a 6 kWp e ad installazioni di collettori solari termici in associazione ad impianti fotovoltaici.
- ✓ **Bando Fotovoltaico in sostituzione di coperture contenenti amianto** - Con Determinazione Dirigenziale n. 8967 del 06.12.2011 è stato approvato il bando denominato “Aiuti alle imprese per la sostituzione amianto con impianti fotovoltaici” che vede allocate risorse pari a 2.500.000,00 euro. Tale bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto alle piccole, medie e grandi imprese non agricole. Sono ammissibili a contributo investimenti per la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici dai quali sia rimossa la copertura contenente amianto. Un'ulteriore novità del bando prevede che se l'impianto fotovoltaico è architettonicamente integrato sull'edificio con caratteristiche innovative allora la potenza dell'impianto stesso potrà variare tra i 5 ed i 100 kWp altrimenti dovrà essere compresa tra i 5 ed i 20 kWp.

In relazione al **Bando 2007 PMI** “Bando per il sostegno alle imprese per investimenti nelle fonti rinnovabili, la tutela e la riqualificazione ambientale - Asse III: Attività a3 - b3 e Asse I: Attività a4”, emesso in data 23 maggio 2007 con Determinazione Dirigenziale n. 4637, erano stati ammessi a finanziamento sette interventi (graduatoria approvata con Determinazione Dirigenziale n. 12679 del 27 dicembre 2007), al 31/12/2011 uno soltanto risulta realizzato e liquidato con Determinazione Dirigenziale n. 942 del 9 febbraio 2009, per un contributo pari ad € 43.880,00 a fronte di un investimento realizzato di € 218.760,00; gli altri progetti sono stati comunque realizzati, ma finanziati con altre fonti finanziarie.

Per l'attività **b2 Sostegno alle attività di ricerca industriale e alla realizzazione di sistemi a maggiore efficienza energetica** nel corso del 2011 sono state avviate le procedure che hanno portato all'individuazione e al conseguente avvio dei seguenti progetti in complementarietà con l'attività sopra descritta **a2**:

- ✓ **Poli Innovativi** - Nel corso del 2011 sono stati presentati 4 progetti di cui solo 1 finanziabile con le risorse dell'Asse III, attività a2 e b2: “Polo per l'efficienza energetica e le fonti rinnovabili”. Il Polo si è formalmente costituito in società consortile con il coinvolgimento di 58 imprese. E' in corso la fase negoziale per l'approvazione definitiva del progetto che si concluderà entro il primo trimestre dell'anno 2012. Per maggiori dettagli si veda l'attività a2 Asse III sopra descritta..
- ✓ **Progetti di ricerca industriale** - Con Determinazione Dirigenziale n. 4167 del 10.06.2011, successivamente integrata con D.D. n. 6780 del 22.09.2011, sono stati approvati i progetti presentati a valere sul Bando 2009 della L. 598/94 art. 11 Ricer-



ca Industriale e Sviluppo Sperimentale approvato con Determinazione Dirigenziale n. 11398 del 14.12.2009 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 57 del 23.12.2009 supplemento ordinario. Tenuto conto delle assegnazioni di risorse fatte con delibera della Giunta Regionale n. 1116/2009 a valere sul POR FESR Asse III, risultano imputate all'attività in oggetto 4 progetti per un valore complessivo di investimento pari a 1.148.300,00. Due di tali progetti sono riferiti a studi per la realizzazione di impianti termici che garantiscono alte performance in termini di efficienza energetica, uno fa riferimento allo studio per nuove malte e massetti ecoefficienti e il quarto realizza uno studio per realizzare meccanismi volti alla riduzione delle perdite energetiche nei moduli fotovoltaici

Passando ad esaminare l'Attività **b3 Sostegno all'introduzione di misure di investimenti volti all'efficienza energetica** attraverso il sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti al risparmio energetico, si denota il seguente stato di attuazione:

- ✓ **Bando 2007 PMI** – A fronte del bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 4637 del 23.05.2007 e degli 11 interventi ammessi in graduatoria con D.D. n. 12679 del 27.12.2007 sono stati liquidati 2 interventi per un investimento pari a 42.900,00 Euro.
- ✓ **Bando Efficienza energetica 2009**: in data 7/04/2009 con Determinazione Dirigenziale n. 4637, è stato emesso il bando "Asse III – Attività b3 Sostegno all'introduzione di misure e investimenti volti all'efficienza energetica" rivolto alle grandi e piccole e medie imprese. Il Bando, pubblicato sul BUR n. 17 del 15 aprile 2009, prevede la concessione di contributi alle imprese al fine di una maggiore efficienza energetica e un utilizzo razionale dell'energia. Il bando prevedeva due scadenze: 31/07/2009 e 31/12/2009.

Gli interventi ammissibili a contributo hanno riguardato:

- a) investimenti finalizzati a perseguire un utilizzo razionale dell'energia, inerenti la realizzazione di impianti, l'acquisto di macchinari, componenti ed attrezzature stabilmente allocati all'interno dell'unità produttiva;
- b) diagnosi energetiche dettagliate dell'intero sito produttivo sul quale si intende realizzare gli investimenti di cui al punto precedente. L'ammontare degli investimenti ammissibili di cui alla lettera a) non può essere inferiore a 10.000 €. Il contributo pubblico non potrà superare l'importo di 600.000 € per ciascuna iniziativa relativa allo stesso sito produttivo, compatibilmente con la tipologia di incentivazione prescelta.

L'ammontare degli investimenti ammissibili non poteva essere inferiore a 10mila euro e il contributo massimo che poteva essere concesso è di 600 mila euro. Gli aiuti sono stati erogati in applicazione del regolamento (CE) n. 800/2008 e del regolamento (CE) 1998/2006 relativo agli aiuti in regime "de minimis".

Nel 2011 per la 1° scadenza del bando a fronte dei 62 interventi ammessi in graduatoria con D.D. n. 6033 del 07.07.2010 con un investimento complessivo di



26.358.279,52 meuro, sono stati liquidati 28 progetti che hanno prodotto un investimento di 8.394.728,51 euro.

Nel 2011 per la 2° scadenza del bando a fronte dei 27 interventi ammessi in graduatoria con D.D. 10104 del 26.11.2010 per un investimento complessivo pari a 4.523.588,34 euro - con D.D. 10104/2010 erano stati ammessi a contributo solo i primi 25 interventi nel 2011 - nel corso del 2011 con D.D. 3670 del 25.05.2011, sono state ammesse a contributo anche le restanti due ditte in graduatoria.

- ✓ **Bando Turismo 2009** – A fronte del bando approvato con Determinazione Dirigenziale n. 1345 del 17.02.2009 sono state impegnate con D.D. 6202 del 19.08.2011 risorse pari a 269.916,73 euro ed è stato erogato il 50% di contributo ad un'impresa per un importo pari a 16.348,50 euro. Il Bando integrato riguarda il finanziamento di interventi volti all'innalzamento degli standard di qualità, sia delle strutture che dei servizi connessi, nella ricettività alberghiera regionale, attraverso il concorso di più componenti progettuali quali Servizi, Tic, Investimenti, Energia. Tale componente è stata attivata in 13 progetti che sono tuttora in corso di realizzazione.
- ✓ **Bando TAC2** – Con DGR 208 del 08.02.2010 sono stati approvati i criteri per il bando per il finanziamento di interventi volti alla promo-commercializzazione turistica di prodotti tematici e prodotti d'area. Successivamente, in data 29 ottobre 2010 è stato approvato il Bando. Trattasi di Bando integrato molto complesso, che realizza varie linee d'intervento: Progetti integrati collettivi, Prodotti tematici, Rete degli itinerari strategici, Prodotti d'area, Promo-commercializzazione e promozione pubblica attraverso il finanziamento di progetto collettivi e specifici. Al Bando potevano accedere sia enti pubblici che imprese. La componente Energia risultava attivabile solo per progetti specifici, di singole imprese a valere sulla linee d'intervento Prodotti tematici e Prodotti d'area. Risultano pervenute complessivamente 34 richieste di interventi. Sono ancora in corso le complesse procedure di valutazione, i progetti specifici possono essere finanziati una volta concluse le valutazioni di quelli comuni. Nel corso del 2012 saranno concluse tutte le procedure di valutazione e ammissione a contributo.
- ✓ **Bando Illuminazione pubblica** – Con Determinazione Dirigenziale n. 8934 del 05.12.2011 è stato approvato il bando denominato “Bando per interventi di efficienza energetica nella pubblica illuminazione” che vede allocate risorse economiche pari a 6.500.000,00 euro. Il bando è stato pubblicato in data 21.12.2011 ed è rivolto ai Comuni. Sono ammissibili a contributo investimenti relativi ad interventi di miglioramento del grado di efficienza degli impianti di illuminazione pubblica, di telecontrollo e di utilizzo di fonti di energia solare al servizio dei singoli corpi illuminanti.

Al 2011 per l'attività b3 risultano impegnate il 55,38% delle risorse disponibili sul piano finanziario totale dell'attività per un totale complessivo di progetti approvati e ammessi a contributo pari a 91. Le azioni previste dal cronoprogramma inserito nel SAR per l'Attività b3, sono state rispettate sia per quanto riguarda l'emanazione di bandi, che per quanto riguarda l'istruttoria tecnica dei progetti.



3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Si ricorda che l'Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili" ha necessitato di un forte impulso all'attuazione. Con gli incentivi nazionali emanati in materia di fonti rinnovabili, in particolare solare fotovoltaico, la realizzazione degli interventi previsti dal POR FESR riferiti all'energia ha visto un sensibile ritardo nella fase di avvio.

Infatti fino al 2010 con le risorse dell'Asse erano stati finanziati solamente gli interventi volti a favorire l'efficienza energetica nelle imprese e la costituzione di un polo di ricerca e innovazione energetico.

Nel corso del 2011 la Giunta Regionale con DGR 497 del 24/05/2011, ritenendo ancora validi gli obiettivi specifici ed operativi dell'Asse alla luce degli ultimi orientamenti nazionali e comunitari - Strategia Europa 2020 - in materia di energia, ha definito le **Linee programmatiche dell'Asse energia** al fine di indirizzare l'allocatione delle risorse, ancora non impegnate, attraverso l'emanazione di apposite procedure di evidenza pubblica.

Con la Delibera appena citata le disponibilità del POR FESR (**31,5 milioni**) sono destinate verso le seguenti direttrici:

- qualificazione energetica dei sistemi urbani ed edilizi pubblici;
- uso efficiente dell'energia negli insediamenti produttivi;
- nuove attività imprenditoriali in materia di energia;
- sviluppo delle fonti rinnovabili;
- servizi per l'efficienza degli usi finali di energia;
- ricerca e innovazione.

Per le **attività rivolte agli enti pubblici**, la DGR prevede che le azioni saranno orientate alla realizzazione di progetti volti: a) alla gestione efficiente dell'uso dell'energia per l'illuminazione pubblica; b) alla sperimentazione di modelli di gestione integrata per la riduzione del consumo di energia; c) allo sviluppo di fonti rinnovabili quale il fotovoltaico nelle scuole primarie e secondarie di primo grado.

Ritenendo necessario proseguire negli interventi direttamente rivolti al sistema produttivo regionale al fine di contribuire in maniera concreta al problema energetico nazionale e per promuovere lo sviluppo e la competitività delle stesse imprese, si prevede che le **attività rivolte alle imprese** riguarderanno progetti e interventi finalizzati alla razionalizzazione dei consumi finali di energia, all'efficienza dei cicli produttivi e allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili con evidenti e riconosciuti benefici economici ed ambientali.



3.4. ASSE IV – ACCESSIBILITÀ E AREE URBANE

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 1 – Importi impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
IV Accessibilità e aree urbane	73.104.379,00	18.315.753,71	8.812.428,54	25,05%	12,05%
a1 Infrastrutture di trasporto secondarie	13.586.966,00	0	0	-	-
b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	52.217.413,00	18.315.753,71	8.812.428,54	35,08%	16,88%
c1 Trasporti pubblici puliti e sostenibili	7.300.00,00	0	0	-	-

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 quantificati al 31 dicembre 2011, modificati in seguito al processo di aggiornamento e revisione degli indicatori del Programma avvenuto nel corso del 2011.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Riduzione dei tempi di accessibilità alle aree riqualificate/valorizzate da interventi infrastrutturali	Non definibile	8-10%	0	0	0	0	0
Superficie urbana riqualificata dal POR sul totale aree da riqualificare (come definita da piano regolatore), di cui nel centro storico (%)	0	10%	0	0	0	2	3,5
Popolazione servita da servizi di trasporto urbano puliti e intelligenti (N abitanti)	N.P.	150.000	0	0	0	0	0
Investimenti attivati finalizzati alla riqualificazione urbana e al sostegno delle attività produttive	0.	100 Meuro	0	0	0	12 Meuro	27,3 Meuro

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Interventi infrastrutturali realizzati (N)	6	0	0	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (Sviluppo Urbano)	12	0	0	9	9	12
(13) Numero di progetti (Trasporti)	2	0	0	0	0	0

Come si evince dalla tabella al 31 dicembre 2011 sono stati attivati complessivamente 12 progetti in grado di assicurare sostenibilità e aumentare l'attrattività di città e centri minori. Nello specifico si tratta di n. 10 Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (che hanno attivato investimenti per un totale di 27,3 milioni di euro) e di 2 Progetti Integrati Territoriali. Per gli indicatori di risultato e realizzazione non ancora valorizzati, i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2012, data entro la quale si prevede saranno realizzati e/o completati gli interventi.



3.4.1.2 Analisi qualitativa

Le risorse totali previste per l'Asse IV del POR FESR sono destinate all'attuazione di progetti territoriali ed urbani che favoriscano il conseguimento degli obiettivi operativi relativamente:

- al completamento delle infrastrutture di trasporto secondarie - *Attività a1. Infrastrutture di trasporto secondarie*;
- alla valorizzazione delle aree urbane - *Attività b1. Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane*;
- alla promozione della mobilità sostenibile - *Attività c1. Trasporti pubblici puliti e sostenibili*;

Nello specifico, le risorse disponibili sono state assegnate¹⁵ per:

- 20,88 Meuro ai due Progetti Integrati Territoriali di Perugia e di Terni;
- 52,22 Meuro ai dieci Progetti Integrati di Sviluppo Urbano (Perugia, Terni; Amelia, Umbertide, Todi, Spoleto, Castiglione del lago, Fologno, Narni, Gubbio).

Di tali risorse, sebbene tutte destinate programmaticamente agli Enti territoriali sopra richiamati, gli impegni giuridicamente vincolanti e i pagamenti erogati risultano ancora a livelli modesti (25% per gli impegni e 12% per i pagamenti).

La programmazione/implementazione del PIT

Le attività **a1 Infrastrutture di trasporto secondarie** e **c1 Trasporti pubblici puliti e sostenibili** sono state attivate a partire dal 2010 attraverso l'elaborazione di Progetti Integrati Territoriali (PIT). Alla base della formulazione dei Progetti Integrati territoriali vi è la strategia perseguita dalla Regione, che ha inteso avvalersi delle possibilità derivanti da un approccio integrato da realizzarsi sotto il profilo territoriale (intervenire sui due capoluoghi di provincia – Perugia e Terni – al fine di creare connessioni-collegamenti-relazioni con le aree dell'intero territorio regionale); settoriale (integrazione tra il sistema infrastrutturale ed il sistema produttivo ed, all'interno del sistema produttivo, dei vari settori); finanziario (attraverso il finanziamento dei PIT con diverse fonti finanziarie) ed istituzionale (dialogo tra Amministrazioni centrali, la Regione e gli Enti locali).

Dopo aver individuato le aree di rilevante interesse regionale in materia di accessibilità e mobilità sostenibile per la predisposizione dei PIT in corrispondenza delle aree urbane dei due capoluoghi di provincia¹⁶, la Giunta regionale, con DGR del 30 dicembre 2010 n. 2064, ha rideterminato la dotazione finanziaria delle attività all'interno dell'Asse IV ed ha incaricato i Comuni di Perugia e Terni di redigere un Progetto Integrato Territoriale.

¹⁵ DGR di approvazione modifica SAR N 971/2011.

¹⁶ Deliberazione della Giunta regionale n. 419 dell' 8 marzo 2010.



Nel corso del mese di febbraio 2011, i due Comuni hanno presentato all'Amministrazione regionale i Progetti Integrati Territoriali di competenza. In particolare:

- il Comune di Perugia ha presentato il “Progetto Integrato Territoriale per l'Accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia” per un importo pari a € 25.000.116,22, di cui € 16.011.246,54 a valere sulle risorse del POR FESR.
- il Comune di Terni ha presentato il PIT “Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni” per un importo pari a € 6.094.649,32, di cui € 4.875.719,46 a valere sulle risorse del POR FESR.

Nella tabella seguente sono presentati gli interventi previsti dai PIT dei Comuni di Perugia e di Terni e i relativi costi (totale e a valere sul POR).

Tabella 2 - Interventi previsti nei PIT presentati dai Comuni di Perugia e Terni e relativi costi coperti dal POR FESR

PIT	INTERVENTI PREVISTI	COSTO	
		TOTALE	Di cui POR FESR
Progetto integrato territoriale per l'accessibilità ad alcune funzioni di interesse regionale nell'area urbana di Perugia	Stazione di Ponte San Giovanni	13.000.000,00	5.000.000,00
	Nuova viabilità di collegamento di Via adriatica con Via Volumnia e Strada dei Loggi (Ponte San Giovanni)	4.318.294,00	3.711.246,54
	Miglioramento dell'accessibilità alle stazioni Minimetrorò di fontivegge e Madonna Alta	1.681.822,22	1.300.000,00
	Acquisto di nuovo materiale rotabile	6.000.000,00	6.000.000,00
TOTALE		25.000.116,22	16.011.246,54
Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni	Sistema di attestamento Via-Proietti Divi	980.000,00	784.000,00
	Percorso pedonale sopraelevato	4.310.649,32	3.448.519,46
	Parcheggio stazione	320.000,00	256.000,00
	Interventi su viabilità e intelaatura urbana	484.000,00	387.200,00
TOTALE		6.094.649,32	4.875.719,46

I PIT sono stati valutati da un'apposita Commissione di valutazione¹⁷, e successivamente approvati dalla Giunta Regionale con DGR n. 900 del 29 luglio 2011¹⁸. Con lo stesso atto è stato stabilito inoltre di approvare gli schemi di convenzione da sottoscrivere fra il Comune di Perugia e la Regione, finalizzati alla disciplina dei rapporti tra la Regione e i sog-

¹⁷ La Commissione di valutazione è stata istituita con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2064 del 30 dicembre 2011.

¹⁸ Deliberazione della Giunta Regionale n.900 del 29 luglio 2011 avente per oggetto “POR FESR 2007-2013 Asse IV Accessibilità e aree urbane – Approvazione e finanziamento dei Progetti Integrati Territoriali (P.I.T.) dei Comuni di Perugia e di Terni, divenuta efficace in data 21 settembre 2011.



getti incaricati di attuare gli interventi dei PIT; di autorizzare i Responsabili di Attività a stipulare le convenzioni e adottare gli atti di gestione di rispettiva competenza e di designare ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 il Comune di Perugia quale Organismo Intermedio del PIT di Perugia.

Nella delibera di approvazione dei due PIT è stata inoltre stabilita la quota di cofinanziamento dei PIT. In particolare, l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei due PIT è pari a € 31.094.765,54, di cui € 20.886.966,00 derivanti dalle attività a1 e c1 del POR FESR, così come riportato nella tabella seguente.

Tabella 3 - Costi complessivi e per fonte di finanziamento previsti per gli interventi inclusi nei PIT del Comune di Perugia e Terni

PIT	Costo complessivo	Cofinanziamento comunale	R.F.I.	POR FESR 2007-2013		
				Attività a1	Attività c1	Totale a1+c1
Comune di Perugia	25.000.116,22	988.869,68	8.000.000,00	8.711.246,54	7.300.000,00	16.011.246,54
Comune di Terni	6.094.649,32	1.218.929,86	—	4.875.719,46	—	4.875.719,46
TOTALE	31.094.765,54	2.207.799,54	8.000.000,00	13.586.966,00	7.300.000,00	20.886.966,00

In data 9 dicembre 2011 è stata firmata la Convenzione volta a disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Umbria e il Comune di Terni per l'attuazione degli interventi compresi nel progetto Integrato territoriale "Stazione accessibile. Integrazione delle politiche di riqualificazione del centro urbano di Terni.", ed è stato erogato il primo anticipo.

Riguardo invece alla Convenzione tra la Regione Umbria e il Comune di Perugia e la relativa Appendice per l'avvio del PIT presentato dal Comune di Perugia, al 31.12.2011 non risultano ancora sottoscritte. Tuttavia, a seguito dell'approvazione del PIT, la Giunta Regionale ha accolto la richiesta del Comune di Perugia di erogazione della prima anticipazione pari al 20% del contributo concesso¹⁹. Si è quindi proceduto ad erogare la somma di euro 1.742.249,31 pari al 20% del contributo totale delle risorse dell'attività a1 (con atto n. 9715 del 22 dicembre 2011) e euro 260.000,00 a valere sull'attività c.1 (con atto n. 9726 del 21 dicembre 2011).

¹⁹ D.G.R n. 1568 del 16 dicembre 2011.



La programmazione/implementazione dei PISU

Per quanto riguarda l'avanzamento dell'attività b1 Riqualificazione e rivitalizzazione delle **aree urbane** nel 2008 è stato emanato il bando di gara rivolto a tutti i comuni della Regione con popolazione superiore ai 10.000 abitanti per l'elaborazione dei Piani integrati di sviluppo urbano (PISU) o Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2).

Con DGR n. 1076 del 27 luglio 2009 sono stati ammessi a finanziamento i primi 10 PUC2 per una spesa totale sul POR FESR di euro 52.217.413,00 che, unitamente al cofinanziamento comunale e dei soggetti privati raggiunge un investimento complessivo di circa 100.000.000 euro. Alla data del 31 dicembre 2011 tutti gli Accordi di Programma con i 10 Comuni ammessi a finanziamento risultano firmati. Conseguentemente all'adozione della D.G.R. n. 723 del 17 maggio 2010 è iniziata la fase di impegno e trasferimento degli acconti a favore dei Comuni, sia per quanto riguarda la realizzazione delle opere pubbliche che per quanto concerne il sostegno alle attività produttive, dove i Comuni operano come Organismo Intermedio. Ne consegue che al 31 dicembre 2011, gli interventi realizzati hanno attivato investimenti per circa 27,3 milioni di euro.

La tabella seguente riporta lo stato di attuazione degli interventi previsti dai 10 Programmi Urbani Complessi al 31 dicembre 2011.

Tabella 4 - PUC2 Interventi previsti e attivati al 31 dicembre 2011

Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2)	Interventi previsti			Interventi attivati al 31.12.2011		
	Totale	di cui opere pubbliche	di cui attività produttive	Totale	di cui opere pubbliche	di cui attività produttive
Comune di Perugia "Riqualificazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa"	11	10	1	10	9	1 bando: 28 imprese ammesse a finanziamento
Comune di Terni "Un centro da favola-Realizzare la città immaginata"	11	10	1	9	8	1 bando: n. 50 imprese ammesse a finanziamento
Comune di Amelia "Salire dentro la storia per rivivere la città"	4	3	1	3	2	1 bando: n. 11 imprese ammesse a finanziamento
Comune di Umbertide "Forum urbano nel parco"	3	2	1	3	2	1 bando n.7 imprese ammesse a finanziamento
Comune di Todi "Le aree urbane del colle di Todi: il centro antico e le espansioni recenti"	6	5	1	6	5	2 bandi: - al 1° bando n. 30 imprese ammesse a finanziamento - il secondo bando scade il 29 febbraio 2012
Comune di Spoleto "Spoleto Piazza delle Eccellenze"	10	9	1	7	6	3 bandi: n.72 imprese ammesse



						a finanziamento
Comune di Castiglione del Lago "La città del lago"	14	13	1	13	12	1 bando
Comune di Foligno "Foligno c'entro"	4	3	1	4	3	1 bando: 73 imprese ammesse a finanziamento
Comune di Narni "Nuove centralità, dalla tradizione alla cultura della contemporaneità"	5	4	1	4	3	1 bando
Comune di Gubbio "Nova civitas: riconquistare la centralità"	7	6	1	-	-	-
TOTALE	75	65	10	59	50	9

Gli interventi totali previsti dai 10 PUC 2 ammessi a finanziamento ammontano a n.75 di cui n. 65 riguardanti interventi infrastrutturali pubblici e n. 10 relativi all'emanazione di bandi rivolti alle imprese dei Comuni partecipanti per l'erogazione di contributi in conto capitale finalizzati al sostegno alle imprese per l'avvio e lo sviluppo di attività commerciali e artigianali e attività turistico-ricettive. Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale e fisico dell'attività si è registrato un progressivo avanzamento dei lavori soprattutto pubblici rispetto al 2010. Dalla firma dei 10 Accordi di programma al 31 dicembre 2011, 9 Comuni hanno concluso, per quasi tutti i progetti, le procedure di evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori e per la scelta dei professionisti tecnici cui affidare la progettazione. Nel corso del 2010 si è infatti conclusa la fase di progettazione, che ha richiesto tempi notevolmente lunghi per l'espletamento di tutte le procedure amministrative propedeutiche all'affidamento e all'avvio dei lavori, e nel 2011 è iniziata la fase di realizzazione delle opere pubbliche.

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario dell'attività si sono registrati sostanziali avanzamenti di spesa, che hanno permesso di certificare all'Autorità di gestione, al 31 dicembre 2011, l'importo di € 8.634.471,313. La tabella seguente riporta gli importi certificati dai singoli Comuni al 31 dicembre 2011.

**Tabella 5 - PUC 2: Importi certificati al 31 dicembre 2011**

Programmi Urbani Complessi di se- conda genera- zione (PUC2)	Importo del PUC a valere sul POR FESR			Importo certificato al 31/12/2011		
	Totale	di cui opere pubbliche	di cui attività produttive	Totale	di cui opere pubbliche	di cui attivi- tà produtti- ve
Comune di Perugia "Riqualficazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa"	5.965.453,43	4.365.453,43	1.600.000,00	811.332,74	810.659,99	672,75
Comune di Terni "Un centro da fa- vola-Realizzare la città immaginata"	6.012.260,76	4.449.753,00	1.562.507,76	2.084.317,77	2.084.317,77	0,00
Comune di Amelia "Salire dentro la storia per rivivere la città"	3.959.512,84	2.901.276,28	1.058.236,56	0,00	0,00	0,00
Comune di Umber- tide "Forum urbano nel parco"	4.688.769,59	3.421.967,95	1.266.801,64	185.562,62	185.562,62	0,00
Comune di Todì "Le aree urbane del colle di Todì: il centro antico e le espansioni recen- ti"	3.635.267,35	2.676.834,84	958.432,51	1.175.507,08	1.175.507,08	0,00
Comune di Spole- to "Spoleto Piazza delle Eccellenze"	6.012.260,76	4.412.260,76	1.600.000,00	76.689,70	0,00	76.689,70
Comune di Casti- glione del Lago "La città del lago"	4.661.174,06	3.340.493,06	1.320.681,00	743.401,02	522.921,59	220.479,43
Comune di Foligno "Foligno c'entro"	6.009.725,28	3.002.480,25	3.007.245,03	639.329,68	474.469,68	164.860,00
Comune di Narni "Nuove centralità, dalla tradizione alla cultura della contemporaneità"	6.012.260,76	4.239.818,35	1.772.442,41	2.918.330,70	2.918.330,70	0,00
Comune di Gubbio "Nova civitas: ri- conquistare la centralità"	5.260.728,17	3.945.546,13	1.315.184,04	0,00	0,00	0,00
TOTALE	52.217.413,00	36.755.884,05	15.461.528,95	8.634.471,31	8.171.769,43	462.701,88



Come emerge dalla tabella, la spesa certificata deriva soprattutto dall'avanzamento fisico e finanziario dei PUC2 di Terni, Todi e Narni, per cui i lavori, seppur non ancora formalmente collaudati, sono terminati pochi mesi dopo la consegna dei lavori.

Per quanto riguarda invece il finanziamento delle iniziative private per le attività commerciali-artigianali e per le attività turistico - ricettive, sono state rendicontate spese per un totale di euro 462.701,88 (Comuni di Castiglione del Lago, Foligno, Spoleto e Perugia).

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

Tuttavia, riguardo alle attività a1 e c1, si denota un certo rallentamento nell'avvio degli interventi in seguito all'approvazione dei Progetti Integrati Territoriali avvenuta a luglio 2011. Il principale motivo alla base di tale ritardo si può evidenziare nella mancata sottoscrizione della Convenzione volta a disciplinare i rapporti giuridici tra la Regione Umbria e il Comune di Perugia che agirà in qualità di Organismo Intermedio per alcuni interventi previsti. La Convenzione è indispensabile anche ai fini della disciplina dei rapporti con gli altri soggetti beneficiari degli interventi previsti dal PIT. Inoltre, la mancata sottoscrizione di tale atto pregiudica l'avvio dell'intero progetto e conseguentemente porta a ulteriori rallentamenti per quanto concerne l'avanzamento fisico e finanziario delle Attività. A fronte di ciò sono stati previsti appositi incontri con i soggetti interessati al fine di pervenire alla sottoscrizione del suddetto atto in tempi rapidi, entro i primi mesi del 2012.

Per quanto concerne l'attività b.1. occorre evidenziare una criticità che i Comuni incontrano nell'avanzamento dei LL.PP, derivante dal "Patto di Stabilità interno". In particolare, anche nell'annualità 2011, la quota di contributo nazionale è rientrata tra le voci che determinano gli indici del Patto di stabilità e quindi, i Comuni, si sono trovati, loro malgrado, a ritardare il momento del pagamento. Questo, a fine anno, ha determinato un ridotto numero di mandati quietanzati e di conseguenza una non elevata certificazione della spesa. Al fine di ovviare a questo problema la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1189 del 17 ottobre 2011 ha determinato margini regionali di spesa da cedere agli Enti locali interessati ai PUC (applicazione del Patto di Stabilità Verticale), permettendo così ai Comuni di procedere ad effettuare i pagamenti richiesti senza superare i limiti dettati dal Patto di stabilità.

Nel corso del 2011 inoltre l'Autorità di Audit, nello svolgimento dei controlli di 2° livello (in loco) ha riscontrato un' anomalia procedurale in un intervento pubblico, tempestivamente comunicata all'OLAF e registrata sul portale A.F.I.S. (sistema informativo antifrode). Tale irregolarità è stata decurtata dalla certificazione delle spese sostenute presentata con Domanda di pagamento della 4 certificazione.

Una ulteriore difficoltà da segnalare nell'ambito dell' attività b1 riguarda un forte rallentamento nell'avanzamento degli interventi privati per lo sviluppo delle attività produttive e turistiche previste dal bando PUC2. Tra le cause del ritardo rientrano le difficoltà nell'attuare le procedure amministrative legate al riconoscimento del profilo Organismo Intermedio. In questo caso, infatti, i Comuni hanno dovuto creare strutture ad hoc per ri-



spondere alle esigenze di separazione tra le funzioni di gestione e di controllo, come previsto dalla normativa comunitaria. Inoltre, molte delle imprese partecipanti ai PUC hanno rinunciato non avendo disponibilità di risorse e scarse possibilità di accesso al credito. Ciò ha portato i Comuni a procedere attraverso lo scorrimento della graduatoria (nel caso di graduatoria che dispone di progetti ammissibili in eccesso rispetto alle risorse disponibili) oppure con l'emanazione di nuovi bandi.

3.5. ASSE V – ASSISTENZA TECNICA

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1 Progressi finanziari e materiali

Tabella 1 – Importi Impegnati ed erogati per Asse e per Attività

Asse /Attività	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
V Assistenza tecnica	10.443.485,00	7.033.962,49	4.271.149,25	67,35%	40,90%

Dalla tabella si evidenzia un soddisfacente avanzamento nel livello degli impegni al 31 dicembre 2011 (67,35%) rispetto alle risorse previste dal piano finanziario. Si registra anche un buon livello in termini di pagamenti pari al 40,90% rispetto al totale delle risorse stanziato.

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse V.

L'analisi degli indicatori di realizzazione evidenzia che le azioni di informazione e pubblicità hanno avuto una buona efficacia; infatti al 31/12/2011 il numero degli interventi informativi hanno registrato un valore di circa l'80% il target previsto. Per ciò che concerne gli indicatori di risultato, il tasso di irregolarità per le operazioni del programma evidenzia livelli modesti, mentre l'indicatore relativo alla quota della popolazione a conoscenza del PO sarà disponibile entro il 2012.



Indicatori di risultato e realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline	Obiettivo	Avanzamento				
			2007	2008	2009	2010	2011
Quota della popolazione a conoscenza del PO (%)	N.D.	50	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Tasso di irregolarità per le operazioni del PO (%)	N.D.	< 2%	0	0	0	0,39	1,88

Indicatori di realizzazione	Obiettivo	Avanzamento				
		2007	2008	2009	2010	2011
Sistemi informativi e banche dati realizzate (N)	2	0	0	0	1	1
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (N)	40	0	0	1	1	5
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (N)	10	0	0	1	1	5
Numero interventi informativi realizzati (N)	15	0	0	5	9	13

3.5.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse V "Assistenza tecnica" è articolato in sei Attività, di cui quattro risultano attivate al 31 dicembre 2011, e due attività - a4 **Controllo** e a6 **studi e ricerche** - non ancora avviate.

Nell'ambito dell' **Attività a1 Assistenza tecnica** sono proseguite le seguenti operazioni:

- è stato modificato il Piano operativo di AT che individua gli obiettivi e gli interventi previsti nell'Asse V "Assistenza tecnica" e sono state modificate le risorse ripartite, a titolo indicativo, tra le attività dell'Asse V (anno 2009 e anno 2011);
- è stato modificato il Manuale delle procedure di attività dell'AdG al fine di migliorare la qualità complessiva dei sistemi di gestione e di controllo del POR tenendo conto delle osservazioni in sede di Auditi di sistema da parte dell'Autorità di Audit. (anno 2011);
- sono state separate le funzioni di gestione da quelle del controllo, assegnando in particolare le funzioni di controllo (amministrativo e in loco) di I livello delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse V "Assistenza tecnica" del POR FESR 2007-2013



alla Sezione III “Promozione degli Strumenti Comunitari” del Servizio Programmazione Comunitaria” (anno 2009 e anno 2011);

- nel mese di maggio 2011 si è riunito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR e sono stati predisposti tutti i documenti da presentare in sede di Comitato tra cui: il Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2010, lo stato di Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2011 e previsioni di spesa al 31 dicembre 2011; la descrizione delle attività di informazione e pubblicità svolte nel corso del 2010, previste dal Piano di comunicazione del Programma Operativo, nonché i risultati di un’analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione a partire dal primo anno di operatività del Programma al 31 dicembre 2010; Informativa in merito al Piano di valutazione e al Rapporto Annuale di Controllo - anno 2010 ai sensi dell’art. 65 lett. e del Reg. Ce 1083/06.
- nel 2010 è proseguito il servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l’attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013, svolto dalla società ECOTER s.r.l. con sede in Roma (incarico affidato con Determinazione Dirigenziale del 4 dicembre 2009, n. 11140);
- nel 2011 è proseguita l’attività di supporto tecnico attraverso l’assunzione di personale esterno all’amministrazione regionale - in base alla normativa vigente - per la predisposizione di progetti attuativi e per l’attuazione delle attività;
- nell’ambito delle iniziative connesse alla gestione ed esecuzione del POR FESR e alle attività di relazioni esterne dell’Autorità di gestione si ricorda inoltre:
 - Partecipazione delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione al Comitato di Sorveglianza svolto il 27-28 maggio ad Acquasparta - Terni.
 - Partecipazione delle Autorità di Gestione, Autorità di Audit e Autorità di Certificazione alle Riunioni organizzate dai Ministeri competenti per materia.

Passando ad analizzare l’attività a2 di Valutazione, sulla base delle indicazioni fornite a livello nazionale (Quadro strategico nazionale e Delibera CIPE 166/2007), la Giunta Regionale ha approvato - con Deliberazione n. 534 del 19/05/2008 - il “Piano Unitario di Valutazione per i Programmi del ciclo 2007-2013”, predisposto dall’Area della programmazione regionale, con il supporto del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1411 del 18 ottobre 2010 si è deciso di avviare una valutazione di impatto controfattuale sugli aiuti regionali alla ricerca e sviluppo precompetitivo per le PMI, cofinanziati con risorse FESR. La ricerca, in continuità con l’attività di analisi sui progetti di ricerca e sviluppo tecnologico sviluppata nel corso del 2009 (“Analisi alle imprese per innovazione, ricerca e sviluppo e ICT in Umbria: una prima analisi del periodo 2002-2008 dai documenti di fonte amministrativa”), è finalizzata ad esaminare i seguenti aspetti: analisi dei risultati, auditing tecnologico e valutazione dell’impatto con il



metodo controfattuale. Inoltre, l'Agenzia ARPA Umbria – in qualità di Autorità Ambientale²⁰ del POR FESR 2007-2013 - ha continuato la propria attività di monitoraggio degli indicatori di realizzazione e risultato previsti nel Piano di Monitoraggio ambientale del POR FESR. Nel mese di giugno l'ARPA ha elaborato il Rapporto di monitoraggio e valutazione 2010 intitolato "Monitoraggio Ambientale del POR FESR: Valutazione *on going* al 30 giugno 2010", secondo quanto previsto dalla Convenzione siglata tra ARPA Umbria e Regione Umbria. Il documento ha lo scopo di permettere l'analisi e la valutazione dei risultati ottenuti dall'attuazione delle attività del POR FESR in termini di coerenza con gli obiettivi prefissati al 30 giugno 2010. Nel documento si sottolinea che molte delle attività previste con un potenziale effetto ambientale sono state attivate, ma sono ancora in uno stato embrionale rispetto alla produzione degli effetti attesi, per cui i primi risultati potranno essere riscontrati alla fine del 2011.

Infine, si rammenta che dall'avvio del Programma sono state effettuate elaborazioni – con la partecipazione del Servizio Programmazione comunitaria supporto all'Autorità di Gestione del programma - circa la valutazione di alcune attività del POR FESR 2007-2013, ed in particolare le seguenti:

- Nel 2010 è stato elaborato il "Rapporto sulle procedure attivate nell'ambito del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi dei tempi di attuazione e proposte di accelerazione dei processi attuativi". A tale proposito si veda il par. 2.7.
- Nel novembre 2011 è stato inoltre elaborato il documento "Revisione degli indicatori del POR FESR Umbria 2007-2013. Analisi degli indicatori del PO FESR Umbria 2007-2013 e proposta tecnica di revisione." A tale proposito si veda il par. 2.7.
- Stato di attuazione sugli Interventi informativi e pubblicitari del Piano di comunicazione valutati in termini di visibilità ai sensi dell'art. 4 par. 2 lettera e) del Reg. (CE) 1828/2006. A tale proposito si veda il par. 2.7.
- Rapporto sull'applicazione dei criteri di selezione nell'ambito delle procedure attivate. Vedi par. 2.7.
- Gli interventi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale – Rapporto Docup ob. 2 2000-2006 Regione Umbria – L'Europa investe in Umbria. A tale proposito si veda il par. 2.7.
- La Distanza dell'Umbria dagli obiettivi di Europa 2020. Lo studio è stato elaborato tra il 2011 e inizio 2012. A tale proposito si veda il par. 2.7.

20 Sulla base della convenzione siglata tra ARPA Umbria e la Direzione ambiente, territorio ed infrastrutture, Servizio VI - Rischio idrogeologico, cave e valutazioni ambientali, l'Agenzia ha assunto il ruolo di Autorità Ambientale del POR FESR Umbria 2007-2013 per il periodo 2008-2013.



Per quanto riguarda l'Attività a3 Monitoraggio si illustra il seguente stato di avanzamento.

La realizzazione del Sistema Informativo unitario di monitoraggio, gestione e controllo dei progetti a valere sul fondo strutturale FESR, programmazione comunitaria 2007-2013, e sul Fondo per lo sviluppo e la coesione (ex FAS) denominato "SMG-QSN Sistema unitario di monitoraggio e Gestione della politica regionale di coesione QSN 2007-2013 (POR FESR e PAR FSC) è stata affidata alla società di informatica *in house* della Regione Umbria, Webred S.p.a, con Determinazione Dirigenziale n. 6677 del 13 luglio 2009.

Nel corso del 2010 il "Gruppo di monitoraggio", costituito nel 2009 e formato da rappresentanti della Regione e da rappresentanti della società Webred, si è riunito con cadenza trimestrale per verificare l'avanzamento del progetto e risolvere le eventuali problematiche emerse in itinere.

Inoltre, con Determinazione Dirigenziale n. 2514 del 25 marzo 2010, si è provveduto ad affidare alla società Webred l'incarico per la realizzazione del "Sistema Monitoraggio Progetti SMP", in sostituzione del modulo SGP SENDER del DPS Mise per il monitoraggio. La sostituzione è stata dettata dal fatto che tale modulo ha presentato nel corso del 2009 diverse disfunzionalità e pertanto la Regione Umbria ha deciso di procedere autonomamente alla realizzazione del modulo informatico per la parte relativa al monitoraggio delle operazioni.

Contemporaneamente alla realizzazione del progetto sono stati attivati corsi di formazione e di accompagnamento degli utenti, sia interni che esterni, per l'addestramento all'utilizzo delle procedure del Sistema Informativo. Nel mese di maggio 2010 il Sistema Informativo è entrato in fase di produzione.

A gennaio 2011 il Sistema Informativo è entrato a pieno regime e tutti i Responsabili di Attività (RdA), l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione hanno quindi iniziato a implementare il Sistema con i dati relativi al monitoraggio e alle certificazioni di spesa al 31.12.2009, che erano state redatte extra-sistema, al fine di poter assicurare il riallineamento dei dati pregressi e poter assicurare l'utilizzo del Sistema Informativo per la prima certificazione di spesa informatica del 2011, che è avvenuta nel mese di ottobre 2011.

Nella fase di implementazione del sistema, ovvero di caricamento dei dati pregressi di monitoraggio e di certificazione, si è rilevata la necessità di avere delle funzionalità/report aggiuntive ritenute utili dalla stessa Autorità di Gestione e dai singoli Responsabili di Attività al fine di facilitare gli adempimenti derivanti dagli obblighi normativi ed in ottemperanza anche delle nuove scadenze derivanti dall'attuazione della delibera CIPE n. 1/2011. Pertanto il 21 luglio 2011, con Determinazione Dirigenziale n. 5356, è stato affidato alla società *in house* Webred S.p.A. il progetto di "Manutenzione evolutiva del Sistema SMG-QSN", che ha dato luogo ad alcune modifiche/integrazioni ai moduli SCP E SMP del sistema informativo in parola. Nello specifico gli obiettivi principali del progetto sono di seguito illustrati:

- fornire all'Autorità di Gestione una serie di report utili alla stessa AdG per l'espletamento dei compiti di indirizzo e controllo che gli sono propri: elenco sinte-



tico progetti monitorabili con eventuali errori, elenco analitico progetti che generano errori, progetti presenti in SMP alla data voluta, ripartizione uso fondi...;

- fornire i Responsabili di Attività di una funzione atta a consentire loro di effettuare i controlli di prevalidazione sui progetti di propria competenza e di attuare il connesso invio selettivo all'AdG dei progetti prevalidati con esito positivo;
- attuare delle implementazioni a report già esistenti e ad interfacce utente del sistema al fine di aumentare la fruibilità del sistema stesso;
- modificare per tutte le tipologie di progetti la funzionalità di attribuzione dei controlli di primo livello ai progetti locali.

Il parere espresso dall'Autorità di Audit nel Rapporto Annuale di Controllo al 31 dicembre 2011 evidenzia un giudizio finale di livello alto, che sostanzialmente conferma il funzionamento del sistema di gestione e controllo, così come descritto nel documento ex art. 71 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. Infatti a fine 2011 la Regione Umbria ha completato il riallineamento dei dati di monitoraggio che trasmette bimestralmente all'IGRUE ed effettua ormai anche le sue attestazioni di spesa esclusivamente in formato elettronico.

Per l'attività **a4 Controllo** non è stato necessario utilizzare le risorse in questione, in quanto l'attività sia di primo (svolta nell'ambito dell'AdG) che di secondo livello (svolta nell'ambito dell'AdA) è gestita interamente con le risorse interne all'amministrazione regionale.

L'attività **a5 Informazione e pubblicità** è illustrata nel successivo cap. 6 dove sono riportate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità ai vari intenti delle attività sviluppate con le risorse del POR FESR nel corso del 2011.

L'attività **a6 studi e ricerche** non è stata avviata poiché non si è ritenuto utile intraprendere iniziative di studio/ricerca in relazione a particolari approfondimenti del programma.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2011 non si rilevano problemi significativi nell'attuazione dell'Asse.

4. GRANDI PROGETTI

Non pertinente



5. ASSISTENZA TECNICA

Le modalità del ricorso all'assistenza tecnica

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività dell'assistenza tecnica già avviate nei precedenti anni. Nel cronoprogramma di seguito riportato sono indicate le azioni avviate nel 2011 ed i tempi di attuazione delle Attività dell'Assistenza tecnica.

Cronoprogramma di attuazione delle Attività

ATTIVITÀ	ANNUALITÀ				
	2008	2009	2010	2011	2012-2013
a1 Assistenza tecnica					
a2 Valutazione					
a3 Monitoraggio					
a4 Controllo					
a5 Informazione e pubblicità					
a6 Studi e ricerche					

Per la descrizione delle attività relative all'Assistenza Tecnica si rinvia a quanto già descritto nel capitolo 3.5. e capitolo 6 del presente rapporto.



6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Coerentemente con quanto programmato nel Piano di Comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, approvato con DGR n.116 dell'11 febbraio 2008, nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti principali attività:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Attività realizzate nel 2011
<p>1) garantire la massima notorietà al POR FESR</p>	<p>a) far conoscere all'opinione pubblica gli obiettivi e le strategie di sviluppo regionale propri del POR FESR</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Convegno "Nuovi Indicatori: Misurare i progressi nella politica di coesione". Comitato delle Regioni. - Realizzazione e divulgazione dello spot riguardante gli interventi finanziabili e realizzabili con il programma destinato al grande pubblico (proiettato nei cinema del territorio regionale, nei centri commerciali, all'università e nelle scuole) - Acquisto spazi pubblicitari su quotidiani/riviste per la promozione delle attività del Piano di Comunicazione del Programma - Acquisto spazi/affissioni murali e autobus per la promozione delle attività del Piano di Comunicazione del Programma - Comunicati stampa/conferenze stampa e passaggi televisivi - Realizzazione e diffusione video promo-educativo sulla politica di coesione del POR FESR 2007-2013 Umbria - Realizzazione di calendari per l'anno 2012 (weekly planning)
<p>2) garantire la necessaria trasparenza nell'attuazione del POR FESR</p>	<p>b) informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte dal POR FESR, fornendo indicazioni chiare e dettagliate su: le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del POR; la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze; i criteri di selezione delle operazioni da finanziare; l'indicazione delle persone di riferimento a livello nazionale, regionale e locale che possono fornire informazioni sul POR</p> <p>c) diffondere l'elenco dei beneficiari dei finanziamenti indicando la denominazione delle relative operazioni e l'importo del finanziamento pubblico e precisando le modalità attraverso le quali sarà reso accessibile al pubblico l'elenco degli stessi</p> <p>d) rendere note ai beneficiari dei finanziamenti le modalità di gestione delle operazioni finanziate, con indicazione chiara degli uffici e dei funzionari regionali di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiudicazione di un servizio di help desk (informazioni e-mail), Newsletter; sensibilizzazione sugli obblighi informativi e di attività promo-educativa nelle scuole e all'università - Aggiudicazione dei servizi congressuali e correlati per l'organizzazione delle attività a valere sul programma - Pubblicazione nel canale tematico POR FESR dell'aggiornamento della lista dei beneficiari - Evento "Sorridi ! Sei in Europa" fa parte di una più ampia campagna di marketing che si basa su uno stand itinerante che ha toccato centri commerciali, centri urbani, università e discoteche; uno spot per i cinema, volantini, gadget e, naturalmente, il concorso a premi. Evento annuale 2011 POR FESR 2007-2013 Umbria <p>Il tutto per comunicare ai cittadini in modo diretto ed originale i progetti che la Regione Umbria realizzerà grazie all'Unione Europea.</p>
<p>3) assicurare un'adeguata diffusione delle realizzazioni</p>	<p>e) dare ampia diffusione ai risultati conseguiti nell'implementazione del POR (<i>best practices</i> in particolare), alle deliberazioni del Comitato di Sorve-</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento costante del canale tematico POR FESR attraverso la pubblicazione dei regolamenti, dei bandi, documenti di pro-



azioni conseguite dal POR	glianza e ai Rapporti Annuali di Esecuzione	grammazione, eventi, deliberazioni del Comitato di Sorveglianza del 26-27 maggio nonché del Rapporto annuale di esecuzione 2010 - Linee guida per la massima trasparenza dei finanziamenti comunitari destinate ai beneficiari degli interventi
4) valorizzare il valore aggiunto comunitario	f) evidenziare l'impatto socio-economico conseguito con l'attuazione del POR FESR g) evidenziare l'effetto leva nell'attrazione di investimenti privati svolto dal POR h) evidenziare gli sviluppi indotti nel processo di programmazione regionale dalla mutazione dei metodi comunitari (definizione di una programmazione unitaria pluriennale; adozione di un approccio allo sviluppo integrato e multisettoriale; sviluppo di collaborazioni e <i>partnership</i> ; misurazione dei risultati; trasparenza nella gestione delle risorse)	- Seminario sul tema energia destinato ai beneficiari degli interventi (Comuni, PMI e grandi imprese) - Partecipazione a Urban Promo 2011, Bologna - Seminario "Strumenti europei gestione diretta ricerca e innovazione"
5) rafforzare le reti di partenariato	i) rafforzare il sistema di <i>governance</i> del POR, mediante la condivisione delle informazioni e delle procedure gestionali con il partenariato istituzionale ed economico-sociale	- Partecipazioni a reti di scambio nazionali ed europee

*L'indirizzo internet della Regione Umbria nel quale è pubblicato l'elenco dei beneficiari è il seguente:
<http://www.fers.regione.umbria.it/Mediacenter/FE/CategoriaMedia.aspx?ide=39&explicit=SI>

Particolare rilievo, tra le attività sopra illustrate, assumono:

- **organizzazione del convegno** "Nuovi indicatori: Misurare i progressi nella politica di coesione". Comitato delle Regioni dell'Unione Europea. Perugia 29 aprile 2011.
- **organizzazione di una "Giornata sull'energia per le attività finanziate a valere del POR FESR 2007 2013"** (Perugia, 15 settembre 2011). A tale evento hanno partecipato tutti i RdA e i destinatari degli interventi. All'incontro hanno preso parte, inoltre, l'AdG, l'AdC, l'AdA e l'Autorità ambientale;
- **realizzazione e divulgazione dello spot** riguardante gli interventi finanziabili e realizzabili con il programma destinato al grande pubblico (proiettato nei cinema del territorio regionale, nei centri commerciali, all'università e nelle scuole) – A titolo di esempio si riporta il numero di presenze registrate durante il periodo di proiezione dello spot nel principale cinema regionale: 138.000 presenze cinema Gherlinda
- **realizzazione di Linee guida** per la massima trasparenza dei finanziamenti comunitari destinate ai beneficiari degli interventi.
- **partecipazione a Urban Promo 2011**, evento di *marketing* urbano e territoriale che si prefigge di rappresentare le esperienze esemplari di pubbliche amministrazioni e di privati; promuovere l'innovazione nel governo del territorio; rilanciare gli investimenti nelle città e nelle infrastrutture; rinvigorire il partenariato pubblico privato; sviluppare l'integrazione di competenze e di saperi. Nel corso dell'evento, che si è tenuto a Bologna ottobre 2011, la Regione Umbria ha allestito 5 pannelli descrittivi dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC 2);



- **organizzazione dell'Evento "Sorridi! Sei in Europa" insieme al POR FSE 2007-2013. Evento annuale 2011 del POR FESR 2007-2013 Umbria.** L'evento di base su uno stand itinerante che ha toccato centri commerciali, centri urbani e discoteche; uno spot per i cinema, volantini, gadget e, naturalmente, il concorso a premi. Il tutto per comunicare ai cittadini in modo diretto ed originale i progetti che la Regione Umbria realizzerà grazie all'Unione Europea.

Analisi dei progressi degli indicatori del Piano di comunicazione (targets conseguiti rispetto agli obiettivi)

Si ricorda che il **Piano di Comunicazione del POR FESR della Regione Umbria** è stato predisposto dall'Autorità di Gestione del Programma ed approvato con DGR n. 116 dell'11 febbraio 2008, in linea con quanto stabilito dagli artt. 2-3 del Regolamento (CE) n. 1828/2006. Con nota prot. n. 001895 del 6 marzo 2008 i Servizi della Commissione hanno dichiarato la conformità del Piano di Comunicazione che è stato, quindi, pubblicato sul BUR²¹ ed è consultabile sul sito *internet* della Regione Umbria²². Nel RAE 2010 è stato inserito un capitolo sugli Interventi informativi e pubblicitari del Piano di comunicazione valutati in termini di visibilità ai sensi dell'art. 4 par. 2 lettera e) del Reg. (CE) 1828/2006. Sono stati, quindi, riportati i risultati di un'analisi delle procedure e delle modalità di attuazione del Piano di Comunicazione a partire dal primo anno di operatività del Programma al 31 dicembre 2010. L'obiettivo specifico dell'analisi, ai sensi dell'art. 4.2 del Regolamento (CE) 1828/2006 e come indicato all'interno del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013 (par. 9 "Monitoraggio e valutazione"), è stato quello di **"misurare"** l'apporto degli interventi informativi e pubblicitari in termini di visibilità del POR FESR e di consapevolezza per quanto riguarda il ruolo svolto dall'Unione Europea in relazione ai processi di sviluppo socio-economico della Regione Umbria, al fine di fornire le informazioni necessarie ad una eventuale modifica del Piano, nel caso in cui l'attuazione si discosti dai risultati attesi. Le conclusioni avevano evidenziato che le azioni relative agli interventi informativi e pubblicitari attuati nei primi tre anni di operatività del POR FESR 2007-2013 sono state realizzate conformemente alle linee originariamente programmate nel Piano di Comunicazione predisposto dalla Regione Umbria, assicurando la massima copertura mediatica attraverso l'utilizzo delle diverse forme e metodi di comunicazione, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (CE) 1828/2006.

Al fine di presentare un quadro esaustivo circa lo stato di attuazione delle misure attivate nell'ambito del Piano di comunicazione del POR FESR Umbria 2007-2013, le Tabelle seguenti illustrano, il valore atteso e il valore effettivamente realizzato al 31 dicembre 2011 per ciascuno degli indicatori di realizzazione e risultato programmato.

21 BUR, Supplemento straordinario alla serie generale n. 46 del 15 ottobre 2008.

22 L'indirizzo internet della Regione Umbria è il seguente:

<http://www.fesr.regione.umbria.it/MEDIACENTER/FE/CategoriaMedia.aspx?idc=35&explicit=SI>.



Tabella 7: Indicatori di realizzazione

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
MISURE DI MARKETING					
Publicità sui media	Spot realizzati (passaggi pubblicitari)	(n)	50	61 di cui - 46 - quotidiani locali e riviste; - 3 - passaggi televisivi - 2 - spot cinematografici - 1 - video promou-educativo - 1 - clip lezioni scuole - 3 - interviste scuole - 1 - clip lezioni università - 3 - interviste università - 1 - intervista AdG POR FESR	122
Publicità esterna	Manifesti affissi	(n)	1000	928	92,8
Convegni	Eventi organizzati	(n)	8	5	62,5
MISURE INFORMATIVE					
Pagina web del POR FESR	Accessi alla pagina	(n)	70.000	10.510 ²³	12,21
Call center	Chiamate ricevute ²⁴	(n)	7.000	(*)	-
Newsletter	Copie inviate	(n)	15.000	6.904	46,03
Comunicati/conferenze stampa	Comunicati/conferenze stampa realizzate	(n)	50	53, di cui - 5 conferenze stampa - 48 comunicati stampa	106

23 Stima del numero degli accessi alla pagina web del POR-FESR al 31/12/2010, a partire dal primo anno di operatività del Programma. La base di tale stima si riferisce al n° delle presenze monitorate sul canale tematico dedicato al programma nel periodo compreso tra il 9 Aprile 2010 e il 30 Novembre 2011.

24 Il servizio di call center sarà realizzato tramite casella di posta elettronica. Si suggerisce pertanto di sostituire l'indicatore di realizzazione previsto nel Piano di Comunicazione "Chiamate ricevute" con l'indicatore "E-mail ricevute". Al 31/12/2011 le e-mail ricevute tramite call center sono n. 4 (*).



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI REALIZZAZIONE	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
Seminari tematici	Seminari organizzati	(n)	6	12	200
Attività promo-educative	Scuole/facoltà universitarie coinvolte	(n)	20	15 di cui 12 Scuole 3 Facoltà Universitarie	75
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Workshop ed eventi	Workshop e eventi organizzati	(n)	5	3	60
Studi e sondaggi	Studi e sondaggi realizzati	(n)	4	2	50
Partecipazione a reti	Partecipazioni a meeting	(n)	5	8	160

Relativamente agli spot realizzati l'indicatore è stato valorizzato calcolando le uscite pubblicitarie relative al POR FESR su quotidiani locali e riviste a livello nazionale e comunitario, i passaggi televisivi e gli spot cinematografici realizzati. Da notare che il valore atteso nell'arco dell'intera programmazione per tale indicatore ammonta a 50 passaggi pubblicitari. Considerando che attualmente ci troviamo nella fase intermedia, tale indicatore rileva che il Programma è stato ampiamente pubblicizzato attraverso il coinvolgimento di media e, pertanto, l'efficacia realizzativa di tale indicatore è pienamente raggiunta. Tuttavia è da sottolineare che il dato positivo è evidentemente legato ad una sottostima del valore atteso programmato.

L'indicatore relativo ai "Manifesti affissi" evidenzia un risultato conseguito soddisfacente: rispetto al target previsto di 1.000 manifesti affissi, 900 sono stati realizzati. Anche in questo caso, si rileva una soddisfacente efficacia realizzativa.

Per quanto concerne l'indicatore "Eventi organizzati" sono stati organizzati 5 eventi rispetto agli 8 programmati. L'efficacia realizzativa risulta essere pari al 62,5% del target atteso.

Per quanto riguarda il numero di accessi alla pagina web dedicata al Programma Operativo FESR all'interno del sito internet della Regione Umbria il dato disponibile è quello compreso nel periodo tra il 9 Aprile 2010 e il 30 Novembre 2011. Tale dato è l'unico disponibile in quanto il sistema di rilevazione degli accessi alla sezione è stato attivato a partire dal 9 aprile 2010, quindi gli accessi effettuati prima di questa data non si possono quantificare. La stima ottenuta indica un numero di accessi pari a 10.510 al 31/12/2011. L'efficacia realizzativa è pari al 15,01% del target atteso.

Per quanto riguarda gli indicatori "Conferenze stampa" e i "Seminari tematici", sono state organizzate n. 5 Conferenze stampa e n. 12 seminari tematici a cui hanno partecipato le tre Autorità di gestione del POR FESR e tutti i responsabili di Attività. L'efficacia realizzativa di tali indicatori è molto positiva.



L'indicatore relativo alla "Partecipazione a *meeting*" registra un'ottima efficacia realizzativa. Il target atteso è stato pienamente superato.

In relazione all'indicatore studi e sondaggi effettuati, alla data del 31 dicembre risultano essere state realizzate due indagini, da parte dell'Istituto Doxa, nel corso del 2009 e fine 2011, volta a monitorare la conoscenza del Programma da parte dei cittadini umbri. La seconda indagine è tutt'ora in corso.

La Tabella che segue riporta gli **indicatori di risultato** previsti dal Piano di comunicazione. Si sottolinea che nell'ambito di tale analisi sono stati quantificati solo alcuni (5) di tali indicatori in quanto al 31 dicembre 2011 non risulta ancora effettuata una specifica attività di valutazione dell'impatto e della conoscenza del POR FESR da parte della popolazione tramite sondaggi ed interviste alla popolazione.

Tabella 8 Indicatori di risultato

STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
MISURE DI MARKETING					
Pubblicità sui media	Soggetti venuti a conoscenza del POR FESR mediante spot pubblicitari	(% sul tot)	30	Non rilevato	Non rilevato
Pubblicità esterna	Soggetti venuti a conoscenza del POR FESR mediante manifesti affissi all'interno della regione	(% sul tot)	30	Non rilevato	Non rilevato
Convegni	Presenze	(n)	800	227 registrazioni	28,38
MISURE INFORMATIVE					
Pagina web del POR FESR	Incremento accessi alla pagina web rispetto al primo mese di implementazione	(%)	60	22,98 ²⁵	38,3
Call center	Chiamate evase con successo ²⁶	(% sul tot)	80	Non rilevato	Non rilevato
Newsletter	Valutazioni positive sui contenuti	(% sul tot)	60	Non rilevato	Non rilevato
Comunicati/conferenze stampa	Soggetti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FESR mediante comunicati/ conferenze stampa	(% sul tot)	20	Non rilevato	Non rilevato
Seminari tematici	Soggetti presenti sul totale degli	(% sul	80	Non rilevato	Non rilevato

25 L'incremento degli accessi alla pagina web si riferisce al dato rilevato nel 2011 rispetto al dato rilevato nel periodo 9 aprile 2010 - novembre 2010.

26 Il servizio di call center sarà realizzato tramite casella di posta elettronica. Si suggerisce pertanto di sostituire l'indicatore di realizzazione previsto nel Piano di Comunicazione "Chiamate evase" con l'indicatore "E-mail evase".



STRUMENTI DI COMUNICAZIONE	INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE ATTESO	VALORE REALIZZATO	EFFICACIA REALIZZATIVA (%)
	aventi diritto	tot)			to
Attività promo-educative	Studenti venuti a conoscenza degli sviluppi del POR FESR mediante attività promo-educative	(% sul tot)	30	Non rilevato	Non rilevato
MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO					
Workshop	Soggetti coinvolti	(n)	200	364 registrazioni	182
Studi e sondaggi	Soggetti intervistati	(n)	500	1200 ²⁷ interviste	240
Partecipazione a reti	Contatti realizzati	(n)	100	472, (433 nell'ambito della Rete Inform Network e 39 nell'ambito della rete di comunicatori italiani	472

I risultati conseguiti appaiono tutti molto performanti; tuttavia si può ritenere che gli indicatori quantificati come target per le misure di accompagnamento sono stati determinati, molto presumibilmente, con livelli prudenziali (cioè appaiono sottostimati).

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Alla fine del 2011 il processo di implementazione dell'intero programma regionale risulta a pieno regime, quasi tutte le attività del programma registrano, infatti, un avanzamento finanziario e procedurale soddisfacente. Inoltre, tutte le procedure operative previste nel sistema di gestione e controllo sono state adottate dalle tre Autorità competenti (AdG, AdA, AdC). Nel corso del 2011 sono state comunicate, all'IGRUE e alla Commissione, le integrazioni al sistema di gestione relativamente agli Organismi intermedi individuati. Da sottolineare che con l'anno 2011 la Regione Umbria ha completato il riallineamento nel sistema informativo dei dati di monitoraggio da trasmettere bimestralmente all'IGRUE ed

27 Nell'ambito dell'analisi condotta dall'Istituto Doxa è stata effettuata nel mese di settembre 2009 la rilevazione sulle aziende attraverso 400 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione ragionato del mondo imprenditoriale, con sovracampionamento per le aziende del settore industriale e per le aziende di media dimensione (al fine di migliorare le informazioni relative ai finanziamenti FESR). Nello stesso mese è stata svolta la rilevazione sulla popolazione attraverso 801 interviste telefoniche CATI (Computer Assisted Telephone Interview) a campione rappresentativo della popolazione maggiorenne umbra.



effettua anche le attestazioni di spesa - esclusivamente in formato elettronico - attraverso il sistema informativo SMG-QSN.

In questa fase contingente caratterizzata dalla grave crisi economico-finanziaria l'orientamento e le priorità di intervento sono state rivolte all'individuazione di tutti gli strumenti necessari a ridurre gli effetti dannosi al sistema economico e a trovare sbocchi duraturi per rilanciare il sistema.

La Regione Umbria ha finora rispettato le scadenze finanziarie imposte dai regolamenti comunitari, riuscendo a raggiungere i target di spesa annuali (regola dell'N+2). La Regione, anche per il 2011, al fine di evitare il disimpegno delle risorse non è ricorsa a rimodulazioni finanziarie tra Assi dei programmi a conferma che gli obiettivi di sviluppo dei programmi mantengono la loro validità.

Si sono rilevati **risultati soddisfacenti** anche per l'**annualità 2011**: è stata rendicontata una **spesa di 90,73 meuro superiore al target previsto per l'annualità 2011 pari a 85,9 milioni euro**, riuscendo a certificare nell'anno 2011 una quota di risorse quasi del **doppio rispetto a quanto certificato nei precedenti quattro anni**. L'**Asse I "Innovazione"** che è quello che presenta il migliore stato di attuazione ed è grazie a questa *performance* che si è rendicontato il 68% delle risorse soprattutto con le attività riguardanti la ricerca, lo sviluppo tecnologico e gli investimenti innovativi. Tutte le linee di intervento sono state attivate e le procedure di aggiudicazione hanno condotto al finanziamento di oltre 1.500 progetti.

Anche l'**Asse IV "Accessibilità" con i PUC2** (Programmi urbani complessi) che aveva accumulato ritardi dovuti alla complessità procedurale della progettazione integrata, ha iniziato a rendicontare le spese dei progetti in corso di attuazione.

Da evidenziare che l'**Asse III "Efficienza energetica e sviluppo di fonti rinnovabili"** sta recuperando il ritardo accumulato nella prima fase, con la pubblicazione di diversi bandi pubblici per circa 30 Meuro (Bando per l'efficienza energetica nella pubblica illuminazione, Bando per l'utilizzo dell'energia solare in edifici di proprietà comunale, Bando sostegno alle imprese per eco-innovazione e produzione di energia da fonti rinnovabili, Bando per l'efficienza energetica e l'uso razionale dell'energia). Ciò è avvenuto in linea con la definizione, da parte della Giunta Regionale nel maggio 2011, delle Linee programmatiche dell'Asse energia al fine di indirizzare l'allocazione delle risorse, ancora non impegnate.

Nel corso del 2011 l'Amministrazione regionale ha inteso procedere ad un riesame del Programma per tener conto dei mutamenti di rilievo nelle priorità comunitarie, nazionali o regionali (individuazione dei Core Indicators da trasmettere alla Commissione Europea). Le principali modifiche apportate hanno riguardato il **set di indicatori del POR** (indicatori di impatto, risultato e di realizzazione) **che sono stati rivisti** alla luce dello stato di avanzamento (finanziario, fisico e procedurale) del POR nonché delle nuove indicazioni pervenute dal dibattito comunitario e nazionale relativo alla individuazione dei Core Indicators da trasmettere alla Commissione europea. Nello specifico, è stata esaminata l'adeguatezza, la pertinenza e la congruenza di ciascun indicatore, al fine di valutarne l'effettiva misurabilità da parte del sistema di monitoraggio e l'effettivo utilizzo nell'ambito del processo valutativo, nonché per accertare, dati gli effettivi avanzamenti del Programma, il manteni-



mento della congruità dei target a cinque anni dall'avvio del programma. Il presente rapporto riporta la valorizzazione dei nuovi indicatori del programma per i quali risulta che quasi tutti gli indicatori di risultato e realizzazione risultano valorizzati ad eccezione delle attività che sono state avviate proceduralmente nel corso del 2011 e per le quali non si registra ancora un avanzamento fisico-procedurale.

Infine, è importante ricordare come gran parte delle risorse disponibili provenienti dal POR FESR, sono già state concentrate su tematiche e obiettivi collegabili alla **nuova Strategia Europa 2020** e alle Iniziative Faro contenute nella strategia. In particolare, il POR FESR contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo della politica regionale comunitaria finanziando interventi sul campo della ricerca, innovazione e sviluppo sostenibile.

A tale proposito si ricorda che a fronte di una spesa monitorata pari a circa 95,6 meuro, 2/3 delle risorse spese si concentrano sui temi prioritari che concorrono all'earmarking, confermando che il POR ha fondato le proprie scelte strategiche sui fondamenti di Lisbona, nonché Europa 2020.



ALLEGATI



PROGETTI SIGNIFICATIVI (Allegato 1)

	POR FESR UMBRIA 2007-2013		 UMBRIA Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE I "Innovazione ed economia della conoscenza"		
	OBIETTIVO SPECIFICO	Promuovere e consolidare i processi di innovazione e RST al fine di qualificare e rafforzare la competitività del sistema produttivo.	
	OBIETTIVO OPERATIVO	Rafforzamento delle capacità regionali in RST e innovazione.	
	ATTIVITÀ b2	Infrastrutture e servizi della Società dell'Informazione (SI).	
	TITOLO PROGETTO	Estensione della rete pubblica regionale.	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 22001		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Estensione della rete pubblica regionale.		
CUP (se applicabile) I64C08000060007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): - CUP Master - I63B08000110004		
IMPORTO FINANZIARIO: € 2.200.000,00		
FORNITORE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 2.200.000,00	
DATA INIZIO PROGETTO: 01/01/2010 DURATA DEL PROGETTO: 18 MESI		
NOME: CENTRALCOM S.P.A.		
ORGANIZZAZIONE: CENTRALCOM S.P.A.		
INDIRIZZO: VIALE CENTOVA, 6 - 06128 PERUGIA		
E-MAIL: info@centralcom.it		



In considerazione della rilevanza dell'accesso universale alla banda larga per lo sviluppo sociale e culturale, la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese e l'incremento di efficienza della Pubblica Amministrazione, la Giunta Regionale, con DGR n. 90/2012, ha approvato l'aggiornamento del Piano Telematico per il periodo 2011-2013 che, coerentemente con gli indirizzi europei (Agenda Digitale Europea), nazionali (Progetto strategico Agenda Digitale Italiana) e regionali (DAP 2012-2014), costituisce il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche regionali finalizzate al superamento del *digital divide* ed alla diffusione di servizi di connettività a banda larga di grande capacità.

In particolare, nel campo del superamento del divario digitale di primo livello, grande importanza assume il progetto elaborato da CentralCom S.p.a. su incarico della Regione, che riguarda la realizzazione di una rete wireless funzionale ad abilitare l'accesso a internet in larga banda nelle aree caratterizzate dalla mancanza di tale servizio.

A seguito di un'analisi svolta sulle aree in divario digitale, CentralCom ha attivato una procedura pubblica (gara europea) per la realizzazione di una rete TLC di trasporto finalizzata a consentire l'interconnessione delle principali sedi di amministrazioni pubbliche e di qualsiasi ente, soggetto o ufficio di pubblico interesse (come ad esempio scuole, servizi sanitari, protezione civile, sedi decentralizzate della pubblica amministrazione locale, istituzioni, operatori del SSN, ecc.) e l'abilitazione dell'accesso a internet in banda larga degli utenti (cittadini e imprese) situati in aree caratterizzate dalla carenza di servizi in banda larga.

La gara è stata aggiudicata a un'Associazione Temporanea di Impresa che si è impegnata a garantire il servizio di copertura su 354 aree collocate in 42 Comuni umbri, per un totale di circa 57.000 cittadini raggiunti.

Il progetto può essere considerato quale esempio di buona pratica in quanto, unitamente ad altre iniziative pubbliche e alle attività programmate dagli operatori privati, persegue l'obiettivo di una consistente riduzione, quasi un azzeramento, del *digital divide* in Umbria.

Infatti, rispetto alla precedente rilevazione (maggio 2009) dalla quale emergeva che circa il 18% della popolazione non aveva accesso a connettività in banda larga, la situazione attuale elaborata sulla base delle dichiarazioni degli operatori vede una notevole riduzione del divario digitale che si attesta attorno al 3%, soprattutto in virtù degli interventi pubblici.



In una proiezione al 2013, che tiene conto dei piani di copertura degli operatori e degli interventi pubblici ancora in corso, la popolazione in *digital divide* si riduce a meno del 2%.

Tuttavia, purtroppo sempre più spesso, è da rilevare come le dichiarazioni degli operatori circa interventi su "aree in fallimento di mercato" siano disattese proprio a causa di un mercato che si presenta invece non economicamente interessante e remunerativo per loro.

In tali situazioni, le normative inibiscono giustamente ad altri operatori (come nel caso concreto di CentralCom S.p.a., qui illustrato) un loro intervento in quelle aree ma, in caso di inerzia, rimane il fatto che nessuno interviene e la popolazione resta senza connettività.

Questa sarà una delle questioni che dovranno presto essere affrontate e chiarite, auspicabilmente a livello sia comunitario che nazionale, al fine di poter effettivamente trarre l'obiettivo del *digital divide zero*.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
	ASSE II "Ambiente e prevenzione dei rischi"	
	OBIETTIVO SPECIFICO Tutelare, salvaguardare e valorizzare l'ambiente e le sue risorse per promuovere lo sviluppo sostenibile del sistema regionale OBIETTIVO OPERATIVO Promozione, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e culturali ATTIVITÀ B.2 Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio ambientale e culturale	
	TITOLO PROGETTO - Realizzazione n. 4 canali "UMBRIA APP" - Musei dell'Umbria, Parchi dell'Umbria, Spoleto Festival dei due mondi 2011, Umbria Jazz 2011 - per device Smart Tablet	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio): 22694		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): Realizzazione n. 4 canali "UMBRIA APP" - Musei dell'Umbria, Parchi dell'Umbria, Spoleto Festival dei due mondi 2011, Umbria Jazz 2011 - per device Smart Tablet		
CUP (se applicabile) I62B11000000007		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 38.400,00		
FONTE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 16.542,72	
DATA INIZIO PROGETTO: 17 dicembre 2010 (D.D. n. 11107 del 17 dicembre 2010) DURATA DEL PROGETTO: dicembre 2010 - aprile 2011		
NOME Regione Umbria		
ORGANIZZAZIONE: Regione Umbria		
INDIRIZZO: Via M. Angeloni, 61 - 06126 - PERUGIA		
E-MAIL: eproietti@regione.umbria.it		



Il Servizio Comunicazione Istituzionale con D.D. del 17/12/2010, n. 11107, ha commissionato la realizzazione di un format per applicazione leggibile da dispositivi Smart Tablet al fine di creare una APP dove immettere i contenuti dell'offerta culturale e turistica della Regione Umbria nei segmenti di pubblico potenziale più dinamici, in conformità alla linea di immagine corporate inaugurata con i due nuovi Portali istituzionale e Turistico; tale format è stato quindi realizzato entro il 31 dicembre 2010.

A seguito della definizione del format in questione è stata valutata, di concerto con il Servizio Comunicazione istituzionale, l'idoneità dello stesso a contribuire in modo significativo all'attuazione della III linea di intervento del Programma regionale dell'attività 2.2.2 approvato con D.G.R. del 01/02/2010, n. 126, con particolare riferimento alla promozione dell'Umbria – anche a fini turistici – tramite la valorizzazione di beni e attività culturali e beni ambientali anche attraverso l'utilizzo di tecnologie informatiche avanzate.

Sulla base quindi dell'analisi effettuata è stata affidata la realizzazione di n. 4 dei n. 9 canali tematici denominati "Umbria APP", leggibili da device Smart Tablet, relativi a: Musei dell'Umbria; Parchi dell'Umbria; Festival di Spoleto dei 2 Mondi 2011 e Umbria Jazz 2011.

Il costo complessivo per la progettazione grafica e l'implementazione dei n. 4 canali APP sopra citati è stato pari a €. 38.400,00, di cui €. 16.542,72 imputabile ai fondi FESR e €. 21.857,28 alla quota di compartecipazione statale.

Il progetto è stato realizzato nei tempi e nei modi previsti e in data 27 aprile 2011 è stata presentato ufficialmente a Palazzo Donini dalla Presidente e dall'Assessore alla Cultura in un'apposita conferenza stampa.

Si evidenzia che ancor prima della presentazione ufficiale, senza alcuna pubblicizzazione o informazione, in appena 21 giorni di pubblicazione dal 4 al 25 aprile sono stati completati 1803 download, eseguiti in maggior parte dalla Cina, dagli Stati Uniti e dall'Italia.

L'intervento assume una valenza particolarmente significativa ai fini della promozione del patrimonio ambientale e culturale dell'Umbria sia per la specificità del mezzo attraverso cui è possibile accedere ai contenuti, sia per l'innovatività delle modalità di fruizione degli stessi che stanno conquistando, come testimoniano i dati sopra riportati, una platea mondiale di utilizzatori sempre più ampia e diffusa.

Di seguito si precisano specificamente i contenuti immessi per ognuno dei n. 4 canali realizzati.

1 - Musei dell'Umbria:

- una pagina di presentazione della guida virtuale dei musei;
- inserimento di nr. 69 musei organizzati in 6 tipologie individuabili attraverso un codice colore; ognuno dei 69 musei presenta una descrizione, una foto di sfondo, una pagina di informazioni, costo biglietti, contatti, foto con zoom e breve descrizione di circa 5/6 opere principali, richiamo alla città di appartenenza, assonometria con punti sensibili per richiamare le foto delle principali opere;
- inserimento di nr. 48 città in ordine alfabetico, ognuna delle quali presenta una descrizione approfondita, una foto caratteristica di sfondo e il riepilogo dei musei presenti nella città;
- motore di ricerca a testo libero sulle 386 opere inserite in formato "thumbnails", zoom, titolo opera, descrizione opera;
- una pagina dedicata alla guida alla navigazione della App Musei dell'Umbria;
- una pagina di contatti.

2 - Parchi dell'Umbria:

- una pagina di presentazione della App Parchi dell'Umbria;
- inserimento di nr. 8 parchi all'interno di ognuno dei quali troviamo le seguenti pagine:
 - informazioni, contatti e recapiti utili;



- descrizione dell'area protetta;
- identità del parco (caratteri ambientali e naturalistici, caratteri storico artistici);
- attività (laboratori e centri didattici – artigianato e prodotti tipici – sport);
- galleria fotografica multipagina con scorrimento mediante “swipe” e zoom immagini;
- come raggiungere il parco, una pagina di indicazioni dettagliate suddivise per i vari mezzi di trasporto, relative info utili e collegamento a Google Maps;
- percorsi e itinerari, cartina dettagliata del parco con segnalazione di tutti gli itinerari, ognuno dei quali apre una pagina per visualizzare la descrizione del sentiero, il tempo previsto per effettuare il percorso, l'altimetria per un totale di circa 50 itinerari per gli 8 parchi.


3 – Spoleto Festival dei 2 mondi 2011:

- inserimento del programma dal 24 giugno al 10 luglio 2011, suddiviso per giorno, ogni evento è contrassegnato dal colore della categoria di appartenenza e da una scheda descrittiva di approfondimento composta da titolo evento, breve descrizione, informazioni sul costo del biglietto, riepilogo delle date e orari dell'evento, descrizione completa, foto di sfondo relativa all'evento;
- luoghi del Festival: realizzazione di gallerie fotografiche suddivise per location, ogni foto è corredata da una breve descrizione;
- Spoleto (città): sezione suddivisa in “Spoleto Città Teatro”, contenente un testo descrittivo e una foto di sfondo, “Venues”, dove sono stati inseriti i principali luoghi di attrazione turistica con foto e descrizione, “Come arrivare a Spoleto”, indicazioni testuali + Google Maps;
- biglietti: inserimento di una serie di informazioni testuali riguardanti le modalità d'acquisto dei biglietti;
- sponsor: pagina dedicata all'elenco degli sponsor della manifestazione.

4 – Umbria Jazz:

- predisposizione di un database che effettua un countdown in tempo reale visibile nella prima pagina della App;
- inserimento del programma dall'8 al 17 luglio 2011, suddiviso per giorno;
- spazi: realizzazione di varie fotogallery relative alle location in cui si svolge UmbriaJazz, per ogni location è stato fatto un collegamento diretto a Google Maps;
- artisti: elenco degli artisti in rilievo con foto, biografia, data e luogo spettacolo, informazioni sul costo dei biglietti e foto di sfondo di ogni artista;
- biglietti: collegamenti a portali esterni (necessario il collegamento ad Internet) per effettuare direttamente l'acquisto dei biglietti on-line;
- on Now: pagina dinamica che presenterà il countdown fino al giorno di inizio dell'evento, ogni giorno successivo, in automatico per tutta la durata di UmbriaJazz, verrà visualizzato in questa pagina il programma relativo al giorno corrente;
- video e Foto: carrelli di immagini con zoom e video (collegati a youtube)
- sponsor: pagina dedicata all'elenco degli sponsor della manifestazione.



	POR FESR UMBRIA 2007-2013	 <p>Programma Operativo Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale</p>
	ASSE IV "Accessibilità e aree urbane"	
	OBIETTIVO SPECIFICO Promuovere una maggiore coesione territoriale e qualità urbana al fine di accrescere la competitività e l'attrattività del territorio e delle città OBIETTIVO OPERATIVO Valorizzazione, rivitalizzazione, rifunzionalizzazione e rafforzamento delle aree urbane ATTIVITÀ B.1 - Riqualificazione e rivitalizzazione delle aree urbane	
	TITOLO PROGETTO PROGRAMMA URBANO COMPLESSO 2 DEL COMUNE DI PERUGIA " <i>Riqualificazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa</i> "	

CODICE PROGETTO (da sistema di monitoraggio):		
TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio): PROGRAMMA URBANO COMPLESSO 2 DEL COMUNE DI PERUGIA " <i>Riqualificazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa</i> ".		
CUP (se applicabile): H18J09000010008		
ALTRI CODICI IDENTIFICATIVI (se utili e/o necessari): -		
IMPORTO FINANZIARIO: € 16.429.708,41		
FORNITORE	IMPORTO	NOTE (EVENTUALI)
FESR	€ 5.965.453,43	
DATA INIZIO PROGETTO: 27 luglio 2009 (DGR n.1076 del 27 luglio 2009) DURATA DEL PROGETTO: 2009-2013		
NOME: Comune di Perugia		
ORGANIZZAZIONE: Comune di Perugia		
INDIRIZZO: Corso Vannucci, 19		
E-MAIL: c.leombruni@comune.perugia.it		



Il Programma Urbano Complesso del Comune di Perugia intitolato “Riqualficazione integrata per parti, rivitalizzazione diffusa” rientra nell’ambito dei Programmi Urbani Complessi di seconda generazione (PUC2) o PISU (Piano Integrato di Sviluppo Urbano).

Tali programmi integrati sono finalizzati allo sviluppo urbano e alla valorizzazione delle aree urbane maggiori della Regione Umbria e garantiscono lo sviluppo di strategie partecipate, integrate e sostenibili volte ad accrescere e stimolare l’intero tessuto urbano, compreso il suo centro storico e la sua vivibilità. In particolare, i PUC2 mirano a promuovere il potenziamento delle attività economiche e dei servizi e il reinsediamento dei residenti, migliorare la fruibilità degli spazi disponibili e l’accessibilità, garantire la sostenibilità ambientale degli interventi e la preferenza per i contenuti tecnologici innovativi degli stessi.

L’importo complessivo del PUC2 del Comune di Perugia ammonta a euro 16.429.708,41 di cui 7.500.250,21 € assegnati dalla Regione per la realizzazione del Programma e così distinti: per 5.965.453,53 derivanti dal POR FESR e 1.534.796,78 dalla L.r. 23/03.

Categoria interventi	POR – FESR €	L.r. 23/03 €
Opere pubbliche	3.896.453,43	
Interventi per la residenza		1.534.796,78
Attività produttive	1.600.000,00	
Marketing urbano	405.000,00	
Attività di Management	64.000,00	
Totali	5.965.453,43	1.534.796,78

Il Programma riguarda aree del centro storico che presentano vari fenomeni di degrado fisico, economico e sociale e con spazi destinati a servizi culturali dismessi.

Il tema principale è rappresentato da diffusi interventi di carattere culturale, anche privati, relativi alla promozione dello spettacolo, con interventi di carattere turistico – commerciale, oltre ad opere volte al miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza.

Nel PUC2 di Perugia, così come avviene nei Programmi complessi, le difficoltà maggiori si sono riscontrate nella fase di avvio delle opere che una volta iniziate si ritiene procedano senza particolari problematiche.

Il Programma allo stato attuale è in una buona fase di attuazione e gli interventi pubblici sono pressoché tutti iniziati compreso l’intervento di maggiore complessità riguardante l’area sportiva del Santa Giuliana.

Per quanto riguarda le attività produttive, nonostante le difficoltà incontrate nell’individuazione dei soggetti attuatori a causa dei problemi dovuti alla crisi economica, attualmente, grazie anche alla costante attività del Comune, si può manifestare un cauto ottimismo rispetto all’andamento delle richieste dei beneficiari e del conseguente iter procedurale per la concessione dei finanziamenti.

Nella tabella che segue sono elencate dettagliatamente le opere pubbliche previste nel PUC2 e il relativo stato di attuazione.

Gli interventi indicati come “conclusi” devono essere perfezionati sia sotto il profilo della rendicontazione della spesa che della formale chiusura delle



Interventi	% Stato di attuazione
Il completamento della pavimentazione di Viale Indipendenza e giardini e la sistemazione dei giardini di Viale Indipendenza.	50%
Il restauro della fontana di Sant'Ercolano.	In corso di conclusione
La piazza telematica, gli impianti di pubblica illuminazione e video sorveglianza.	Concluso
La scuola Ugo Foscolo – Manutenzione straordinaria, e abbattimento delle barriere architettoniche	Concluso
L'adeguamento dell'impianto del sistema elettrico e di video-sorveglianza della Rocca Paolina	Concluso
Il recupero dell'immobile in Via del Cortone per la realizzazione di una sala teatrale	30%
Il recupero dell'immobile sede del teatro Tieffeu	60%
Il marketing urbano	25%
L'area sportiva Santa Giuliana	20%
Il percorso per ipovedenti di collegamento tra Corso Vannucci e la stazione del minimetrò del Pincetto	Concluso
Il potenziamento degli spazi museali di Palazzo Penna	Non iniziato
Pavimentazione Via dei Priori – Via degli Sciri	Non iniziato

Si precisa che la realizzazione dell'intervento di rifacimento della pavimentazione Via dei Priori – Via degli Sciri è condizionata dalla conclusione delle opere residenziali riguardanti il convento degli Sciri e del recupero della Torre degli Sciri quale belvedere della Città, in corso di attuazione a cura e spese del Comune.

PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006 (Allegato 2)

I progetti della programmazione 2000-2006 sono stati completati, pertanto non c'è stata la necessità di inserirli nella fase successiva di programmazione 2007-2013.



Allegato 3

Tabella 3 – Foglio di classificazione

Obiettivo	Tema prioritario		Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo comunitario stanziato
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole e medie imprese (PMI, tra queste e altre imprese e università, ecc..)	01	01	04	ITEII	81.507,36
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione (PMI, tra queste e altre imprese e università, ecc..)	01	01	06	ITEII	174.392,15
RCE	03	Trasferimento di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione (PMI, tra queste e altre imprese e università, ecc..)	01	02	06	ITEII	57.908,14
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	03	ITEII	303.731,23
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	04	ITEII	108.624,06
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	05	ITEII	231.791,94
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	06	ITEII	7.484.632,16
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	10	ITEII	102.289,15
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	11	ITEII	2.498,64
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	22	ITEII	317.372,51
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	05	06	ITEII	65.869,32
RCE	04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (incluso l'accesso ai servizi di RST nei centri di ricerca)	01	01	03	ITEII	144.066,60
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	04	ITEII	315.878,28
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	05	ITEII	63.284,52
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	06	ITEII	2.623.687,77
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	11	ITEII	7.873,09
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	12	ITEII	27.431,19
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	16	ITEII	27.497,53
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	20	ITEII	32.444,62
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	21	ITEII	11.050,02
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	01	22	ITEII	21.540,00
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	02	06	ITEII	4.415,70



RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	03	06	ITEII	14.108,70
RCE	05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese	01	05	06	ITEII	28.516,37
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	03	ITEII	12.017,39
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	04	ITEII	48.490,16
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	05	ITEII	10.597,68
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	06	ITEII	781.628,70
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	11	ITEII	8.048,73
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	13	ITEII	10.056,60
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	21	ITEII	195.627,96
RCE	06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale)	01	01	22	ITEII	38.807,41
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	03	ITEII	559.968,92
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	04	ITEII	156.998,60
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	05	ITEII	40.710,60



RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	06	ITEII	5.311.064,12
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	10	ITEII	129.240,00
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	12	ITEII	193.860,00
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	21	ITEII	56.120,32
RCE	07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.)	01	01	22	ITEII	13.023,08
RCE	09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	03	00	15	ITEII	5.999.013,50
RCE	09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	04	00	00	ITEII	573.394,80
RCE	09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI	04	01	17	ITEII	10.285,00
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	01	01	06	ITEII	4.133,53
RCE	10	Infrastrutture telefoniche (comprese le reti a banda larga)	04	00	10	ITEII	2.403.864,00
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	01	06	ITEII	479.721,29
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	01	16	ITEII	311.633,30
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	01	20	ITEII	111.103,27
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	01	21	ITEII	7.226,67
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	02	06	ITEII	18.625,21
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	04	04	ITEII	1.723,20
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	03	ITEII	16.534,10
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	06	ITEII	10.813,08
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	12	ITEII	8.581,54
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	01	05	20	ITEII	3.549,79



RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	04	01	10	ITEII	859.876,80
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	04	01	17	ITEII	16.542,72
RCE	11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.)	04	05	10	ITEII	947.760,00
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	01	01	03	ITEII	38.417,88
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	01	01	04	ITEII	78.660,63
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	01	01	05	ITEII	14.819,52
RCE	12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)	01	01	14	ITEII	53.937,54
RCE	14	Servizi ed applicazioni per le piccole e medie imprese (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti etc.)	01	01	10	ITEII	29.014,38
RCE	14	Servizi ed applicazioni per le piccole e medie imprese (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti etc.)	01	01	11	ITEII	51.305,25
RCE	14	Servizi ed applicazioni per le piccole e medie imprese (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti etc.)	01	01	12	ITEII	91.502,95
RCE	14	Servizi ed applicazioni per le piccole e medie imprese (e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti etc.)	01	01	06	ITEII	1.077,00
RCE	15	Altre misure per migliorare l'acCesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	01	01	13	ITEII	204.169,25
RCE	15	Altre misure per migliorare l'acCesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI	01	01	22	ITEII	38.871,72
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	03	ITEII	27.811,81
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	04	ITEII	6.885,26
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	06	ITEII	1.191.402,52
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	13	ITEII	51.445,80
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	01	14	ITEII	11.553,54
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	01	05	21	ITEII	200.028,30
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	06	ITEII	19.374,73
RCE	43	Efficienza dell'energia, cogenerazione, gestione dell'energia	04	01	21	ITEII	23.313,32
RCE	50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	04	01	17	ITEII	1.395.845,73
RCE	50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	04	05	17	ITEII	76.613,47
RCE	51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	04	00	21	ITEII	132.172,59
RCE	51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	04	01	21	ITEII	547.116,03
RCE	51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	04	02	21	ITEII	531.932,15
RCE	51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	04	04	21	ITEII	43.080,02
RCE	51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (compresa Natura 2000)	04	05	21	ITEII	82.398,01
RCE	53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi)	04	00	17	ITEII	1.489.608,66



RCE	53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi)	04	00	18	ITEII	1.201,93
RCE	53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi)	04	00	17	ITEII	1.206.240,00
RCE	53	Prevenzione dei rischi (inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi)	04	04	17	ITEII	416.206,41
RCE	54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	04	01	17	ITEII	6.431,15
RCE	54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	04	02	21	ITEII	189.982,80
RCE	54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	04	05	17	ITEII	138.430,47
RCE	54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi	04	05	21	ITEII	44.587,80
RCE	55	Promozione delle risorse naturali	04	00	21	ITEII	35.282,95
RCE	55	Promozione delle risorse naturali	04	01	21	ITEII	64.324,94
RCE	58	Tutela e conservazione del patrimonio culturale	04	01	17	ITEII	341.945,93
RCE	59	Sviluppo di infrastrutture culturali	04	01	17	ITEII	1.546.744,32
RCE	59	Sviluppo di infrastrutture culturali	04	01	17	ITEII	90.629,55
RCE	61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	01	13	ITEII	62.636,17
RCE	61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	01	01	14	ITEII	170.295,24
RCE	61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	04	01	17	ITEII	7.720.872,07
RCE	61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale	04	01	21	ITEII	1.091.624,71
RCE	85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	04	00	00	ITEII	452.912,11
RCE	85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni	04	00	17	ITEII	2.011.747,78
RCE	86	Valutazioni e studi; informazioni e comunicazione	04	00	00	ITEII	40.789,99
RCE	86	Valutazioni e studi	04	00	17	ITEII	588.996,04
RCE	86	Valutazioni e studi	04	02	17	ITEII	12.128,87
Totale							54.277.952,25